

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 8 gennaio 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 29 dicembre 2009.

Bando "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2009/2010" pag. 3

Assessorato del bilancio e delle finanze

DECRETO 5 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009 pag. 10

DECRETO 16 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 11

DECRETO 17 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 13

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 15

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 17

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 18

DECRETO 30 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 pag. 20

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca

DECRETO 4 agosto 2009.

Graduatoria degli aventi diritto alla concessione del contributo per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori del settore della pesca nelle isole minori, anno 2007 pag. 21

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali

DECRETO 28 dicembre 2009.

Rideterminazione del riparto delle risorse allocate nel capitolo 189705, esercizio finanziario 2009, finalizzate alla concessione delle provvidenze di cui all'art. 1 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65 pag. 24

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione

DECRETO 17 novembre 2009.

Proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali pag. 25

DECRETO 17 novembre 2009.

Impegno di somme per la compartecipazione ai trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori che beneficiano dei trattamenti autorizzati dalla Regione pag. 35

Assessorato della sanità

DECRETO 22 dicembre 2009.

Ulteriore proroga degli effetti del decreto 21 marzo 2007 pag. 39

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Presidenza:**

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo pag. 39

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Messina pag. 39

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania pag. 39

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta. pag. 39

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania pag. 40

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Fratelli Camerano, con sede in Catania pag. 40

Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili nel territorio del comune di Palermo pag. 40

Autorizzazione alla ditta Ricicla s.r.l., con sede in Trapani, per un impianto di recupero inerti nel territorio del comune di Marsala pag. 40

Autorizzazione al comune di Alcamo per lo scarico di acque reflue urbane trattate dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano pag. 40

Assessorato dell'agricoltura e delle foreste:

Invito ad una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla long list di figure professionali specializzate del Vivaio F. Paulsen Centro regionale per il vivaismo nel settore agricolo. pag. 40

Revoca del riconoscimento concesso al G.P. soc. coop. a r.l. Paimfrut, con sede in Belpasso. pag. 40

Revoca dell'incarico al commissario straordinario del Consorzio agrario provinciale di Agrigento pag. 40

Nomina del commissario straordinario del Consorzio agrario provinciale di Agrigento pag. 40

Assessorato dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione:

Costituzione del comitato paritetico per il coordinamento e la programmazione delle iniziative relative all'accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione siciliana pag. 41

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta pag. 41

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina pag. 41

Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca:

Provvedimenti concernenti società cooperative pag. 41

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1 pag. 42

Sostituzione di componenti dell'assemblea del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1 pag. 42

Sostituzione di un componente della commissione regionale dell'artigianato pag. 42

Assessorato dei lavori pubblici:

Provvedimenti concernenti impegni definitivi di spesa per l'esecuzione di lavori urgenti nei comuni di Carlentini e Modica pag. 42

Assessorato della sanità:

Autorizzazione alla casa di cura Villa Falcidia di Catania per l'esercizio sanitario dell'ambulatorio di medicina di laboratorio, radiologia e mammografia e scioglimento della riserva dell'accreditamento pag. 42

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 42

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 43

STATUTI

Statuto del comune di Geraci Siculo. Integrazioni. pag. 44

CIRCOLARI**Assessorato del bilancio e delle finanze****Presidenza**

CIRCOLARE 14 dicembre 2009, n. 20.

Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 2, comma 5, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008. - Incarichi aggiuntivi del comparto dirigenziale della Regione siciliana - Modifiche alla circolare interdipartimentale bilancio e personale n. 9 del 3 giugno 2009 . pag. 45

Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione

CIRCOLARE 17 novembre 2009, n. 98.

Legge regionale 14 maggio 2008, n. 6, art. 37, comma 1. Modalità per la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, sino al 31 dicembre 2009. Programma attuativo regionale (PAR) della Regione siciliana 2007-2013. Presentazione proposta progettuale

pag. 45

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE**ERRATA-CORRIGE****Assessorato dell'agricoltura e delle foreste**

Bando pubblico - Regolamento CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale" pag. 51

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 29 dicembre 2009.

Bando "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti campagna 2009/2010".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO
REGIONALE INTERVENTI STRUTTURALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 1182 del 20 febbraio 2009, con il quale è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali;

Visto il decreto n. 2740 del 12 dicembre 2008, con il quale è stato conferito alla d.ssa Paola Armato l'incarico di dirigente del servizio V presso il dipartimento regionale interventi strutturali;

Visto il reg. CE n. 1234/2007 modificato con reg. CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009, che ha abrogato il reg. CE n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Pogramma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2553 dell'8 agosto 2008, recante disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti CE n. 479/08 del Consiglio e n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 7871 del 2 novembre 2009, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2009/2010;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 2000, relativo ai termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate;

Considerato che la Regione Sicilia ha provveduto alla determinazione dell'inventario del potenziale produttivo secondo le modalità specificate dall'art. 16 del regolamento CE n. 1493/99;

Considerato che l'articolo 2, comma 2, del reg. CE n. 479/08 prevede che la concessione del sostegno alla ristrutturazione e alla riconversione dei vigneti è subordinata alla presentazione dell'inventario del rispettivo potenziale produttivo che, a norma dell'art. 109 del medesimo regolamento, lo stesso deve essere sottoposto alla Commissione UE l'1 marzo di ogni anno;

Considerato che il precitato D.M. n. 2553/2008 del MIPAAF stabilisce all'articolo 1, commi 2 e 3, che le

Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano adottino le determinazioni per l'applicazione della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, nonché a sottoporre le medesime al parere del comitato costituito per la verifica e la conformità alla normativa comunitaria delle disposizioni determinate, al fine dell'eventuale formulazione di osservazioni da parte del MIPAAF;

Considerato che la Regione siciliana ha adottato con proprio decreto n. 2850 del 19 dicembre 2008 il Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

Considerato che con il bando relativo alla campagna 2008/2009, adottato con decreto n. 2885 del 22/12/2008 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 2 del 9 gennaio 2009, sono stati finanziati tutti i progetti di cui alle graduatorie definitive approvate con decreto n. 1436 del 6 luglio 2009 ad esclusione dei progetti singoli;

Tenuto conto che le graduatorie relative alle "Riserve" sono state completamente finanziate;

Ritenuto, pertanto, opportuno, d'intesa con le organizzazioni di categoria, utilizzare parte delle risorse assegnate dal MIPAAF alla Regione per la presente campagna per il finanziamento dei progetti già inseriti nelle graduatorie approvate con decreto n. 1436 del 6 luglio 2009 e non finanziati, nonché per il finanziamento dei progetti che verranno inseriti nelle graduatorie che saranno predisposte a seguito dell'emanazione del bando destinato prioritariamente alle "Riserve" e successivamente ai progetti singoli fuori riserva;

Decreta:

Art. 1

Ai fini del finanziamento degli interventi previsti dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la campagna 2009/2010 si utilizzerà la graduatoria già approvata con il decreto n. 1436 del 6 luglio 2009, procedendo al suo scorrimento, nonché le graduatorie che verranno predisposte a seguito dell'emanazione di apposito bando di cui al successivo articolo 2.

Art. 2

E' adottato il bando, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la selezione e la successiva predisposizione delle graduatorie di cui al Piano regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, previsto dal regolamento CE n. 1234/2007 modificato con il regolamento CE n. 491/08.

Art. 3

Per il finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria già approvata con il decreto n. 1436 del 6 luglio 2009 saranno destinati € 2.000.000. Per il finanziamento dei progetti proposti ai sensi del bando 2009/2010 saranno destinati € 5.000.000.

Eventuali economie che dovessero realizzarsi nel finanziamento dei progetti inseriti nella graduatoria già approvata con il decreto n. 1436 del 6 luglio 2009 saranno destinate ai progetti di cui al bando 2009/2010.

L'aiuto sarà erogato ai produttori dall'AGEA, attuale organismo pagatore riconosciuto dalla Commissione europea, sulla base di elenchi di beneficiari trasmessi dalla Regione.

Palermo, 29 dicembre 2009.

BARRESI

Allegato

REG. CE N. 1234/2007 MODIFICATO CON
REG. CE N. 491/2009.
PIANO REGIONALE DI RISTRUTTURAZIONE
E RICONVERSIONE DEI VIGNETI.
BANDO DI GARA CAMPAGNA 2009/2010

A) PREMESSA

A seguito della riforma dell'OCM vino e quindi del regolamento CE n. 1234/2007 modificato con regolamento CE n. 491/2009 che ha abrogato il regolamento CE n. 479/2008, la Regione siciliana, in linea con i contenuti del Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, nonché con quanto disposto dal MIPAAF con il D.M. n. 2553 dell'8 agosto 2008, si è dotata di un proprio "Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti", adottato con decreto n. 2850 del 19 dicembre 2008.

Il Piano regionale, pubblicato nella GURS n. 2 del 9/01/2009, si propone come obiettivo l'adeguamento della qualità della produzione di vino alla domanda del mercato attraverso l'istituzione di un regime di aiuti per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti.

Il presente bando di gara, in continuità con le azioni già avviate con la precedente programmazione ed alla luce dei risultati ottenuti, stabilisce le modalità tecniche e procedurali per l'accesso al regime di sostegno. Il regime di aiuti prevede l'intervento pubblico per la realizzazione di progetti aziendali di ristrutturazione e di riconversione dei vigneti ricadenti nel territorio regionale e per alcune zone delimitate dai disciplinari di produzione delle DOC Etna e Faro, per le Isole Eolie e per l'isola di Pantelleria, nonché per iniziative provenienti da soggetti che, ai sensi della legge n. 109/96 o precedenti normative, utilizzano terreni confiscati alla mafia, la costituzione di specifiche Riserve cui garantire il finanziamento di un determinato numero di ettari così come specificato al successivo capitolo G) ASPETTI FINANZIARI punto g.3).

Il Piano, attraverso le azioni di seguito elencate, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- diversificazione varietale con l'introduzione di vitigni migliori e valorizzazione degli autoctoni di pregio;
- ristrutturazione dei vigneti al fine di renderli parzialmente o totalmente meccanizzabili;
- sostituzione della forma di allevamento a tendone con la forma a spalliera.

Nel quadro degli obiettivi del Piano, gli interventi sopra descritti non potranno in ogni modo comportare un aumento delle rese.

B) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Il regime di aiuto previsto dal presente bando si applica ad una o più delle seguenti azioni:

Azioni relative alla modifica della varietà nel vigneto originario

- A - 1 Estirpazione e reimpianto
- A - 2 Utilizzo di diritti di reimpianto
- A - 3 Reimpianto anticipato
- A - 4 Sovrainnesto

Azioni senza modifica della varietà nel vigneto originario

- B - 1 Estirpazione e reimpianto
- B - 2 Utilizzo di diritti di reimpianto
- B - 3 Reimpianto anticipato

Azioni senza modifica della varietà nel vigneto originario

- C - 1 Miglioramento delle tecniche di coltivazione

Azioni relative alla modifica della varietà nel vigneto originario

Azioni A-1, A-2, A-3 - Estirpazione e reimpianto, utilizzo di diritti di reimpianto e reimpianto anticipato: consistono nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, con o senza la modifica del sistema di allevamento, di una diversa

varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico, attraverso l'impianto di un vigneto razionale e idoneo alla meccanizzazione, utilizzando un diritto di reimpianto in portafoglio o con iter istruttorio per il relativo rilascio già avviato, ovvero impegnandosi ad estirpare un vigneto regolare di pari superficie esistente e di proprietà nell'azienda.

Queste azioni consentono di:

- ricollocare il vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni pedoclimatiche;

- sostituire una varietà con altra di maggior pregio enologico e commerciale.

Il numero di ceppi minimo sarà di 3.750 piante per ettaro.

Azione A-4 - Sovrainnesto: consiste nella sola sostituzione, in un vigneto già razionale per forma di allevamento, sesto di impianto e in buono stato vegetativo, di una varietà di vite ritenuta non più idonea con altra di maggior pregio enologico e commerciale.

Questa azione consente la sostituzione di una varietà nel caso in cui:

- la stessa non è più idonea per la produzione di un vino di qualità;

- non rientra tra quelle ammesse dal disciplinare di produzione del vino a DOC o ad IGT della zona in cui è ubicato il vigneto;

- non è in linea con le scelte produttive dell'azienda nonché di collocazione del prodotto sul mercato.

Tali azioni saranno possibili solo su vigneti di età non superiore ai 10 anni e con un numero di ceppi per ettaro minimo di 3.000, a condizione che gli stessi non siano stati oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime cinque campagne.

Azioni senza modifica della varietà nel vigneto originario

Azioni B-1, B-2, B-3 - Estirpazione e reimpianto, utilizzo di diritti di reimpianto, reimpianto anticipato: consistono nel reimpianto su un altro appezzamento più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche, o l'impianto sulla stessa particella, ma con modifiche al sistema di coltivazione, utilizzando la stessa varietà di vite, attraverso la realizzazione di un vigneto razionale e parzialmente o totalmente idoneo alla meccanizzazione, utilizzando un diritto di reimpianto in portafoglio o con iter istruttorio per il relativo rilascio già avviato, ovvero impegnandosi ad estirpare un vigneto regolare di pari superficie esistente e di proprietà nell'azienda.

Queste azioni consentono di:

- ricollocare il vigneto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni pedoclimatiche;

- l'impianto nella stessa particella ma con modifiche al sistema di coltivazione della vite.

Il numero di ceppi minimo sarà di 3.750 piante per ettaro.

Azione C-1 - Miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti: consiste nel modificare la forma di allevamento o delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, di età non superiore a 10 anni (es. trasformazione tesa a rendere meccanizzabile un vigneto allevato a spalliera già esistente con la sostituzione della struttura di sostegno, con eventuale sovrainnesto).

Questa azione consente:

- di modificare il sistema di coltivazione esistente al fine dell'applicazione di diverse tecniche di gestione del vigneto;

- di sostituire una varietà con altra di maggior pregio enologico e commerciale avvalendosi anche dell'azione A-4.

Tale azione sarà possibile a condizione che il vigneto non sia stato oggetto di finanziamento a qualsiasi titolo nelle ultime cinque campagne.

C) CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITA'

- Non potranno essere ammessi progetti non firmati da tecnici agrari.

- Non potranno essere finanziati progetti che prevedono il rinnovo dei vigneti.

Per rinnovo si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà, lo stesso sesto di impianto e secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite.

- Non possono essere realizzati vigneti che comportano un aumento della resa.

- Non possono essere approvati progetti che non rispettino gli indirizzi tecnici previsti al successivo capitolo D del presente bando.

- Non saranno considerati ammissibili i progetti redatti su modulistica non equivalente a quella prevista dalla circolare AGEA O.P. n. 52 prot. n. 2621/UM del 30 novembre 2009, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa o non sottoscritti secondo i termini di legge o presentati oltre i termini e/o con modalità di-

verse da quanto previsto al capitolo H) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE o, infine, presentati senza la documentazione sotto elencata, prevista dal successivo capitolo "I) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE":

- **Progetti singoli:** non saranno considerati ammissibili i progetti presentati senza la documentazione di cui ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 del successivo paragrafo I.2.

D) INDIRIZZI TECNICI

Il bando troverà applicazione nelle zone ad IGT e DOC e terrà conto delle esigenze specifiche dei diversi areali.

Per quanto riguarda le indicazioni tecnico-agronomiche, i progetti devono prevedere la realizzazione di vigneti razionali e meccanizzabili integralmente o in parte.

I vigneti dovranno rispettare quanto previsto dai disciplinari di produzione della zona, siano essi ad IGT o a DOC, relativamente alle forme di allevamento, i vitigni e la resa. Per quanto riguarda le "Riserve DOC" dovrà essere rispettato quanto previsto dai disciplinari di produzione delle DOC Etna e Faro, mentre per quanto riguarda i progetti relativi alle "Riserve Isole minori" ed alla "Riserva L. n.109/96", dovrà essere rispettato quanto previsto dai disciplinari delle DOC o IGT in relazione alla zona in cui verranno ubicati i vigneti e del vino di qualità che si intende produrre.

Quanto sopra poiché, in base alla regolamentazione comunitaria, le uve provenienti dai vigneti realizzati attraverso il Piano di riconversione e ristrutturazione devono essere obbligatoriamente indirizzate verso la produzione di vini DOC o di vini ad IGT.

Nel caso di impianti con la forma di allevamento a contropalliera dovranno essere rispettati i seguenti parametri tecnici:

Ceppi/ha: n. 3.750

Fili n. 3 ordini. Per la cortina semplice n. 1 ordine di filo. Altezza minima m. 2.00 e potranno utilizzarsi:

Pali in cemento vibrato e/o precompresso, pali in legno trattati, pali in ferro trattati, pali in lamiera zincata, pali in acciaio, pali in P.V.C. e similari.

Per gli impianti realizzati sulle isole minori e, qualora nelle aree delle DOC Etna e Faro il vigneto dovesse essere ubicato su superfici terrazzate e/o con pendenza maggiore o uguale al 20%, sarà consentita la realizzazione di contropalliere di altezza inferiore e pertanto si potrà derogare ai parametri appena descritti relativamente al numero di ceppi, di ordini di filo ed all'altezza minima dei pali, nel rispetto comunque dei disciplinari di produzione delle IGT o delle DOC.

Nel caso di reinnesto e di interventi di ristrutturazione l'età del vigneto non dovrà essere superiore ai 10 anni ed il numero di ceppi per ettaro dovrà essere di almeno 3.000.

Nel caso di sostituzione dei pali e dei fili le caratteristiche degli stessi dovranno rispettare i requisiti sopra indicati.

Forma di allevamento: saranno finanziati piani che prevedono l'utilizzazione della forma di allevamento ad alberello, a contropalliera o a cortina semplice.

Varietà: saranno finanziati piani che prevedono l'utilizzazione delle varietà "idonee alla coltivazione", così come definite dal decreto n. 99108 dell'8/08/03, pubblicato nella GURS n. 39 del 5/09/2003 e successive integrazioni, nel rispetto dei disciplinari di produzione delle IGT o delle DOC, ad esclusione del Trebbiano Toscano.

Per le istanze relative all'inserimento nelle graduatorie previste per le Riserve DOC, gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dai relativi disciplinari di produzione.

Superfici minime e massime: relativamente alle superfici minime e massime dei piani, dovranno essere rispettati i seguenti parametri:

Progetti presentati da singoli imprenditori: superficie minima 2 ettari, superficie massima 15 ettari.

Progetti presentati da piccole cooperative, società semplici, società di persone e società di capitale: superficie minima 5 ettari, superficie massima 30 ettari.

Per le Isole minori e per le zone delimitate dalla DOC Etna e dalla DOC Faro, i parametri di superfici minime e massime sono così determinati:

Progetti singoli: superficie minima 0,50 ettari; superficie massima 6 ettari.

Progetti presentati da piccole cooperative, società semplici, società di persone e società di capitale: superficie minima 1,5 ettari, massima 15 ettari.

Per la Riserva L. n. 109/96, i parametri di superfici minime e massime sono così determinati:

Superficie minima 2.00 ettari; superficie massima 15 ettari.

E) SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Potranno accedere ai benefici previsti dal presente bando i conduttori di aziende agricole, siano essi imprenditori agricoli singoli

o associati, a qualsiasi titolo costituite, aventi tra gli scopi sociali l'attività agricola.

E' condizione essenziale che i conduttori richiedenti abbiano provveduto a costituire correttamente il proprio fascicolo aziendale presso i centri di assistenza aziendale CAA autorizzati, procedendo ove necessario al suo aggiornamento.

Un soggetto attuatore può presentare, pena l'archiviazione di tutte le istanze prodotte, un solo progetto per anno, facendo riferimento ad una sola struttura di trasformazione, sia essa privata che cooperativa. Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 20 del reg. CE n. 479/08, nei tre anni successivi alla riscossione dell'aiuto i beneficiari dovranno rispettare, nella loro azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali di cui agli artt. da 3 a 7 del reg. CE n. 1782/03 (condizionalità), secondo quanto previsto dalle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Il mancato rispetto comporterà l'applicazione di quanto previsto dal suddetto art. 20 del reg. CE n. 479/08.

F) LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I vigneti oggetto dei progetti di ristrutturazione e di riconversione proposti ai sensi del presente bando dovranno essere ubicati all'interno del territorio regionale.

Per quanto riguarda le Riserve DOC Etna e Faro i vigneti dovranno essere ubicati nelle aree delimitate dai rispettivi disciplinari di produzione dei vini a denominazione di origine controllata (DOC). Per le Riserve Isole minori i vigneti dovranno essere ubicati nei territori delle Isole Eolie e dell'Isola di Pantelleria, mentre per la Riserva L. n. 109/96 gli stessi potranno essere ubicati sull'intero territorio regionale.

G) ASPETTI FINANZIARI

g.1) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando è pari ad € 5.000.000 e si farà fronte con parte di quella assegnata con D.M. n. 7871 del 2/11/2009. Con determinazione del dirigente generale, qualora la dotazione finanziaria messa a bando non dovesse essere completamente utilizzata, le risorse liberate potranno essere destinate ad altre misure del Piano nazionale di sostegno. Allo stesso modo eventuali risorse liberate da altre misure potranno aggiungersi a quelle del presente bando.

g.2) Ripartizione delle risorse

Saranno finanziati prioritariamente i progetti inseriti nelle graduatorie definitive delle Riserve (Isole minori, DOC Faro, DOC Etna e legge n. 109/96). Successivamente saranno finanziati i progetti inseriti nella graduatoria definitiva dei progetti fuori riserva.

Nel caso di mancato utilizzo delle risorse destinate ad una riserva per carenza di progetti ammissibili, le stesse potranno essere assegnate proporzionalmente e in linea prioritaria alla riserva della stessa tipologia (per le Riserve DOC o Isole minori), successivamente alle altre riserve ed infine ai progetti fuori riserva.

g.3) Riserve

- Riserve DOC

Per le zone delimitate dal disciplinare di produzione della DOC Etna e della DOC Faro, considerata la particolare situazione pedoclimatica e varietale e quanto previsto dai disciplinari di produzione, è riservata una quota di superficie complessiva pari a 80 ettari da destinare nella misura di 60 ettari alla DOC Etna e di 20 ettari alla DOC Faro.

- Riserve Isole minori

Per le Isole Eolie e per l'Isola di Pantelleria, considerati gli svantaggi legati in particolare alle loro condizioni di marginalità nonché al peculiare contesto pedoclimatico, è riservata una quota complessiva pari a 80 ettari da destinare nella misura di 30 ettari alle Isole Eolie e di 50 ettari all'Isola di Pantelleria.

- Riserva legge n. 109/96

Sono riservati 30 ettari ai soggetti che, ai sensi della legge n. 109/96 o precedenti normative, utilizzano terreni confiscati alla mafia.

g.4) Forma di sostegno

Il sostegno sarà pagato in relazione alla superficie vitata definita in conformità all'art. 75, paragrafo 1, del regolamento CE n.555/08 della Commissione. La superficie vitata sarà pertanto quella delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari. La superficie vitata è fissata in conformità all'art.30, paragrafo 1, primo comma, del regolamento CE n. 796/2004 della Commissione.

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione può prevedere:

- un contributo ai costi sostenuti per la ristrutturazione e riconversione pari al 57% dei costi reali per i progetti fuori riserva e 75% dei costi reali per quelli in riserva;

- l'indennizzo del 100% delle perdite di entrata, conseguenti all'esecuzione del piano, pari ad € 1.470,00 per ettaro;

- il riconoscimento del 100% dei costi relativi alle spese di estirpazione del vigneto pari ad € 530,00 per ettaro.

Nel caso si intenda procedere alla riconversione attraverso reimpianto, il produttore potrà anche optare per il reimpianto anticipato rinunciando quindi alle perdite di reddito. Tale opzione sarà possibile solo qualora il produttore non detenga diritti di reimpianto in portafoglio.

L'impegno del produttore ad estirpare il vigneto entro il termine di 3 anni, viene garantito da una fideiussione bancaria o assicurativa, intestata agli IPA competenti per territorio, pari al 100% del valore del vigneto, così come previsto dalla circolare direttoriale recante disposizioni relative all'applicazione dei regg. CE nn. 479/2008 e 555/2008, di seguito indicato:

€ 10.500,00 per i vigneti ricadenti in zona a IGT;
€ 13.000,00 per i vigneti ricadenti in zona a DOC.

Di seguito vengono indicati per ciascuna azione i valori relativi alle perdite di entrata ed ai massimali dei costi degli interventi per ettaro.

Questi ultimi sono stati calcolati tenendo conto degli importi previsti dal prezzario regionale.

Per i progetti singoli fuori riserva presentati ai sensi del presente bando e per la riserva L. 109/96 la percentuale del contributo è pari al 57% dei costi reali e pari al 100% per l'indennizzo per le perdite di reddito e delle spese di estirpazione. Gli importi vengono così definiti:

AZIONI RELATIVE ALLA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|-----------------------------------|--|-------------------------------------|-----------------------|
| A - 1 | Estirpazione e reimpianto | 1.470,00 | 530,00 | 13.684,21 |
| A - 2 | Utilizzo di diritti di reimpianto | 0,00 | 0,00 | 13.684,21 |
| A - 3 | Reimpianto anticipato | 0,00 | 0,00 | 13.684,21 |
| A - 4 | Sovrainnesto | 1.470,00 | 0,00 | 4.000,00 |

AZIONI SENZA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|-----------------------------------|--|-------------------------------------|-----------------------|
| B - 1 | Estirpazione e reimpianto | 1.470,00 | 530,00 | 13.684,21 |
| B - 2 | Utilizzo di diritti di reimpianto | 0,00 | 0,00 | 13.684,21 |
| B - 3 | Reimpianto anticipato | 0,00 | 0,00 | 13.684,21 |

AZIONI SENZA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|--|--|-------------------------------------|-----------------------|
| C - 1 | Miglioramento delle tecniche di coltivazione | 0,00 | 0,00 | 4.385,96 |

Per i progetti riferibili alle Riserve Isole Minori e DOC Etna e Faro, la percentuale del contributo è pari al 75% dei costi reali e pari al 100% per l'indennizzo per le perdite di reddito e delle spese di estirpazione. Gli importi vengono così definiti:

AZIONI RELATIVE ALLA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|-----------------------------------|--|-------------------------------------|-----------------------|
| A - 1 | Estirpazione e reimpianto | 1.470,00 | 530,00 | 16.000,00 |
| A - 2 | Utilizzo di diritti di reimpianto | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 |
| A - 3 | Reimpianto anticipato | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 |
| A - 4 | Sovrainnesto | 1.470,00 | 0,00 | 4.000,00 |

AZIONI SENZA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|-----------------------------------|--|-------------------------------------|-----------------------|
| B - 1 | Estirpazione e reimpianto | 1.470,00 | 530,00 | 16.000,00 |
| B - 2 | Utilizzo di diritti di reimpianto | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 |
| B - 3 | Reimpianto anticipato | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 |

AZIONI SENZA MODIFICA DELLA VARIETÀ NEL VIGNETO ORIGINARIO

| | | Indennizzo per perdite di entrata (euro) | Spese per estirpazione (euro) | Costi reali (euro) |
|-------|--|--|-------------------------------------|-----------------------|
| C - 1 | Miglioramento delle tecniche di coltivazione | 0,00 | 0,00 | 4.385,96 |

L'aiuto massimo concedibile per ettaro è determinato forfettariamente per ogni singola azione. L'importo forfettario sopra determinato è comprensivo delle spese sostenute dal produttore per le competenze dovute al tecnico progettista e direttore dei lavori. Tali competenze non potranno superare il 6% dell'importo di progetto e non potranno essere inferiori alle tariffe minime stabilite dai relativi ordini professionali. Le spese di progettazione e direzione dei lavori possono rientrare tra i lavori eseguiti in proprio qualora il richiedente sia in possesso del titolo professionale necessario.

Gli impianti irrigui, anche se previsti nel progetto, non potranno beneficiare degli aiuti oggetto del presente bando.

I soggetti beneficiari usufruiranno di una anticipazione pari al 100% dell'aiuto forfettario richiesto che comunque non potrà superare i massimali sopra citati relativamente alla/e azione/i che devono essere realizzate, previa costituzione di una fideiussione bancaria o assicurativa pari al 120% dell'importo da erogare, intestata all'organismo pagatore (AGEA). La garanzia fideiussoria verrà stampata dall'applicazione informatica che la stessa AGEA metterà a disposizione.

g.5) Eleggibilità della spesa

Per quanto riguarda la data di inizio delle opere, potranno essere ammesse soltanto le spese sostenute dall'imprenditore a partire dalla data di ammissibilità del progetto, coincidente con la data di affissione delle graduatorie provvisorie. Fanno eccezione le spese sostenute per l'acquisto di materiali (pali, barbatelle, fili, ancore, tiranti, ecc.), la cui eleggibilità decorre dalla data di presentazione delle domande.

I lavori dovranno comunque essere iniziati prima dell'inserimento del progetto negli elenchi di pagamento predisposti dal competente ispettorato.

H) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione potrà essere presentata esclusivamente per via telematica dai CAA di riferimento o dai tecnici abilitati ed autorizzati dal responsabile delle utenze regionali alla compilazione sul portale SIAN, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'AGEA sullo stesso portale e con le procedure operative contenute nella circolare AGEA O.P. n° 52 prot. n. 2621/UM del 30 novembre 2009, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa.

Eventuali domande trasmesse utilizzando il supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

Alla domanda informatica dovranno essere allegati i documenti di cui al successivo paragrafo I) - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE necessari alla verifica di ammissibilità e alla successiva istruttoria delle domande.

La domanda, sottoscritta dal richiedente nei termini di legge, corredata degli allegati previsti, dovrà risultare compilata e presentata dai CAA e dai tecnici abilitati entro il 15 gennaio 2010; il CAA o i tecnici abilitati, entro il 20 gennaio 2010, dovranno trasmettere copia delle domande e degli allegati all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio.

L'IPA procederà entro il 30 gennaio 2010 al controllo di ricevibilità delle richieste attraverso la compilazione di un'apposita check list di controllo sul portale SIAN.

I) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA AL CAA

Alle domande, presentate secondo le procedure descritte nel paragrafo H) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE dovranno essere allegati i seguenti documenti, in duplice copia di cui una originale o copia autentica, ove pertinente, pena la non ammissibilità secondo quanto previsto al Capitolo "C) CONDIZIONI DI NON AMMISSIBILITÀ"; nei casi previsti dal D.P.R. n. 445/2000, la documentazione potrà essere sostituita da Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta nei modi di legge e contenente tutti gli elementi della documentazione stessa:

I.2) PROGETTI SINGOLI

1) Scheda di autovalutazione del progetto (Allegato 1);
2) Dichiarazione di superficie vitata aggiornata alla data di presentazione del progetto (Mod. B1 AGEA) ed allineata con quanto contenuto nel "Fascicolo aziendale". L'aggiornamento e l'allineamento dei suddetti documenti costituiranno il presupposto per l'inserimento della ditta e dei dati del progetto nel sistema informatico predisposto da Agea per la liquidazione. Pertanto i dati dovranno risultare aggiornati alla situazione aziendale esistente al momento della presentazione della domanda (sezione anagrafica completa ed aggiornata, diritti di reimpianto detenuti in portafoglio, qualora già emessi dall'IPA, scarico della superficie vitata già estirpata anche se ancora in attesa di rilascio della relativa autorizzazione al reimpianto).

3) Documentazione relativa al diritto di reimpianto:
a) Copia dell'autorizzazione al reimpianto o al reimpianto anticipato;

b) Copia della domanda già inoltrata agli IPA relativa ad estirpazione e reimpianto o a reimpianto anticipato;

c) Copia della richiesta inoltrata all'IPA relativa al nulla osta per acquisire un diritto di reimpianto tramite trasferimento.

Nel caso di trasferimento del diritto di reimpianto, lo stesso dovrà risultare trasferito prima dell'inserimento del progetto negli elenchi di pagamento.

La documentazione di cui ai punti a), b), e c), potrà essere sostituita da una dichiarazione attestante gli estremi della autorizzazione al reimpianto o reimpianto anticipato o la data di avvenuta presentazione delle istanze di che trattasi.

4) Relazione tecnica

Nella relazione dovranno essere specificati dettagliatamente gli interventi da realizzare per singolo appezzamento specificando se trattasi di reinnesto, reimpianto o ristrutturazione, indicando forme di allevamento, sesti di impianto, varietà da introdurre e le rese ante e post intervento.

Dovrà altresì essere determinata l'esatta superficie del vigneto o dei vigneti interessati all'intervento.

Occorre inoltre che siano fornite le informazioni relative alla varietà e alla forma di allevamento del vigneto da cui si è originato il diritto di reimpianto (specificando in caso di più varietà e/o sistemi di allevamento le relative distinte superfici. Gli elementi sopra citati, in particolare quelli relativi al sesto di impianto, alla forma di allevamento ed alla varietà ante e post intervento, dovranno essere riportati in un apposito prospetto riepilogativo, nel quale verranno distinti per singola unità vitata e per la/e particella/e che la compongono.

5) Dichiarazione di assenso (Allegato 2 della Circolare AGEA O.P. n° 52 prot. 2621/UM del 30 novembre 2008, pubblicata nel sito www.agea.gov.it - Sezione normativa) rilasciata da eventuali proprietari o comproprietari dei terreni oggetto della richiesta.

Nel caso di domanda prodotta da società o da altri soggetti in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale, unitamente all'atto costitutivo ed allo statuto.

6) Elaborati tecnici (planimetria dell'azienda ante e post investimento);

7) Corografia in scala 1:25.000 con indicazione della superficie oggetto di intervento;

8) Certificato di iscrizione alla camera di commercio in corso di validità nel registro delle imprese agricole, secondo la normativa vigente. Tale certificato, dal quale l'impresa dovrà risultare in posizione attiva, dovrà inoltre riportare l'annotazione antimafia e, ove previsto, l'attestazione dalla quale la ditta non risulti in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata.

9) Certificato di destinazione urbanistica delle particelle oggetto di intervento. In fase di presentazione dell'istanza il certificato potrà essere sostituito dalla copia della richiesta già avanzata al comune competente per il rilascio dello stesso. Il certificato di destinazione urbanistica dovrà comunque essere prodotto dalla ditta non appena in suo possesso e comunque prima dell'inserimento negli elenchi di liquidazione da parte dell'IPA.

Nel caso di autoattribuzione del punteggio relativo alla chiusura del ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto, il conduttore dovrà allegare alla domanda ed alla documentazione di cui sopra, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si dichiara il possesso del requisito che dà diritto all'attribuzione del punteggio.

Nel caso di autoattribuzione del punteggio relativo all'impegno alla rivendicazione a DOC (esclusivamente per le Riserve Isole minori e legge n. 109/96) il conduttore dovrà allegare alla domanda ed alla documentazione di cui sopra, apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale s'impegna a rivendicare i vini a DOC per almeno le prime due campagne di produzione.

Dovrà inoltre essere allegato un elenco numerato di tutti gli elaborati e documenti allegati all'istanza, così come individuati dal presente bando, firmato dal richiedente e dal tecnico progettista.

L) CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Per la selezione dei progetti i punteggi saranno attribuiti sulla base dei criteri sotto elencati.

Per gli imprenditori che si autoattribuiscono il punteggio relativo all'età inferiore ai 40 anni non compiuti, il requisito dovrà essere posseduto al momento della presentazione della domanda.

Nel caso in cui, sia a seguito di rinuncia da parte della ditta che in fase di verifica istruttoria, gli importi originari e/o la superficie di progetto venissero ridotti in una misura superiore al 20%, il progetto decadrà automaticamente.

Di seguito vengono descritti i criteri per l'assegnazione dei punteggi.

PUNTEGGI PROGETTI SINGOLI

1. TIPOLOGIA DI IMPIANTO – Forma di allevamento

Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti allevati a tendone punti 12
Ristrutturazione e/o riconversione di vigneti che utilizzano altre forme di allevamento punti 8
Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la forma di allevamento utilizzata nel vigneto estirpato.

2. VARIETA' DA RICONVERTIRE

Riconversione di vigneti con presenza del vitigno Trebbiano Toscano punti 8
Riconversione vigneti con presenza di altri vitigni punti 5
Nel caso i richiedenti detengano diritti in portafoglio, occorre indicare la varietà esistente nel vigneto estirpato.

3. VARIETA' DA UTILIZZARE

Utilizzo di varietà di uve autoctone (escluso il Cataratto Comune) punti 2
Relativamente alle voci "Tipologia di impianto - Forma di allevamento", "Varietà da riconvertire" e "Varietà da utilizzare", qualora per il vigneto da riconvertire/ristrutturare fossero presenti diverse tipologie, il punteggio sarà attribuito secondo le relative percentuali calcolate con due cifre decimali con approssimazione della seconda in eccesso o in difetto (es. 60,323 = 60,32; 60,325 = 60,33).

4. IMPEGNO ALLA RIVENDICAZIONE A DOC (esclusivamente per le Riserve Isole minori e legge n. 109/96)

Impegno del produttore a rivendicare le produzioni provenienti dai vigneti oggetto dell'intervento alla specifica/che DOC indicata/e, per almeno le prime due campagne di produzione, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda punti 3

5. IMBOTTIGLIAMENTO

Conduttore che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda punti 2
Per le cantine di nuova costituzione, saranno valutate le annate disponibili, fermo restando l'obbligo per i responsabili di tali strutture di dichiarare la data di inizio attività.

6. ETÀ DELL'IMPRENDITORE

Progetti presentati da imprenditori con età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda punti 12
Progetti presentati da altri soggetti punti 10
Per la selezione dei progetti afferenti le Riserve DOC (Etna e Faro), per le quali la rivendicazione delle produzioni a DOC è obbligatoria, si terrà conto esclusivamente dei parametri relativi:
- all'età dell'imprenditore;
- al requisito della chiusura del ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto a DOC.
Per la selezione dei progetti afferenti le Riserve Isole minori (Isole Eolie e Pantelleria) si terrà conto esclusivamente dei parametri relativi:
- all'età dell'imprenditore;
- alla varietà da utilizzare;
- all'impegno alla rivendicazione delle produzioni a DOC.
- al requisito della chiusura del ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio prodotto a DOC e/o ad IGT;

PRIORITA'

Nelle graduatorie definitive a parità di punteggio si darà priorità alle ditte in possesso del maggior numero dei seguenti requisiti:

- progetti proposti da donne;
- ubicazione dell'azienda in zona svantaggiata per almeno il 50% della superficie;
- ubicazione dell'azienda in area di parco regionale, riserva naturale o in aree istituite ai sensi di normative in materia di tutela ambientale, per almeno il 50% della superficie;
- imminenza della data di scadenza del diritto di reimpianto.

Qualora nonostante i suddetti parametri dovessero verificarsi dei pari merito, si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande al CAA.

M) FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLE GRADUATORIE

Le domande pervenute nei termini, previa verifica di ammissibilità,

che dovrà essere effettuata entro il 15 marzo 2010, saranno sottoposte all'istruttoria tecnico amministrativa per il riscontro dei requisiti previsti quindi, sulla base dei criteri sopra riportati, verranno predisposte le graduatorie riferibili ai progetti proposti.

Gli IPA competenti per territorio a conclusione dell'istruttoria e sulla base dei punteggi assegnati, inseriranno i progetti nelle graduatorie previste dal presente bando.

Gli IPA provvederanno altresì a redigere l'elenco dei progetti esclusi per inammissibilità, specificando i motivi dell'esclusione ai fini di eventuali contro deduzioni da parte delle ditte.

Le graduatorie provinciali dei progetti ammessi e gli elenchi degli esclusi dovranno essere tempestivamente trasmessi al dipartimento interventi strutturali – Servizio V Produzione vegetale ed impianti agroindustriali – U.O. 23 che provvederà a predisporre ed elaborare le graduatorie provvisorie regionali e gli elenchi degli esclusi regionali e alla predisposizione del decreto di approvazione del dirigente generale le graduatorie provvisorie e gli elenchi degli esclusi che verranno affisse presso l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e gli ispettorati provinciali dell'agricoltura, previo comunicato stampa sui principali quotidiani regionali ed avviso nel sito internet dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste.

Verrà altresì affisso l'elenco dei progetti esclusi con le motivazioni dell'esclusione.

Entro i trenta giorni successivi alla data di affissione delle graduatorie potranno essere presentati eventuali ricorsi esclusivamente all'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste - Dipartimento interventi strutturali - Servizio V Produzione vegetale ed impianti agro-industriali.

L'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste esaminerà i ricorsi e notificherà alle ditte le proprie determinazioni provvedendo, se necessario, alla revisione delle graduatorie. Saranno quindi predisposte le graduatorie definitive che saranno approvate con decreto del dirigente generale che verranno affisse presso l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e gli ispettorati provinciali dell'agricoltura e pubblicate nel sito istituzionale dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste.

N) LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO

In base alle risorse finanziarie disponibili, così come indicate al capitolo G) ASPETTI FINANZIARI, verranno finanziati i progetti utilmente collocati in graduatoria definitiva.

L'aiuto verrà liquidato ai singoli imprenditori che hanno presentato domanda; anche nel caso in cui la domanda è stata proposta da un organismo collettivo l'aiuto verrà liquidato ai singoli soci. Pertanto nell'elenco di pagamento che gli IPA predisporranno dovranno essere inseriti i nominativi dei singoli partecipanti al progetto collettivo. Relativamente alle modalità di pagamento, tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 231/05, lo stesso verrà disposto da AGEA esclusivamente mediante accredito su conto corrente bancario o postale che dovrà essere quindi indicato dal beneficiario ed allo stesso intestato. Nel modello di domanda dovranno pertanto essere indicate correttamente le coordinate bancarie complete (codice IBAN ed intestazione C/C). In assenza di tale indicazione, l'IPA non potrà assicurare l'inserimento della ditta negli elenchi di liquidazione di cui al seguente capoverso.

Gli IPA provvederanno, previa acquisizione della polizza fideiussoria intestata ad AGEA pari al 120% dell'importo di contributo forfettario anticipato da concedere, redatta secondo lo specifico modello predisposto da AGEA stampato dal sistema SIAN, e della relativa conferma di validità, a redigere appositi elenchi ed a trasmetterli all'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste – dipartimento interventi strutturali – servizio V produzione vegetale ed impianti agro-industriali.

Le ditte, contestualmente alla polizza, provvederanno a trasmettere una dichiarazione del direttore dei lavori controfirmata dall'imprenditore, sull'avvenuto inizio dei lavori relativi alla/e misura/e.

L'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste invierà all'organismo pagatore nazionale (AGEA) gli elenchi, secondo i tempi e le modalità che saranno indicate dall'AGEA.

O) REALIZZAZIONE DELLE OPERE E ACCERTAMENTI FINALI

Come previsto dal reg. CE n. 555/2008 articolo 9 comma 2 le opere in progetto dovranno essere necessariamente realizzate entro la fine della seconda campagna vitivinicola successiva alla concessione dell'anticipo, ove per concessione si intende l'inserimento del beneficiario negli elenchi di liquidazione che l'Amministrazione regionale invia ad AGEA.

Tranne che nei casi di forza maggiore, previsti dalla normativa vigente, non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento delle opere.

Il mancato rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori sarà considerato come responsabilità soggettiva del beneficiario e comporterà la decadenza dal regime d'aiuti e l'applicazione delle sanzioni così come specificato al successivo capitolo Q).

Pertanto, i soggetti beneficiari dell'aiuto entro il previsto suddetto termine per la realizzazione delle opere ammesse a contributo, dovranno inoltrare all'ispettorato provinciale dell'agricoltura la richiesta di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere allegando inoltre la documentazione tecnica ed amministrativa di rito.

La predetta documentazione deve essere corredata dalla dichiarazione del progettista o del direttore dei lavori circa l'avvenuta esecuzione dei lavori conformemente a quanto previsto dal progetto.

L'Amministrazione entro i 90 giorni successivi alla presentazione della richiesta di accertamento finale dei lavori effettua gli accertamenti finali sul 100 % dei progetti.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi al finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

Tuttavia eventuali modeste varianti, nel caso di adattamenti tecnici che non comportino cambiamenti negli obiettivi iniziali, potranno essere apportate e giustificate in maniera dettagliata in una apposita relazione tecnica consuntiva dei lavori eseguiti.

In tutti i casi le varianti non potranno comportare un aumento dei costi, restando i medesimi a totale carico del soggetto destinatario del contributo.

O.1) ASPETTI FINANZIARI.

Ad effettiva realizzazione delle opere e a totale utilizzazione dell'importo garantito e ad avvenuta dimostrazione del raggiungimento e mantenimento dei requisiti ed impegni assunti all'atto della presentazione della domanda, verrà avviata la fase tecnico-amministrativa di verifica che si concluderà con lo svincolo telematico della polizza operato da AGEA sul sistema informatico e quindi con il "Termine progetto".

Per quanto riguarda il recesso ed il trasferimento degli impegni, verranno applicate le circolari predisposte in tal senso dall'AGEA. Tali circolari prevedono, nei casi di rinuncia anticipata totale agli impegni assunti con la domanda, la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme erogate con l'applicazione di una penale.

Tale penale è pari al 12% dell'aiuto corrisposto, nel caso in cui il produttore comunichi la rinuncia, alla Regione e per conoscenza all'AGEA, entro il termine di 120 giorni dalla data del mandato di pagamento effettuato da AGEA ed effettui il versamento del contributo maggiorato della penale entro il suddetto termine di 120 giorni; la penale è invece pari al 20% dell'aiuto corrisposto qualora la rinuncia ed il versamento delle somme avvenga oltre il predetto termine dei 120 giorni.

Non sono ammesse rinunce parziali degli impegni assunti; le eventuali rinunce parziali verranno trattate come rinunce totali e seguiranno le procedure di recupero sopra esposte.

L'eventuale trasferimento dell'azienda ad altro soggetto (per cessione, affitto, ecc.), dovrà essere opportunamente motivato ed oggetto di comunicazione all'ispettorato provinciale dell'agricoltura competente. In tali casi, fermo restando il possesso da parte del subentrante dei requisiti soggettivi previsti dal presente bando, sia per l'accesso al regime di aiuti e sia per l'attribuzione del punteggio, quest'ultimo dovrà assumere gli impegni assunti dal cedente e diverrà responsabile del rispetto degli stessi anche con valenza retroattiva. Qualora non sia stata ancora conclusa la fase di "Termine del progetto", la polizza eventualmente stipulata dal cedente dovrà essere sostituita da analoga polizza stipulata dal subentrante. Quanto sopra fermo restando che, qualora il trasferimento ad altro soggetto non venga accettato dall'Amministrazione, resterà responsabile del progetto il beneficiario originario intestatario della polizza. Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute al competente ispettorato provinciale agricoltura, entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

P) INDICATORI PER IL MONITORAGGIO

Per ogni campagna e per ciascuna azione saranno rilevati il numero di ettari oggetto dell'aiuto (Ha), l'importo relativo (euro) e la resa media (q/ha) ante e post intervento.

Q) DECADENZA DALL'AUTO E REVOCA

Qualora tutte le misure previste nel progetto finanziato non venissero realizzate nei tempi previsti o non venissero rispettati gli obblighi e i vincoli assunti per garantire il non aumento della superficie vitata interessata e delle rese e/o l'obbligo della rivendicazione delle produzioni a DOC o ad IGT, il produttore decadrà dal regime di aiuti e dovrà rimborsare l'intero aiuto ricevuto maggiorato della penale prevista e degli eventuali interessi.

Tuttavia, se le opere sono state realizzate in misura superiore all'80%, il rimborso sarà pari al doppio dell'importo delle opere non realizzate.

Qualora le opere venissero realizzate non rispettando i requisiti tecnici minimi previsti dal presente bando e/o non venissero ri-

spettati gli impegni assunti rispetto al conferimento delle uve alla cantina di riferimento ed alla rivendicazione della produzione a DOC (nel caso in cui siano stati richiesti gli specifici punteggi aggiuntivi), si procederà alla revoca del provvedimento di concessione dell'aiuto ed il produttore dovrà restituire l'intero importo percepito maggiorato degli interessi.

La restituzione delle somme avverrà secondo le modalità e i tempi indicati dall'organismo pagatore nazionale (AGEA). Qualora l'interessato non provvedesse alla restituzione delle somme, l'AGEA provvederà all'incameramento parziale o totale della polizza fidjussoria.

R) CONTROLLI

La Regione Sicilia disporrà controlli ed ispezioni su tutti i progetti che hanno beneficiato degli aiuti al fine di verificare l'esatta esecuzione delle opere ed il rispetto dei tempi di realizzazione.

I controlli potranno essere attivati anche dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione e comunque entro i tempi stabiliti dall'obbligo di mantenimento della destinazione delle opere finanziate e cioè 10 anni per le strutture fisse a partire dalla data di presentazione della richiesta di collaudo.

In ogni caso l'Amministrazione successivamente alla realizzazione degli impianti disporrà controlli su un campione di almeno il 10% al fine di accertare se il beneficiario abbia iscritto il vigneto al rispettivo albo DOC o all'elenco delle vigne a IGT, nonché tesi a verificare che non ci sia stato un aumento delle rese e, nel caso di progetti che abbiano beneficiato dello specifico punteggio aggiuntivo, che le produzioni siano state effettivamente conferite alla cantina di riferimento o che le stesse siano state rivendicate a DOC.

Per ciascun progetto gli IPA provvederanno a predisporre sin dalla fase istruttoria, e successivamente ad aggiornare, una lista di controllo che costituisce parte integrante del fascicolo secondo lo schema predisposto dall'AGEA.

Allegato 1

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DI PROGETTO SINGOLO

Il sottoscritto nato a il, al fine dell'inserimento del presente progetto nella graduatoria prevista dal Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui al reg. CE n. 1234/2007, modificato con il reg. CE n. 491/2009, fornisce i seguenti elementi di valutazione: (barrare la casella che interessa)

1. Tipologia di impianto - Forma di allevamento

- ristrutturazione e/o riconversione di vigneto/i allevato/i a tendone punti 12
- ristrutturazione e/o riconversione di vigneto/i che utilizzano altre f. di allevamento punti 8
- presenza di più forme di allevamento punti⁽¹⁾

2. Varietà da riconvertire

- riconversione di vigneti con presenza di vitigno Trebbiano Toscano punti 8
- riconversione di vigneti con presenza di altri vitigni punti 5
- presenza di più varietà da riconvertire punti⁽¹⁾

3. Varietà da utilizzare

- utilizzo di varietà di uve autoctone (esclusa la cv. Catarratto comune) punti 2
- presenza di più varietà da utilizzare punti⁽¹⁾

4. Impegno alla rivendicazione a Doc (esclusivamente per le riserve isole minori e legge n. 109/96)

- Impegno del produttore a rivendicare le produzioni provenienti dai vigneti oggetto dell'intervento alla specifica/che DOC indicata/e, per almeno le prime due campagne di produzione, così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda punti 3

5. Imbottigliamento

- Conduttore che nell'ultimo triennio ha chiuso il ciclo produttivo con l'imbottigliamento del proprio

| | | |
|--|-----------------------------------|-------|
| prodotto a DOC e/o ad IGT così come desumibile dalla dichiarazione allegata alla domanda | punti 2 <input type="checkbox"/> | FIRMA |
| 1. Età dell'imprenditore | | |
| - inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda | punti 12 <input type="checkbox"/> | |
| - superiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda | punti 10 <input type="checkbox"/> | |
| Totale punteggio | | |
| li | | |

(Il punteggio dovrà essere calcolato secondo le relative percentuali così come indicato nel bando al capitolo L)

(2009.52.3387)003

ASSESSORATO DEL BILANCIO E DELLE FINANZE

DECRETO 5 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione e al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, che prevede l'adozione di un piano di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani;

Visto il decreto ministeriale 5 aprile 2001, con il quale sono stati individuati fra i progetti presentati dalle regioni per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria di cui all'art. 71 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, beneficiari del cofinanziamento, il "Piano sanitario per la città di Palermo" ed il "Piano sanitario per la città di Catania";

Visto l'allegato 1 del citato decreto ministeriale 5 aprile 2001, che assegna al "Piano sanitario per la città di Palermo" la somma di € 96.042.907,24 ed al "Piano sanitario per la città di Catania" la somma di € 89.583.434,34;

Viste le note n. 23 del 3 giugno 2009 e n. 800 del 28 luglio 2009, con le quali l'Assessorato della sanità chiede l'iscrizione della somma complessiva di € 14.323.651,90 richiedendo, contestualmente, una variazione aumentativa di cassa di € 6.668.132,00;

Vista la nota n. 45511 del 18 agosto 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa, con parere favorevole, la suindicata nota;

Vista la nota n. 1731 dell'8 ottobre 2009, ad integrazione della suindicata nota e a seguito di aggiornamenti, l'Assessorato della sanità - dipartimento regionale per la pianificazione strategica - sanità chiede l'iscrizione della somma complessiva di € 5.596.123,09, sia in termini di competenza che in termini di cassa che corrispondono al finanziamento di € 101.021,68 per la USL n. 6 "adeguamento e potenziamento delle attrezzature sanitarie e, non, da destinare ai presidi ospedalieri aziendali della città di Palermo" e di € 5.495.101,41 per l'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania "progettazione e realizzazione dell'unità spinale e dell'U.O. di riabilitazione generale";

Vista la nota n. 54570 del 12 ottobre 2009 della ragioneria centrale competente con cui viene trasmessa, con parere favorevole, la suindicata nota;

Ravvisata la necessità di apportare al quadro di previsione di cassa per l'anno 2009, dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la variazione in aumento della dotazione di cassa di € 5.596.123,09 dello stesso dipartimento;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009, ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e sue modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|---|----------------------|
| ENTRATA | | |
| ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica | |
| TITOLO | 2 - Entrate in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 6 - Trasferimenti in conto capitale | |
| U.P.B. 10.2.2.6.1 | <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> | + 5.596.123,09 |
| di cui al capitolo: | | |
| 4723 | Assegnazioni dello Stato per interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani. | + 5.596.123,09 |
| SPESA | | |
| ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica | |
| TITOLO | 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 6 - Spese per investimenti | |
| U.P.B. 10.2.2.6.2 | <i>Assistenza sanitaria ed ospedaliera</i> | + 5.596.123,09 |
| di cui al capitolo: | | |
| 812410 | Contributi ai comuni di Catania e Palermo per la realizzazione di interventi per la riqualificazione dell'assistenza sanitaria. | + 5.596.123,09 |

Art. 2

Al quadro delle previsioni di cassa per l'esercizio finanziario 2009 sono apportate le seguenti variazioni:

ENTRATA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e relativi cofinanziamenti + 5.596.123,09

SPESA**ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ**

Centro di responsabilità: dipartimento regionale per la pianificazione strategica

Interventi comunitari, statali e relativi cofinanziamenti + 5.596.123,09

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 5 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.48.3060)017

DECRETO 16 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;
Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, concernente "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";
Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;
Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;
Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1107 del 16 luglio 2009, con il quale, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 14 luglio 2009, sono state apportate le variazioni al bilancio 2009 necessarie al fine di dare attuazione all'art. 34, comma 7, della legge regionale n. 1/2008 e conseguentemente procedere al ripristino dei capitoli a legislazione vigente riportati nella tabella H della citata legge regionale n. 1/2008;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, concernente "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione" ed in particolare gli artt. 1 e 3;

Vista la delibera di Giunta n. 94 del 24 marzo 2009, che approva la riorganizzazione dei dipartimenti dell'Assessorato della sanità ed individua le strutture intermedie degli stessi nel rispetto delle materie a ciascuna struttura attribuite, e, in particolare, prevede, tra le competenze del dipartimento per le attività sanitarie e O.E., quelle relative ai "Progetti di ricerca finalizzati alla prevenzione e cura della talassemia", già attribuite al dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la nota prot. n. 3191/ area1/DPS - 1146/Area1/DASOE del 3 settembre 2009 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica di concerto con il dirigente generale del dipartimento ASOE, con la quale si chiede il trasferimento del capitolo di spesa 413705, relativo alla realizzazione di progetti di ricerca finalizzati alla prevenzione e cura della talassemia, dalla rubrica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica alla rubrica del dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico;

Vista la nota n. 47415 del 7 settembre 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1692 del 30 ottobre 2009, con il quale è stato istituito il capitolo di spesa 417710, nell'ambito della rubrica 3 del dipartimento A.S.O.E.;

Vista la successiva nota n. 361 del 26 ottobre 2009 del dipartimento ASOE che ribadisce la necessità del trasferimento del capitolo 413705;

Rilevato che la variazione di bilancio che disponeva il blocco dello stanziamento del capitolo 413705, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della legge regionale n. 6/2009, alla data odierna risulta annullata;

Ritenuto di dare seguito alla predetta richiesta disponendo il trasferimento degli stanziamenti del capitolo 413705 al capitolo 417710 inerente le medesime finalità e apportando al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale del bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

A parziale modifica del decreto n. 1692 del 30 ottobre 2009, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessorato regionale del bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | Variazioni (euro) | Nomenclatore |
|--|----------------------|--|
| SPESA | | |
| ASSESSORATO REGIONALE DELLA SANITÀ | | |
| RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica | | |
| TITOLO 1 - Spese correnti | | |
| AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente | | |
| U.P.B. 10.2.1.3.3 <i>Protezione ed assistenza sociale</i> | - | 486.000,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| 413705 Contributi a ricercatori singoli od in equipis, operanti in strutture sanitarie pubbliche, per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia. | - | 486.000,00 |
| | | Legge regionale n. 20/90; Legge regionale n. 10/93, art. 3, co. 2, lett. h |
| RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e Osservatorio epidemiologico | | |
| TITOLO 1 - Spese correnti | | |
| AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente | | |
| U.P.B. 10.2.1.3.3 <i>Protezione ed assistenza sociale</i> | + | 486.000,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| 417710 Contributi a ricercatori singoli od in equipis, operanti in strutture sanitarie pubbliche, per la realizzazione di progetti di ricerca sulla prevenzione e cura della talassemia. | + | 486.000,00 |
| Codici 05.03.02 - 07.04.03 | | Legge regionale n. 20/90; Legge regionale n. 10/93, art. 3, co. 2, lett. h |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 novembre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

DECRETO 17 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il dirigente generale del dipartimento bilancio e tesoro ad effettuare variazioni di bilancio compensative fra capitoli di spesa concernenti retribuzioni ed altri assegni al personale in servizio con contratto a tempo determinato o indeterminato;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del ragioniere generale della Regione n. 1064 del 9 luglio 2009, con il quale, al fine dell'applicazione dell'istituto economico della progressione economica orizzontale (P.E.O.) prevista dagli artt. 84 ed 85 del CCRL 2002/2005 e dagli accordi integrativi regionali dell'1 e 3 dicembre 2008, sono state apportate allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni inerenti gli stipendi secondo le risultanze delle comunicazioni pervenute dai rispettivi dipartimenti, compresi gli oneri sociali e l'I.R.A.P., per un totale complessivo di € 41.044.351,82;

Considerato che con il suddetto decreto, in particolare, si è provveduto ad incrementare lo stanziamento dei capitoli inerenti gli oneri sociali e l'IRAP con le disponibilità del capitolo 215701 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per la riassegnazione dei residui di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa" per un totale complessivo di € 11.547.936,09;

Vista la nota della Presidenza della Regione siciliana - dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale prot. n. 169473 del 16 ottobre 2009 trasmessa dalla competente ragioneria centrale con nota n. 56791 del 20 ottobre 2009, la nota del dipartimento regionale beni culturali e pubblica istruzione prot. 91166 del 28 ottobre 2009, trasmessa dalla competente ragioneria centrale con nota numero 56566 del 28 ottobre 2009 e la nota del dipartimento regionale dell'industria e delle miniere prot. n. 43709 del 2 novembre 2009, trasmessa dalla competente ragioneria centrale con nota n. 59607 del 2 novembre 2009 con cui vengono comunicate a valere degli stanziamenti dei capitoli 108001, 108118, 240002, 240004, 240601, 242001, 242003, 243001, 254002, 254003, 254008, 372001, 372023, 376001, 376013, 376003 e 377001 concernenti retribuzioni al personale, oneri sociali ed IRAP in eccedenze rispetto al fabbisogno quantificato per il corrente esercizio finanziario;

Considerato che le eccedenze di stanziamento dei capitoli concernenti la corresponsione di retribuzioni, oneri sociali ed IRAP di cui alle suddette comunicazioni, per l'esercizio finanziario corrente, sono state in parte utilizzate per provvedimenti di variazioni di bilancio compensative ai sensi del citato art. 55, comma 1, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 con analoghi capitoli di spesa concernenti retribuzioni ed altri assegni al personale in servizio;

Ritenuto di utilizzare la parte residua delle suddette eccedenze di stanziamento per effettuare una variazione di bilancio compensativa, per l'esercizio finanziario corrente, ad incremento dello stanziamento del capitolo 215701 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per la riassegnazione dei residui di parte corrente eliminati per perenzione amministrativa";

Ritenuto, pertanto, di apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, la variazione in aumento dello stanziamento del 215701 ed in diminuzione degli stanziamenti dei capitoli 108001, 108118, 240002, 240004, 240601, 242001, 242003, 243001, 254002, 254003, 254008, 372001, 372023, 376001, 376013, 376003 e 377001 per un totale complessivo di € 10.318.986,00;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli ed articoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|---|----------------------|
| PRESIDENZA DELLA REGIONE | | |
| RUBRICA | 4 - Dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 1 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 1.4.1.1.1. <i>Personale</i> | - 1.618.292,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 108001 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici della Presidenza della Regione. (Spese obbligatorie) Articoli | - 918.292,00 |
| | 2. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | - 918.292,00 |
| 108118 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici della Presidenza della Regione con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie) Articoli | - 700.000,00 |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | - 700.000,00 |
| ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente | |
| U.P.B. | 4.2.1.5.1. <i>Fondi di riserva</i> | + 10.318.986,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 215701 | Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa | + 10.318.986,00 |
| ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA | | |
| RUBRICA | 1 - Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera dell'Assessore | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 1 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 5.1.1.1.1. <i>Personale</i> | - 456.538,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 240002 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio all'ufficio di Gabinetto. (Spese obbligatorie) Articoli | - 169.000,00 |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica dirigenziale | - 169.000,00 |
| 240004 | Oneri sociali a carico dell'Amministrazione. (Spese obbligatorie) | - 233.284,00 |
| 240601 | Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (Spese obbligatorie) | - 54.254,00 |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale industria | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 1 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 5.2.1.1.1. <i>Personale</i> | - 222.521,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 242001 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (Spese obbligatorie) Articoli | - 57.403,00 |
| | 2. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | - 57.403,00 |
| 242003 | Oneri sociali a carico dell'Amministrazione. (Spese obbligatorie) | - 142.336,00 |
| 243001 | Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (Spese obbligatorie) | - 22.782,00 |
| RUBRICA | 5 - Dipartimento regionale dell'energia | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 1 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 5.5.1.1.1. <i>Personale</i> | - 233.459,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 254002 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (Spese obbligatorie) | - 133.437,00 |

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|--|----------------------|
| Articoli | | |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica dirigenziale | 126.286,00 |
| | 2. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | 7.151,00 |
| 254003 | Oneri sociali a carico dell'Amministrazione. (Spese obbligatorie) | 88.344,00 |
| 254008 | Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (Spese obbligatorie) | 11.678,00 |
| ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 8 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 9.2.1.1.1. <i>Personale</i> | 376.201,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 372001 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento, nonché al personale in servizio presso gli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia. (Spese obbligatorie) | 234.330,00 |
| Articoli | | |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica dirigenziale | 234.330,00 |
| 372023 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie) | 141.871,00 |
| Articoli | | |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | 141.871,00 |
| RUBRICA | 3 - Dipartimento regionale beni culturali e ambientali ed educazione permanente | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 1 - Spese di funzionamento | |
| U.P.B. | 9.3.1.1.1. <i>Personale</i> | 7.411.975,00 |
| di cui ai capitoli: | | |
| 376001 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (Spese obbligatorie) | 780.714,00 |
| Articoli | | |
| | 2. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | 780.714,00 |
| 376013 | Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (Spese obbligatorie) | 1.763.761,00 |
| Articoli | | |
| | 1. Stipendi ed altri assegni fissi al personale con qualifica diversa da quella dirigenziale | 1.763.761,00 |
| 376003 | Oneri sociali a carico dell'Amministrazione. (Spese obbligatorie) | 4.483.934,00 |
| 377001 | Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (Spese obbligatorie) | 383.566,00 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 novembre 2009.

Per il ragioniere generale: GIGLIO

(2009.51.3320)01

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 39 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32;

Visto il Regolamento CE n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 del Consiglio, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Programma di sviluppo del Mezzogiorno nel periodo 2000-2006, avente l'obiettivo di ridurre significativamente il divario economico-sociale delle aree del Mezzogiorno in modo sostenibile;

Visto il Quadro comunitario di sostegno per le regioni italiane dell'obiettivo I 2000-2006, approvato dalla Commissione europea in data 1 agosto 2000;

Considerato che il Quadro comunitario di sostegno viene attuato attraverso programmi operativi regionali (POR) e nazionali (PON);

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia 2000-2006 (POR Sicilia 2000-2006), approvato dalla Commissione europea con decisione n. C (2000) 2346 dell'8 agosto 2000, relativo all'intervento dei Fondi strutturali comunitari;

Visto il Complemento di programmazione attuativo del POR Sicilia 2000-2006 e approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 214 del 27 giugno 2009;

Vista la circolare n. 6/2006 del 10 marzo 2006 del dipartimento bilancio e tesoro, che emana direttive sull'iter procedurale da seguire per la riassegnazione delle risorse liberate ai fini dell'iscrizione nel bilancio della Regione;

Vista la sintesi delle decisioni del 25 e 26 settembre 2006 del comitato di sorveglianza del POR Sicilia 2000-2006, con la quale si approva la riprogrammazione del POR che prevede, fra l'altro, lo spostamento di 50 milioni di euro dall'asse IV all'asse I, la cui riduzione viene compensata, per 40 milioni di euro, con l'assegnazione di un identico importo di "risorse liberate" da riutilizzare nelle misure dell'Asse IV;

Vista la nota n. 5723 del 15 marzo 2007 della direzione della programmazione, con la quale si invita l'autorità di certificazione del FEAOG a procedere ad una ricognizione delle risorse liberate rinvenienti da rientri comunitari a valere sulla misura 1.05, comunicando che se i rimborsi sono stati trasferiti nella disponibilità della Regione, il dipartimento interventi strutturali potrà procedere all'utilizzo delle predette risorse sulle misure di propria competenza dell'Asse IV individuate nella già citata sintesi delle decisioni del comitato di sorveglianza del 25 e 26 settembre 2006;

Vista la nota n. 49612 del 31 maggio 2007 dell'autorità di certificazione FEAOG, che, a seguito della ricognizione delle risorse liberate della misura 1.05, comunica che i progetti imputati a tale misura del POR hanno dato luogo a rimborsi comunitari per € 69.205.150,71 e nazionali € 36.545.176,10 per un totale complessivo di € 105.750.326,85;

Vista la nota n. 104141 del 17 novembre 2009 dell'Assessorato regionale dell'agricoltura - dipartimento regionale interventi infrastrutturali - servizio XI - servizi allo sviluppo - U.O. 30 centro informazione permanente - con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio di risorse liberate pari ad € 49.892,23 da destinare alla conclusione dei progetti relativi alla misura 4.12;

Visti i decreti del regioniere generale della Regione nn. 1303 del 16 ottobre 2007, 493 del 28 aprile 2008 e 941 del 23 giugno 2009, con cui sono stati iscritti rispettivamente € 10.000.000,00, € 20.000.000,00 ed € 1.800.000,00 di risorse liberate delle misure 4.15, 4.09 e 4.08 provenienti dalla misura 1.05, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 365 del 28 settembre 2006, che approva la proposta di modifica del POR, approvata dal comitato di sorveglianza del 26 settembre 2006 e dettagliata nella sintesi delle decisioni del comitato medesimo come sopra riportato, e che, pertanto, rimangono da iscrivere € 8.200.000,00 di risorse liberate;

Considerato che la somma di € 49.892,23, di cui si richiede l'iscrizione, costituisce economia di spesa riscontrabile tra le economie riproducibili del capitolo 546404 (mis. 1.05) e che pertanto si procede alla copertura con prelievo dal capitolo di fondo 613905;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2009 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637/2009, le necessarie variazioni di competenza;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono state introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|--|----------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro | |
| TITOLO | 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale | |
| U.P.B. | 42.2.8.1 <i>Fondi di riserva</i> | - 49.892,23 |
| di cui al capitolo: | 613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per l'utilizzazione delle economie di spesa, ecc. | - 49.892,23 |

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|---|----------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE | | |
| RUBRICA | 3 - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali | |
| TITOLO | 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 6 - Spese per investimenti | |
| U.P.B. | 2.3.2.6.5 Servizi all'agricoltura | + 49.892,23 |
| di cui al capitolo: | | |
| 546068 | Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 4.12 " Avviamento di servizi di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (FEAOGA)" compresa nel Complemento di programmazione del P.O.R. Sicilia 2000-2006. | + 49.892,23 |
| | Codici: 21.01.09 04.02.01 V | |
| | Legge n. 183/87, art. 5; R. CEE n. 1260/99; legge regionale n. 8/00, art. 39; legge regionale n. 32/00; legge regionale n. 23/02, art. 26. | |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.48.3057)017

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 25 gennaio 1979, n. 30, concernente "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla salvaguardia del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con due protocolli e relativi allegati, adottata a Barcellona il 16 febbraio 1976";

Vista la legge 27 maggio 1999, n. 175, concernente "Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995";

Visto l'art. 88 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 relativo ai cofinanziamenti ed adesioni organismi ultraregionali;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 9 marzo 2007, con la quale si autorizza, ai sensi dell'art. 88 della legge regionale n. 2/2002, il cofinanziamento regionale del progetto di Partenariato strategico per il grande ecosistema mediterraneo per l'importo di € 800.000,00;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 320 dell'8 agosto 2007, con la quale si autorizza la costituzione di una società di scopo per il conferimento delle attività del centro regionale di attività INFO/RAC-MAP;

Vista la deliberazione n. 414 del 18 ottobre 2007, con la quale si modifica la deliberazione n. 320 dell'1 agosto 2007 nei termini ed in conformità a quanto rappresentato dal dipartimento bilancio e tesoro dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze con nota n. 47257 del 5 ottobre 2007, con riferimento, in particolare, alla costituzione di una società per azioni con il sistema dualistico con capitale sociale pari al minimo di € 120.000,00 e che la stessa società risulta iscritta, in base alle suddette prescrizioni, nel registro delle imprese in data 16 novembre 2007;

Visto il "Documento di progetto" per l'implementazione del Progetto di partenariato strategico per il Grande Ecosistema Mediterraneo approvato al GEF Council Meeting il 15 giugno 2007, dalla cui scheda finanziaria si evidenzia la quota di cofinanziamento di € 800.000,00 da parte della Regione siciliana nella misura del 2,77% del costo complessivo del progetto medesimo;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento industria n. 29 del 15 gennaio 2008, registrato dalla Corte dei Conti il 28 febbraio 2008 al reg. n. 1, foglio n. 113, con il quale viene approvata la convenzione per la realizzazione del progetto di partenariato strategico per il grande ecosistema mediterraneo stipulata in data 27 dicembre 2007 tra il dipartimento industria ed il centro regionale di attività MAP per l'informazione e la comunicazione della Convenzione di Barcellona S.p.a. - INFO/RAC-MAP S.p.a. ed, in particolare, l'art. 5 della medesima convenzione che stabilisce le modalità di trasferimento alla società del cofinanziamento regionale per il biennio 2008/2009;

Visti i decreti del ragioniere generale della Regione siciliana n. 353 del 7 aprile 2008 e n. 236 del 27 febbraio 2009, con i quali si è provveduto ad iscrivere al capitolo di spesa 243304 la somma complessiva di € 700.000,00 corrispondente alle anticipazioni delle quote di cofinanziamento regionale secondo le modalità previste dalla citata Convenzione stipulata il 27 dicembre 2007;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Vista la nota n. 42801 del 27 ottobre 2009, con la quale l'Assessorato regionale dell'industria - dipartimento industria - Servizio 2° chiede l'iscrizione, al capitolo di spesa 243304, per l'anno 2009, della rimanente quota di cofinanziamento regionale pari ad € 100.000,00, prevista all'art. 5 della Convenzione per la realizzazione del Progetto di partenariato strategico per il grande ecosistema mediterraneo stipulata in data 27 dicembre 2007;

Ritenuto di iscrivere al capitolo 243304 l'importo di € 100.000,00 pari alla rimanente quota di cofinanziamento regionale prevista dall'art. 5 della citata convenzione del 27 dicembre 2007, in termini di competenza, con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613924;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono state introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | Variazioni (euro) |
|--|----------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE | |
| RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro | |
| TITOLO 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale | |
| U.P.B. 4.2.2.8.3 <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> | - 100.000,00 |
| di cui al capitolo: | |
| 613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali | - 100.000,00 |
| ASSESSORATO REGIONALE DELL'INDUSTRIA | |
| RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'industria e delle miniere | |
| TITOLO 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente | |
| U.P.B. 5.2.1.3.99 <i>Interventi diversi</i> | + 100.000,00 |
| di cui al capitolo: | |
| 243304 Spese per la realizzazione del progetto di "Partenariato strategico per il Grande Ecosistema Mediterraneo". | + 100.000,00 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.48.3088)017

DECRETO 25 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli;

Visto l'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, relativo al finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 36 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1997 eseguiti dalle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio lo-

cale tra domanda ed offerta di lavoro nei territori di cui all'art. 1 del T.U. approvato con D.P.R. n. 218 del 6 marzo 1978;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze n. 45/CONT/V/2007 del 4 giugno 2007, con il quale è stato concesso alla Regione siciliana un contributo, per l'anno 2007, per la realizzazione, a carico dell'art. 26 della L. n. 845/78, del progetto speciale denominato "Sicilia Natura" per euro 2.311.400,00;

Visto il decreto del ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro n. 1204 del 27 settembre 2007, con il quale si è provveduto ad iscrivere sul capitolo 317717, fra l'altro, il 50%, pari al primo anticipo, del finanziamento di cui al citato decreto interministeriale n. 45/2007 per l'importo di euro 1.155.700,00;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 309 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato approvato il cofinanziamento regionale, fra l'altro, del citato progetto "Sicilia Natura", per l'importo di € 114.300,00;

Visto il decreto del ragioniere generale del dipartimento bilancio e tesoro n. 1357 del 22 ottobre 2007, con il quale si è provveduto ad iscrivere sul capitolo 317717, fra l'altro, il 50% della quota di cofinanziamento del progetto di cui al citato decreto interministeriale n. 45/2007 "Sicilia Natura" per l'importo di € 114.300,00;

Visto l'accredito del Ministero del lavoro del 21 luglio 2008 di € 1.155.700,00 relativo al citato progetto "Sicilia Natura";

Vista la nota n. 2081 del 30 settembre 2009, con la quale l'Assessorato del lavoro - dipartimento formazione professionale - servizio programmazione, chiede l'iscrizione, nel bilancio della Regione sul capitolo 317717, delle somme relative al rimanente 50% del finanziamento dei progetti speciali "Dedalo" per l'importo di € 4.951.000,00 e "Sicilia Natura" per l'importo di € 1.270.000,00 di cui € 1.155.700,00 a carico dei fondi statali ed € 114.300,00 a titolo di cofinanziamento regionale;

Vista la nota n. 53424 del 6 ottobre 2009 della ragioneria centrale competente, con cui viene trasmessa la suindicata nota dipartimentale con la precisazione che non risulta l'indicazione delle note con cui è stato richiesto al competente Ministero l'ulteriore acconto, né l'eventuale versamento delle somme di cui trattasi;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 1569 del 19 ottobre 2009, con il quale si è provveduto ad iscrivere la somma di € 4.951.000,00 al capitolo 317717 per il progetto "Dedalo", rinviando l'iscrizione per il progetto "Sicilia Natura" in attesa di acquisire la necessaria documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. 553 del 22 ottobre 2009, con la quale l'Assessorato del lavoro - dipartimento formazione professionale - servizio gestione, trasmette copia della nota prot. n. 537 del 9 ottobre 2009 con la quale, fra l'altro, in conformità a quanto stabilito all'art. 2 del citato decreto interministeriale n. 45/2007 e considerato che l'ente beneficiario A.N.F.E. ha certificato di aver completato il 50% delle attività progettuali e speso più del 50% del primo acconto, chiede al Ministero del lavoro e della previdenza sociale l'erogazione dell'importo complessivo di € 1.155.700,00 di cui € 693.420,00 quale 2° acconto ed € 462.280,00 quale saldo del finanziamento del progetto "Sicilia Natura" pari ad € 2.970.600,00;

Considerato che all'art. 2 del suindicato decreto interministeriale si dispone che l'ulteriore acconto ed il saldo saranno accreditati a seguito, rispettivamente, della certificazione dell'utilizzo del 50% del primo anticipo e della verifica del rendiconto di spesa da parte degli uffici incaricati;

Ritenuto di iscrivere al capitolo 317717 l'importo complessivo di € 1.270.000,00 di cui € 1.155.700,00 corrispondente all'ulteriore 50% del finanziamento per il progetto "Sicilia Natura" con relativa iscrizione al capitolo di entrata 3563 ed € 114.300,00 a titolo di cofinanziamento regionale, mediante utilizzo del capitolo 613924;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono state introdotte le seguenti variazioni:

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|---|----------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro | |
| TITOLO | 1 - Entrate correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 5 - Trasferimenti correnti | |
| U.P.B. di cui al capitolo: | 42.1.5.2 <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i> | + 1.155.700,00 |
| | 3563 <i>Assegnazioni dello Stato per il finanziamento di progetti speciali riferiti ad ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro.</i> | + 1.155.700,00 |

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|--|---|----------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro | |
| TITOLO | 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale | |
| U.P.B. | 4.2.2.8.3 <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i> | - 114.300,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| | 613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali | - 114.300,00 |
| ASSESSORATO REGIONALE DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE | | |
| RUBRICA | 3 - Dipartimento regionale formazione professionale | |
| TITOLO | 1 - Spese correnti | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 3 - Spese per interventi di parte corrente | |
| U.P.B. | 7.3.1.3.1 <i>Formazione ed addestramento professionale</i> | + 1.270.000,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| | 317717 Contributi per il finanziamento dei progetti speciali riferiti ad ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro. | + 1.270.000,00 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.48.3058)017

DECRETO 30 novembre 2009.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'art. 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23 "Norme per l'edilizia scolastica" ed, in particolare, l'art. 4 "Programmazione, procedure di attuazione e finanziamento degli interventi";

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ed, in particolare, l'art. 1, comma 625, che prevede che lo Stato, la Regione e l'ente locale interessato concorrono, nell'ambito dei piani di edilizia scolastica di cui al citato art. 4 della legge n. 23/96, in parti uguali per l'ammontare di 50 milioni euro per l'anno 2007 e di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009 ai fini del finanziamento dell'intervento previsto dalla stessa legge;

Visto il decreto 16 luglio 2007 del Ministero della pubblica istruzione che assegna alla Regione siciliana € 5.474.932,00 per l'anno 2007 ed € 10.965.410,00 per ciascuno degli anni 2008 e 2009;

Visto il decreto 5 marzo 2009 del direttore generale per il personale scolastico che, a fronte di un ammontare di risorse pari ad € 77.248.029,00 per l'esercizio finanziario 2009, in luogo di quelle precedentemente previste dalla citata legge n. 296/2006 ed in base alle quali era stato formulato, con decreto ministeriale 16 luglio 2007, il riparto tra ciascuna regione e provincia autonoma relativo all'annualità 2009, assegna alla Regione siciliana € 8.470.564,00 per l'anno 2009;

Considerato che nel c/c n. 305982, intestato alla Regione siciliana, è stata accreditata in data 24 luglio 2009 la somma di € 8.470.564,00 per la realizzazione dei piani di edilizia scolastica per l'annualità 2009;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessorato regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, sono state introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

| DENOMINAZIONE | | Variazioni (euro) |
|---|---|----------------------|
| ENTRATA | | |
| ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione | |
| TITOLO | 2 - Entrate in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 6 - Trasferimenti in conto capitale | |
| U.P.B. | 9.2.2.6.1 <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i> | + 8.470.564,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| | 4708 Assegnazione dello Stato per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23. | + 8.470.564,00 |
| SPESA | | |
| ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE | | |
| RUBRICA | 2 - Dipartimento regionale pubblica istruzione | |
| TITOLO | 2 - Spese in conto capitale | |
| AGGREGATO ECONOMICO | 6 - Spese per investimenti | |
| U.P.B. | 9.2.2.6.3 <i>Edilizia scolastica</i> | + 8.470.564,00 |
| di cui al capitolo: | | |
| | 772027 Finanziamento dello Stato per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23. | + 8.470.564,00 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 novembre 2009.

EMANUELE

(2009.48.3089)017

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

DECRETO 4 agosto 2009.

Graduatoria degli aventi diritto alla concessione del contributo per l'allineamento del prezzo del gasolio in favore degli operatori del settore della pesca nelle isole minori, anno 2007.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 7 del 14 maggio 2009;

Visto il regolamento C.E. n. 875/2007 del 24 luglio 2007 - aiuti de minimis;

Vista la legge regionale n. 15 del 5 novembre 2004, art. 14, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 47 dell'11 novembre 2004;

Visto che per le finalità di cui al comma 1 dell'art. 14 della suddetta legge regionale n. 15/2004 - Interventi per l'allineamento del prezzo del gasolio per la pesca nelle

isole minori, il capitolo 348108 prevede per l'anno 2008 una disponibilità di € 100.000,00;

Vista la nota n. 2075 dell'8 ottobre 2007, con la quale è stata richiesta la prenotazione di impegno della somma di € 100.000,00 sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana, trasmessa alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana;

Visto il decreto n. 510/pesca del 19 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 30 novembre 2007, con il quale sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione, da parte degli operatori del settore della pesca nelle isole minori, delle istanze tendenti ad ottenere il contributo per l'allineamento del prezzo del gasolio, di cui alla legge regionale sopra citata;

Vista la nota n. 2725 del 10 dicembre 2007, con la quale è stata richiesta alla ragioneria centrale la trasformazione della prenotazione della somma di € 100.000,00 in impegno imperfetto sul capitolo 348108 del bilancio della Regione siciliana;

Viste le risultanze istruttorie scaturenti dall'esame delle istanze pervenute, dalle quali si deduce il maggiore costo sostenuto dagli istanti per l'acquisto del carburante utilizzato per l'attività di pesca nelle isole minori;

Considerato che il regolamento comunitario n. 875/2007 del 24 luglio 2007 - aiuti de minimis - dispone che non può essere concesso ad ogni singola impresa un contributo superiore ad € 30.000,00 nel triennio che precede la presentazione dell'istanza;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la graduatoria degli aventi diritto al contributo per l'allineamento del prezzo del gasolio e di dovere assumere il relativo impegno;

Decreta:

Art. 1

È approvata la graduatoria di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante del presente decreto, degli aventi diritto alla concessione del contributo previsto all'art. 14 della legge regionale n. 15/2004, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 56 del 30 novembre 2007.

Art. 2

È assegnato a ciascun soggetto, utilmente collocato in graduatoria ed in possesso dei requisiti di cui al punto 2) dell'avviso di cui sopra, il contributo, corrispondente al maggior onere sostenuto per l'acquisto del gasolio occorrente per l'attività di pesca, in ragione dell'incidenza

del costo del trasporto dall'isola madre alle isole minori, ed in compensazione delle somme già assegnate in regime de minimis, fino ad esaurimento delle somme disponibili nel pertinente capitolo di spesa.

Art. 3

Per le finalità del precitato articolo 14 della legge regionale n. 15/2004 è impegnata la somma di € 98.823,77 sul capitolo 348108 della Regione siciliana - Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca cui si farà fronte con l'impegno che all'uopo si assume sull'impegno imperfetto di cui alla richiesta di prenotazione n. 2075 dell'8 ottobre 2007 esercizio finanziario 2007.

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca per il visto di competenza.

Il presente decreto e la graduatoria che ne costituisce parte integrante verranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e resi disponibili nel sito internet www.regione.sicilia.it/cooperazione/pesca.

Palermo, 4 agosto 2009

SPARMA

Visitato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca in data 21 settembre 2009.

Allegato

CARO GASOLIO (ART. 14, LEGGE REGIONALE N. 15/2004)
ANNO DEL BANDO: 2007 - GRADUATORIA IN ORDINE NUMERO PROTOCOLLO

| RICHIEDENTE | DATA DI NASCITA | PROT. N° | M/B o M/P | N° MATR. | TOTALE DA FINANZIARE (euro) |
|-----------------------|-----------------|----------|-------------------|----------|-----------------------------|
| De Rubeis Antonio | 13-08-1969 | 02 | Nardina | 4PE406 | 420,00 |
| Greco Giacomo | 01-01-1957 | 03 | Iacone | 4PE591 | 2.821,53 |
| Famularo Pietro | 10-07-1968 | 04 | Angela F. | 4PE492 | 604,73 |
| Palmisano Carmelo | 01-03-1948 | 05 | Genzareth II | 4PE494 | 559,09 |
| Billeci Pietro | 24-11-1936 | 06 | Palermo Nostra | 4PE351 | 2.142,77 |
| Billeci Vincenzo | 28-11-1962 | 07 | Palermo Nostra | 4PE351 | 1.566,01 |
| Maggiore Antonio | 21-01-1961 | 08 | Italia Nuova | 4PE381 | 537,32 |
| Palmisano Cristoforo | 12-06-1953 | 09 | Madonna di Fatima | 4PE482 | 726,99 |
| Prestipino Salvatore | 29-10-1967 | 10 | Rocco | 4PE560 | 2.204,16 |
| Fragapane Salvatore | 16-09-1962 | 11 | Elimar | 4PE561 | 378,49 |
| Palmisano Pietro | 04-04-1971 | 12 | Roma | 4PE426 | 315,56 |
| D'Agostino Pietro | 30-05-1970 | 13 | Stefano C. | 4PE469 | 1.960,00 |
| Costa Antonino | 06-04-1951 | 14 | Agaton C. | 4PE458 | 1.164,17 |
| Spina Gaetano | 02-10-1974 | 15 | Gaetano S. | 4PE489 | 108,50 |
| Costa Antonino | 09-01-1964 | 16 | Tre Fratelli B. | 4PE416 | 275,56 |
| Mannino Francesco | 15-11-1952 | 17 | Nuova Nunziata | 4PE539 | 188,23 |
| Costa Nicolò | 30-11-1936 | 18 | Gimmi I | 4PE514 | 111,79 |
| Giammona Vincenzino | 15-11-1941 | 19 | Maria Grazia II | 4PE484 | 284,62 |
| Rupelli Abdone Arturo | 03-09-1960 | 20 | Aquila Rossa | 4PE589 | 629,44 |
| Palmisano Vincenzo | 26-10-1957 | 21 | Flavia | 4PE430 | 557,34 |
| Solina Sebastiano | 26-01-1956 | 22 | Nuova Salvatrice | 4PE549 | 110,43 |
| Costanza Salvatore | 22-10-1965 | 23 | Teresa Madre | 4PE579 | 1.773,98 |
| Raffi Ettore | 09-01-1946 | 24 | Eleonora | 4PE441 | 78,72 |
| Galazzo Giuseppe | 31-07-1948 | 25 | Maria Prima | 4PE538 | 3.733,03 |
| Riso Pietro | 07-06-1959 | 26 | Federica | 4PE592 | 1.049,86 |
| Licciardi Antonino | 04-06-1984 | 27 | Maltese Primo | 4PE593 | 1.782,66 |
| Mannino Angelo | 25-01-1939 | 28 | Orizzonte | 4PE575 | 2.158,56 |
| Giardina Caterina | 02-11-1967 | 29 | Mamma Nunziata | 4PE570 | 1.722,42 |
| Raffi Vincenzo | 07-07-1951 | 30 | Cometa | 4PE568 | 414,79 |

| RICHIEDENTE | DATA DI NASCITA | PROT. N° | M/B o M/P | N° MATR. | TOTALE DA FINANZIARE (euro) |
|------------------------------------|--------------------|-------------|----------------------|-------------|-----------------------------------|
| Mercurio Antonino | 24-08-1964 | 31 | Cesare | 4PE490 | 2.033,50 |
| Palmisano Giovanni | 06-02-1963 | 32 | Meluccio P. | 4PE515 | 718,94 |
| Di Maggio Vincenzo | 19-02-1976 | 33 | Madonna della Neve | 4PE510 | 744,70 |
| D'Ancona Salvatore | 21-04-1970 | 34 | Nuovo S. Vito | 4PE586 | 1.586,90 |
| Costa Nicola | 14-01-1977 | 35 | Romagna C. | 4PE474 | 642,01 |
| Spina Giovanbattista | 25-11-1969 | 36 | Giovanbattista | 4PE461 | 270,90 |
| Riso Giuseppe | 23-02-1961 | 37 | S. Francesco | 4PE583 | 1.470,00 |
| Costanza Pietro | 29-12-1967 | 38 | P. Damiano | 4PE565 | 847,18 |
| La Russa Vincenzo | 23-05-1941 | 39 | Isabella | 4PE558 | 48,83 |
| Solina Gerlando | 04-11-1951 | 40 | Roberto | 4PE554 | 511,35 |
| Maggiore Salvatore | 10-01-1962 | 41 | Elisa | 4PE580 | 3.360,00 |
| Maggiore Giuseppe | 01-10-1944 | 42 | Ighli II | 4PE544 | 3.097,50 |
| Martorana Giacomo | 15-07-1971 | 43 | Valeria Terza | 4PE505 | 1.783,92 |
| Sanguedolce Giuseppe | 18-06-1957 | 44 | Nuovo Avvenire | 4PE522 | 2.280,29 |
| Galazzo Damiano | 01-04-1964 | 45 | Pamela | 4PE564 | 466,76 |
| Palmisano Domenico | 28-01-1956 | 46 | Andrea Doria | 4PE483 | 2.642,64 |
| Pavia Rosa | 05-03-1946 | 47 | Rosa Marcella | 4PE516 | 765,14 |
| Mannino Filippo | 01-01-1945 | 48 | Rosa Costa | 4PE475 | 166,25 |
| Mannino Francesco | 29-08-1953 | 49 | Cuna IV | 4PE526 | 100,10 |
| Lombardo Giovanni | 02-05-1955 | 51 | Aron | 4PE504 | 371,63 |
| La Rosa Domenico | 22-03-1971 | 52 | Salvatore | 4PE404 | 222,25 |
| Di Maggio Leonarda | 02-07-1971 | 53 | Zu Vustino | 4PE594 | 1.384,22 |
| Sanguedolce Domenico Rosario | 04-10-1970 | 54 | Domenico Rosario | 4PE502 | 60,27 |
| Pernice Gaetano | 11-03-1959 | 55 | Ivana | 4PE517 | 134,09 |
| Amante Mario | 31-12-1966 | 56 | Aita | 4PE588 | 1.897,00 |
| Cappello Salvatore Vincenzo | 12-04-1962 | 57 | Zu Vustino | 4PE594 | 1.719,87 |
| Martello Giuseppa | 24-07-1938 | 58 | Giuseppina Madre | 4PE487 | 706,02 |
| Pucillo Francesco | 29-03-1952 | 59 | Rita Pavone | 4PE367 | 662,38 |
| Davi Francesco Salvatore | 18-12-1959 | 60 | Vincenzina Madre | 4PE464 | 1.306,41 |
| Garito Carmelo Fiorenzo | 14-10-1969 | 61 | Anteo | 4PE587 | 1.833,09 |
| Taranto Giovan Battista | 14-03-1974 | 62 | L'Avvenire | 4PE577 | 2.130,28 |
| Licciardi Salvatore | 11-08-1952 | 63 | Giacomo Primo | 4PE563 | 893,66 |
| Billeci Giuseppe | 03-09-1954 | 64 | Graziella | 4PE509 | 2.555,00 |
| Di Maggio Antonino | 25-03-1964 | 65 | Nuovo Vincenzo Padre | 4PE596 | 4.571,04 |
| Soc. Coop. Pescatori Stromboli 94 | 19-04-1947 | 66 | | 1MZ1161 | 39,73 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 67 | Angela | 1MZ1074 | 42,60 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 68 | Luna | 1MZ1054 | 126,32 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 69 | Maddalena | 1MZ1064 | 52,50 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 70 | S. Maria | 1MZ1051 | 226,10 |
| Giuffrè Gaetano | 20-05-1962 | 71 | Desireè | 1MZ1127 | 454,06 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 72 | Voce del Mare | 1MZ1217 | 710,43 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 73 | S. Antonio | 1MZ1153 | 440,86 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 74 | Catena | 1MZ1030 | 97,83 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 75 | Skipper | 1MZ1090 | 170,24 |
| Eolia Soc. Coop. Pescatori | 31-08-1957 | 76 | 1MZ435 | 435 | 2.462,15 |
| Soc. Coop. Futura | 03-12-1960 | 77 | M.SS. di Porto Salvo | 1MZ1098 | 482,30 |
| Soc. Coop. La Primavera | 25-10-1964 | 78 | | 1MZ1195 | 2.859,82 |
| Soc. Coop. Alicudi | 06-11-1958 | 79 | | 1MZ1193 | 1.642,80 |
| Maria SS. Di Portosalvo Soc. Coop. | 08-12-1966 | 80 | | 1MZ1063 | 1.097,46 |
| Soc. Coop. Pescatori Orchidea | 23-10-1956 | 81 | | 1MZ868 | 757,47 |
| Cooperativa Pescatori L'Aurora | 01-08-1949 | 88 | | 19 | 3.510,43 |
| Somma complessiva da finanziare | | | | | 89.537,81 |

**ASSESSORATO
DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI
E DELLE AUTONOMIE LOCALI**

DECRETO 28 dicembre 2009.

Rideterminazione del riparto delle risorse allocate nel capitolo 189705, esercizio finanziario 2009, finalizzate alla concessione delle provvidenze di cui all'art. 1 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E LE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1970, n. 70, con il quale è stato approvato il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
Vista la legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, che approva il bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009;
Visto il decreto dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze n. 637 del 20 maggio 2009, con il quale, ai fini della gestione e della rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali 6 luglio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, del 17 luglio 2009, n. 33, con il quale sono state ripartite le risorse del capitolo 183705, per l'esercizio finanziario 2009, finalizzate alla concessione delle provvidenze di cui all'art. 1 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65;

Visto il D.P.Reg. n. 1881 del 18 novembre 2009, con il quale, in attuazione dell'art. 4, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è stata limitata l'assunzione di impegni di spesa sul capitolo 183705 fino all'importo di euro 1.462.255,00;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali n. 44 del 3 dicembre 2009, con il quale è stata effettuata la variazione di bilancio compensativa all'interno della medesima unità previsionale di base e si è incrementato lo stanziamento del capitolo 183705 di 23.000,00 euro;

Visto il D.P.Reg. n. 2223 del 21 dicembre 2009, con il quale, a modifica del precedente decreto è stato eliminato il limite all'assunzione degli impegni sul citato capitolo 183705;

Vista la nota n. 50980/Gab del 30 novembre 2009, con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, nell'ipotesi di ripristino dello stanziamento originario del capitolo ha individuato i criteri per il riparto delle risorse finanziarie del capitolo 183705, per l'esercizio finanziario 2009, ed in particolare la destinazione: di 700.000,00 euro per le finalità di cui all'ex capitolo 19002; di 1.914.000,00 euro per le finalità di cui all'ex capitolo 19004; di 22.000,00 euro per le finalità di cui all'ex capitolo 19003; di 366.000,00 euro per le finalità di cui all'ex capitolo 19017;

Considerato che tale riparto residuano ulteriori risorse pari ad euro 21.000,00 e che le richieste di finanziamento per le finalità di cui all'ex cap. 19004 ammontano ad euro 1.952.887,95;

Ritenuto, pertanto, di destinare la restante somma su citata pari a 21.000,00 euro alle finalità dell'ex cap. 19004;

Ritenuto necessario di dovere modificare il decreto 6 luglio 2009 nei termini di cui alla predetta disposizione n. 50980/Gab del 30 novembre 2009 e di quanto su citato, rideterminando le quote di ripartizione delle risorse allocate nel cap. 183705 finalizzate alla concessione delle provvidenze di cui all'art. 1 della legge regionale 14 dicembre 1953, n. 65;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa specificate, le quote di ripartizione delle risorse allocate nel cap. 183705 (ex capitoli 19002, 19003, 19004 e 19017), per l'esercizio finanziario 2009, sono così rideterminate:

| Capitolo | DENOMINAZIONE | Importo |
|----------|--|----------------|
| Ex 19002 | Sussidio straordinario ad istituzioni private di assistenza e beneficenza al fine di potenziarne l'attività | € 700.000,00 |
| Ex 19003 | Sussidi straordinari ad istituti ed enti aventi la finalità di prestare assistenza ai ciechi e sordomuti indigenti | € 22.000,00 |
| Ex 19004 | Contributi ad enti di culto per promuovere favorire le iniziative e finalità religiose di beneficenza e di istituzione | € 1.935.000,00 |
| Ex 19017 | Interventi straordinari in relazione a richieste di soggetti colpiti da terremoti, alluvioni, stragi, attentati o comunque da altri eventi eccezionali non catalogabili, ovvero interessati da straordinarie condizioni di bisogno o di urgenza sociale appositamente accertate e documentate dal comune di residenza dell'interessato | € 366.000,00 |
| Totale | | € 3.023.000,00 |

Art. 2

In presenza di economie delle risorse assegnate a ciascuna voce di spesa come riportata all'art. 1, le stesse, con disposizione assessoriale, potranno essere destinate ad altre voci di spesa in rapporto all'entità delle istanze pervenute.

Art. 3

Ogni diversa precedente disposizione in contrasto con quelle impartite con il presente provvedimento è da intendersi espressamente abrogata.

Art. 4

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria centrale famiglia, politiche sociali e autonomie locali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e autonomie locali al seguente indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.

Palermo, 28 dicembre 2009

CHINNICI

Visitato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali in data 29 dicembre 2009 al n. 890.

(2009.51.3378)012

ASSESSORATO DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE, DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E DELL'EMIGRAZIONE

DECRETO 17 novembre 2009.

Proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali.

L'ASSESSORE PER IL LAVORO, LA PREVIDENZA SOCIALE, LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'EMIGRAZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 12 della L.R. 26 novembre 2000, n. 24;

Visto l'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;

Visto l'art. 39 della L.R. 5 novembre 2004, n. 15;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, della succitata legge regionale n. 10/2000, che attribuisce al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 24, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 31 dicembre 2008, approvativa dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009;

Vista la legge regionale 3 aprile 2009, n. 4, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2009, dal titolo "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25", con la quale all'art. 1 è stato autorizzato il Governo della Regione, a norma dell'art. 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009";

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011";

Visto l'art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2007", che così recita "Nelle more della riforma dei servizi per l'impiego e della formazione professionale, al fine di assicurare i livelli occupazionali tutelati dall'art. 2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni, e contenere la spesa, i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, in essere nell'anno 2006, nei limiti dello stanziamento di bilancio autorizzato con legge di bilancio, sono prorogati al 31 dicembre 2007, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24. Qualora dovessero determinarsi condizioni particolari, l'Assessore regionale per il lavoro, la previdenza sociale, la formazione professionale e l'emigrazione è autorizzato ad apportare modifiche o adeguamenti al piano, previa deliberazione della Commissione regionale per l'impiego.";

Visto l'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 "Variazioni al bilancio della Regione ed al bilancio dell'Azienda delle foreste demaniali della Regione siciliana per l'anno finanziario 2007. Proroga interventi", che così recita: "All'articolo 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, le parole '31 dicembre 2007' sono sostituite dalle parole '31 dicembre 2008'. Al relativo onere si fa fronte nei limiti degli stanziamenti di bilancio.";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 31 dicembre 2008, dal titolo "Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo", con la quale all'art. 1, comma 4, viene previsto che "le disposizioni di cui all'articolo 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificate dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, possono essere prorogate, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, sino al 31 marzo 2009";

Visto l'art. 1 della citata legge regionale 3 aprile 2009, n. 4, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2009, che autorizza il Governo della Regione, a norma dell'art. 6 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2009, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2009;

Visto l'art. 2, comma 1, della sopra citata legge regionale 3 aprile 2009, con il quale è stata consentita, sino al 30 aprile 2009, l'utilizzazione dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 4, 6 e 7 dell'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto l'art. 2, comma 2, della citata legge regionale 3 aprile 2009, con il quale viene prevista la copertura finanziaria per gli oneri derivanti dal comma 1;

Visto l'art. 3, comma 1, della citata legge regionale 3 aprile 2009, con il quale viene stabilito che la predetta legge esplica i suoi effetti dall'1 aprile 2009;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", con la quale all'art. 37, comma 1, è stato disposto che, al fine di consentire la tempestiva attivazione degli investimenti previsti nel piano attuativo regionale (P.A.R.) della Regione siciliana 2007-2013, è autorizzata, sino al 31 dicembre 2009, l'utilizzazione dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7 dell'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto l'art. 79, comma 2, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, con il quale viene stabilito che le disposizioni della presente legge, ove non diversamente disposto, si applicano con decorrenza dall'1 gennaio 2009;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011", dalla quale risulta che le risorse appostate per l'esercizio 2009 nell'UPB 99 - Interventi diversi sul capitolo 320517 relativo alle spese per il funzionamento degli sportelli multifunzionali ammontano a complessivi € 52.708.000,00;

Visto il decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 31 dicembre 2008, è stata disposta la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 61 del 21 febbraio 2008, così come modificato dal decreto n. 618 del 4 agosto 2008 e dal decreto n. 850 del 19 novembre 2008, al 31 marzo 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, come da allegato A) al predetto decreto, sino al 31 marzo 2009;

Visto il decreto n. 113 del 17 febbraio 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, è stato modificato il Piano dei servizi formativi approvato con decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come indicato nell'allegato 1) al sopracitato decreto;

Visto il decreto n. 461 del 21 aprile 2009, con il quale in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27 e dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 31 dicembre 2008, e della legge regionale 3 aprile 2009, n. 4 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2009, è stata disposta la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, come da allegato A) al predetto decreto, sino al 30 aprile 2009;

Considerato che la Commissione regionale per l'impiego nel corso della seduta del 28 febbraio 2007 ha stabilito che il costo di gestione da assegnare a ciascun progetto deve essere pari all'8% del costo del personale;

Visto il decreto n. 538 del 3 giugno 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, e dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 60 del 31 dicembre 2008, e della legge regionale 3 aprile 2009, n. 4 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 15 dell'8 aprile 2009, è stata disposta la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, sino al 31 ottobre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto il decreto n. 644 del 7 agosto 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, è stato modificato il Piano dei servizi formativi approvato con decreto n. 62 del 29 gennaio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente al progetto n. 93;

Considerato che con la legge regionale 14 maggio 2009, n. 7, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011", le risorse appostate in bilancio sono pari a € 52.708.000,00, e pertanto, per i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, non risulta possibile procedere alla copertura finanziaria sino al 31 dicembre 2009;

Visti i decreti n. 78 del 2 febbraio 2009, n. 478 del 23 aprile 2009 e n. 539 del 3 giugno 2009, con i quali, per le finalità relative all'attuazione dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali sono stati impegnati complessivamente € 52.078.550,39;

Visto il decreto n. 546 del 7 aprile 2009 dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, con il quale sono state apportate al bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2009, per l'attuazione della legge regionale 3 aprile 2009, n. 4, per un importo pari ad € 4.792.000,00;

Considerato, pertanto, che il capitolo 320517, a seguito della suddetta variazione risulta avere una ulteriore disponibilità pari ad € 5.421.449,61;

Vista la nota prot. n. 1357 del 3 giugno 2009, con la quale l'Agenzia regionale per l'impiego ha evidenziato che le risorse disponibili per la proroga dei progetti di sportelli multifunzionali non consentono la copertura finanziaria sino al 31 dicembre 2009 e che necessita richiedere apposita variazione di bilancio per il periodo residuo;

Vista la nota prot. n. 1976 del 31 luglio 2009, con la quale l'Agenzia regionale per l'impiego ha richiesto alla ragioneria centrale lavoro la prenotazione d'impegno per le somme disponibili sul capitolo 320517;

Vista la nota prot. n. 43801 del 4 agosto 2009, con la quale la ragioneria centrale lavoro comunica di avere provveduto alla prenotazione d'impegno richiesta con nota prot. n. 1976 del 31 luglio 2009;

Visto il decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, dalla legge regionale 3 aprile 2009, n. 4 e dalla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, si è proceduto alla proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, sino al 21 novembre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto il decreto n. 715 del 29 ottobre 2009, con il quale è impegnata per l'esercizio finanziario 2009 la somma di € 5.392.989,10 di cui € 5.392.989,10 per spese di personale ed € 0,00 per spese di gestione, risultante dall'allegato A) al decreto n. 711 del 26 ottobre 2009 sul capitolo 320517 del bilancio della Regione Sicilia per l'esercizio finanziario 2009;

Preso atto della documentazione presentata dagli organismi rientranti nel piano 2009, così come previsto dalla circolare assessoriale n. 96 del 3 giugno 2009, dalla quale si evince il fabbisogno finanziario necessario per la copertura delle spese per la macrovoce personale e gestione, sino al 31 dicembre 2009, ammontano a complessivi € 67.571.532,99, di cui € 62.566.234,26 per spese di personale ed € 5.005.298,73 per spese di gestione;

Visto l'art. 119, comma 5, della Costituzione che costituisce il principio normativo di riferimento per la politica regionale unitaria comunitaria (finanziata con risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale) e nazionale;

Visto il QSN, approvato con delibera CIPE 174/2006 del 22 dicembre 2006, che rappresenta il riferimento strategico del processo di programmazione della politica regionale unitaria, comunitaria (finanziata con risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale) e nazionale realizzata in base all'art.119, comma 5, della Costituzione e finanziata attraverso il Fondo per le aree sottoutilizzate;

Vista la legge n. 662/96 del 23 dicembre 1996, attuata con le delibere CIPE 29/1997 del 21 marzo 1997 e 14/2006 del 22 marzo 2006, che ha definito gli accordi che regolano gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali;

Considerato che, così come stabilito con la citata delibera CIPE 29/1997 "la strategia di politica regionale unitaria attuata, esclusivamente o in parte, attraverso risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate rispetta i principi stabiliti dal QSN per l'utilizzo delle risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale. Gli stessi principi sono applicati secondo criteri di appropriatezza, flessibilità e proporzionalità al fine di garantire l'unitarietà e la complementarietà delle due componenti di finanziamento e di garantire la specificità di ogni strategia e le connesse esigenze di differenziazione dei due strumenti;

Considerato che con la citata delibera CIPE 174/2006 del 22 dicembre 2006, che approva il Quadro strategico nazionale ed il relativo allegato concernente la programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013, si è dato il via alla programmazione della politica regionale nazionale del FAS;

Vista la delibera CIPE 166/2007 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate" che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo aree sottoutilizzate;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 "Aggiornamento dotazione del fondo aree sottoutilizzate, assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera 166/2007" che ha aggiornato la dotazione del Fondo aree sottoutilizzate ed ha assegnato risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio ed apportato modifiche alla sopra citata delibera 166/2007;

Atteso che sono ammissibili a finanziamento nei programmi FAS gli interventi ed i progetti la cui spesa sia realizzata a partire dall'1 gennaio 2007, così come indicato all'art. 2.14 della delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009;

Visto il Programma attuativo regionale (PAR Sicilia) FAS 2007-2013 che è stato approvato con delibera della Giunta regionale n. 65 del 10-11 febbraio 2009, tale documento ha subito modifiche, in seguito all'attività istruttoria dei competenti organi statali, con il conseguente potenziamento degli interventi relativi sia alla priorità 2 "Reti di trasporto e mobilità" sia alla priorità 6 "Competitività e sviluppo delle attività produttive";

Visto che con la delibera n. 66 del 31 luglio 2009, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 218 del 19 settembre 2009, il CIPE ha preso atto del PAR FAS Sicilia 2007-2013 e la Giunta regionale con delibera n. 315 del 12 agosto 2009 ha approvato il documento nella sua formulazione definitiva, nel quale vengono espresse le priorità, le linee di azione principali e le modalità di individuazione delle azioni cardine e dei criteri per il finanziamento dei progetti ed è incentrato sul rafforzamento e sull'integrazione dell'impianto strategico di tutti gli altri piani e programmi regionali in termini di obiettivi specifici e attuativi sviluppati per singole priorità;

Considerato che, così come meglio indicato nelle premesse della sopra citata delibera di Giunta regionale n. 65 del 10-11 febbraio 2009, “nel predetto documento l’Assessore regionale per il bilancio e le finanze rappresenta che gli orientamenti comunitari, per la fase di programmazione 2007-2013 della politica regionale, attribuiscono primaria importanza all’integrazione sinergica fra le politiche comunitarie, nazionali e regionali al fine di massimizzare l’efficacia degli interventi in un’ottica di concentrazione delle risorse finanziarie e che della politica unitaria conferisce ai fondi F.A.S. un ruolo di integrazione della progettazione territoriale per alcuni interventi, il cui fabbisogno finanziario ecceda la dotazione derivante dal quadro delle disponibilità finanziarie del Programma operativo ed una funzione di complementarità per tipologie di intervento attivabili e non previste o non ammissibili dalla strumentazione operativa”;

Considerato, altresì, che – così come previsto nel documento Programma attuativo regionale (PAR Sicilia) FAS 2007-2013 nel contesto del capitolo 6. Scelta dei settori di intervento del Programma attuativo regionale – “Le politiche ordinarie congiuntamente alle politiche di sviluppo si sono concentrate sull’obiettivo di rinnovare e rendere più efficace la rete dei servizi per l’impiego (SPI), costituita dai centri per l’impiego pubblici (CPI) e dai soggetti autorizzati (sportelli multifunzionali, ecc.). In linea con tale orientamento, l’Amministrazione regionale ha continuato nell’azione di potenziamento dei SPI e degli sportelli multifunzionali e di supporto all’inserimento lavorativo (anche in riferimento a specifici target), ivi compresa l’adozione di standard di qualità omogenei sul territorio per l’erogazione dei servizi di base”.

Considerato che nel documento PAR Sicilia- FAS 2007-2013 nel contesto del capitolo 6, La politica unitaria conferisce al FAS un ruolo di integrazione della progettazione territoriale sia rendendo possibile l’attuazione integrale di piani integrati – o di azioni ed interventi nell’ambito di essi – il cui fabbisogno finanziario ecceda la dotazione derivante dal quadro delle disponibilità finanziarie del Programma operativo, sia come tipologie di intervento attivabili e non previste o ammissibili – per scelte programmatiche o cause regolamentari – dalla strumentazione operativa, ed in questo caso svolgendo più propriamente una funzione di complementarità delle azioni promosse”;

Considerato ancora, che nel documento PAR Sicilia- FAS 2007-2013 nel contesto del capitolo 6. “Le funzioni strumentali del FAS rispetto alle politiche territoriali utilizzano particolari modalità quando sono adottate in riferimento ad un piano integrato nel suo complesso. In questo caso, infatti, il completamento si traduce effettivamente in un cofinanziamento dell’intero quadro finanziario di progetto, mentre le risorse destinate alle complementarità possono essere veicolate, come elemento di premialità della qualità progettuale, andando a finanziare azioni aggiuntive e/o spese non ammissibili con risorse FESR/FSE”;

Considerato che, tra le strategie e linee d’azione della programmazione, viene individuata tra le priorità FAS 2007-2013 la “Valorizzazione delle risorse umane”, tra le priorità QSN “Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane”, nell’ambito dell’Obiettivo specifico della politica di sviluppo regionale, quello di “Promuovere la coesione sociale, la crescita dell’occupazione, la qualificazione delle risorse umane e la riduzione degli squilibri del mercato del lavoro regionale”, tra gli Obiettivi attuativi, quello di “Favorire l’allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali” e quale tipologia di intervento quello di attuare “1.1 – Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico – Orientamento al lavoro”;

Considerato, altresì, che nel più volte citato documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013 i progetti devono prevedere “l’erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l’obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro”;

Considerato, quindi, che le sopra attività vengono svolte dai servizi formativi, articolati in sportelli multifunzionali, che si configurano quali strutture operative di base, sub provinciali, che svolgono attività di supporto operativo e strumentale allo svolgimento delle funzioni attribuite ai titolari dei servizi pubblici per l’impiego, quindi ai centri per l’impiego, che titolari delle competenze relative alle politiche attive del lavoro, in ossequio, quindi, all’articolo 39 della legge regionale 15 novembre 2004, n. 15, si avvalgono, per l’esercizio delle proprie funzioni, degli enti ed organismi indicati all’art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, quindi degli Sportelli multifunzionali;

Considerato, altresì, che i servizi erogati – nell’ambito degli sportelli multifunzionali – dagli operatori si configurano quale pubblico servizio ed in quanto tale vengono assicurate le controprestazioni individuate nelle progettualità approvate e finanziate e che i centri per l’impiego, nell’ambito delle direttive generali impartite dagli organi centrali, provvedono a vigilare sulle modalità di erogazione dei servizi all’utenza;

Considerato che nell’ambito dei servizi erogati dagli sportelli multifunzionali particolare attenzione viene dedicata alle attività di orientamento che hanno una connotazione di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzate a promuovere l’auto-orientamento e a supportare la definizione di un progetto professionale e/o formativo dell’utente e il sostegno all’inserimento occupazionale;

Considerato che l’attivazione di detti servizi è ritenuta particolarmente significativa per il potenziamento delle attività istituzionali dei centri per l’impiego, poiché sperimenta la capacità di intervento del sistema orientativo nella gestione di “servizi al mercato del lavoro”;

Considerato che nel “Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa”, elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con decreto 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001 – reca disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale – e sulla base delle risultanze del progetto “Accreditamento delle sedi orientative. Sperimenta-

zione nelle regioni obiettivo 1" della Misura II 1 azione B sub azione 1 del PON Azioni di sistema obiettivo 1", coordinato dall'ISFOL, e disponibile nel sito ufficiale della Regione siciliana all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/lavoro;

Considerato che il predetto modello idealtipico si compone di un insieme organico di documenti, redatti al fine di offrire un valido strumento operativo per la programmazione e l'erogazione dei servizi di competenza, tra cui il modello operativo ed il manuale delle procedure che sottendono alle modalità cui andranno organizzate le attività ed i servizi da erogare all'utenza, articolate in servizi di prima accoglienza, accoglienza, informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza (consulenza orientativa - bilancio delle competenze, counselling orientativo), azioni di accompagnamento per allievi in formazione, sostegno all'inserimento lavorativo, consulenza alle imprese;

Considerato che, nell'ambito dei servizi erogati dagli sportelli multifunzionali, così come disciplinato con la circolare n. 92 prot. n. 445/Serv. I dell'11 febbraio 2009, richiamata anche nella successiva circolare n. 96 prot. n. 1360/Serv. I del 3 giugno 2009, nell'ottica di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, questi garantiscono la massima circolazione delle informazioni sul mercato del lavoro, la più larga diffusione di servizi di orientamento professionale, la consulenza alle scelte di formazione e di lavoro e che attraverso l'erogazione di servizi mirati alle diverse tipologie di utenza rendono più accessibile l'incontro domanda/offerta di lavoro e promuovono l'accesso al lavoro con azioni di informazione, orientamento e consulenza alla formazione ed al lavoro, nonché sostegno, con interventi mirati, ai soggetti in difficoltà individuale o sociale rispetto al mercato del lavoro;

Considerato che tra le tipologie di utenza cui gli sportelli multifunzionali si rivolgono - menzionate nell'ambito del citato modello operativo e del manuale delle procedure, che compongono il "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" - ci sono anche i "Giovani (la priorità viene data a quei giovani di età tra 14 e 18 anni che con la frequenza ad attività formative stanno assolvendo al diritto e dovere di istruzione e formazione professionale, rif. legge n. 53/2003 e successivi decreti applicativi)" ai quali vengono erogate azioni di informazione e orientamento a supporto dell'attività formativa frequentata, nel rispetto della procedura CO7 "Azioni di accompagnamento per allievi in formazione" del Modello operativo C;

Considerato che a partire dall'anno scolastico 2007/2008 con prosecuzione nell'anno scolastico 2008/2009 e 2009/2010 gli sportelli multifunzionali - inseriti nei Piani dei servizi formativi approvati con il decreto n. 125 del 28 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, con il decreto n. 61 del 21 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con il decreto n. 62 del 29 gennaio 2009 e successive modifiche ed integrazioni, svolgono Azioni in raccordo con le Istituzioni scolastiche siciliane, ai sensi del Dispositivo 7 giugno 2007 attuativo dell'Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione, il dirigente generale del dipartimento pubblica istruzione, il dirigente generale del dipartimento formazione professionale, il dirigente generale dell'agenzia per l'impiego e la formazione professionale e il dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale per la Sicilia del Ministero della pubblica istruzione, concernente le disposizioni amministrative e le indicazioni procedurali utili all'attuazione dei piani triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione, la cui ricognizione per l'anno scolastico 2007/2008 è stata resa nota con la nota prot. n. 789 del 28 ottobre 2008 del servizio IV di questa Agenzia per l'impiego, ed è in corso di elaborazione la ricognizione per l'anno scolastico 2008/2009;

Dato atto che, nel contesto delle azioni di raccordo tra gli sportelli multifunzionali e le istituzioni scolastiche, già a partire dall'anno scolastico 2007/2008, con prosecuzione nell'anno scolastico 2008/2009 e 2009/2010 nell'ambito dei percorsi triennali di istruzione - formazione finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono state attivate misure di accompagnamento con riguardo alla prima accoglienza, all'acquisizione da parte degli allievi della prima consapevolezza del percorso da intraprendere, alla personalizzazione dei percorsi ed eventuale riadattamento degli stessi, al tutoraggio e all'orientamento e che tali sono state finalizzate a sviluppare le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi e ad individuare i centri di interesse dei giovani, mediante attività volte a fornire individualmente il servizio di cui trattasi, nella considerazione che i piani di studio dei percorsi debbono essere personalizzati in modo da consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base e sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi;

Dato atto, in particolare, che il citato accordo del 26 gennaio 2007 - all'art. 6 - prevede "misure di accompagnamento" in favore degli allievi degli istituti scolastici, con particolare riferimento ad erogazione di servizi di orientamento e tutoring, che in base alla lettera b) devono essere svolte dalla "...rete di servizi territoriali di informazione, accoglienza ed orientamento, i cui terminali sono rappresentati dai cosiddetti "sportelli multifunzionali", coordinati in ambito provinciale dai servizi uffici provinciali del lavoro ed in ambito subprovinciale dai centri per l'impiego, da denominare "sportelli scuola"..."

Considerato che le procedure di cui all'art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2 e nell'ambito del potere di indirizzo finalizzato ad una programmazione coordinata ed unitaria per l'ottimale utilizzo delle risorse finanziarie, si è provveduto all'individuazione di quegli sportelli multifunzionali, in essere già a partire dal Piano dei servizi formativi anno 2007, che insistono nello stesso territorio dove è presente l'istituzione scolastica individuata dall'ufficio scolastico regionale per la Sicilia, attese le risorse finanziarie disponibili;

Vista la circolare prot. n. 651/Serv. I del 5 marzo 2008, n. 88 "Legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, art. 41 e successive modifiche ed integrazioni - decreto 21 febbraio 2008, n. 61 - Modalità per la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, sino al 31 dicembre 2008 e direttive per richiedere l'erogazione della voce - PERSONALE e GESTIONE", che dà disposizioni circa l'attuazione dei piani triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del "nuovo obbligo di istruzione" e prevede, così come indicato all'art. 6 del sopra citato Accordo del 26 gennaio 2007 - "misure di accompagnamento" in favore degli allievi degli istituti scolastici;

Dato atto che così come indicato nella tipologia di intervento quello di attuare "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro del documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013, che "i progetti devono prevedere l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro. Le attività di orientamento basate sull'azione integrata tra scuole, enti di formazione professionale e imprese pienamente rispondente alla strategia di Lisbona nella direzione di un più efficace raccordo tra la scuola ed il mondo dell'impresa, saranno erogate attraverso la creazione di sportelli scuola/lavoro itineranti, con il supporto di operatori specializzati, presso le scuole medie superiori (con le quali saranno stipulate apposite convenzioni) dislocate sul territorio regionale, al fine di migliorare l'efficienza operativa del mercato del lavoro e ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro";

Atteso che, con il decreto n. 62/Serv. I del 29 gennaio 2009, l'Assessore regionale per il lavoro ha proceduto alla proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 61 del 21 febbraio 2008, così come modificato dal decreto n. 618 del 4 agosto 2008 e dal decreto n. 850 del 19 novembre 2008, sino al 31 marzo 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati;

Considerato che agli organismi ed enti convenzionati - ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 - con la circolare n. 92 prot. n. 445/Serv. I dell'11 febbraio 2009, è stata richiesta al fine dell'erogazione del finanziamento il progetto esecutivo;

Considerata l'opportunità che la proposta progettuale dovrà prevedere - a partire dal 22 novembre e sino al 31 dicembre 2009 - l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro;

Considerato che con successive direttive verranno date disposizioni agli organismi ed enti convenzionati circa le modalità di presentazione della proposta progettuale, che dovranno descrivere le tipologie di attività, gli interventi, i beneficiari, le modalità di coinvolgimento dei soggetti istituzionali, le metodologie utilizzate, nel rispetto di quanto contenuto nell'intervento "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - orientamento al lavoro" del documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013;

Vista la nota prot. 2308 del 13 ottobre 2009, con la quale l'Agenzia regionale per l'impiego ha chiesto all'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze l'iscrizione in bilancio per l'esercizio in corso della somma di € 10.100.000,00, di € 67.500.000,00 per l'anno 2010 ed € 38.400.000,00 per l'anno 2011, in un apposito capitolo di spesa;

Vista la nota prot. 57450 del 22 ottobre 2009, con la quale l'organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione chiede al servizio bilancio dell'Assessorato regionale bilancio e finanze, dopo avere espletato i necessari controlli e condiviso la richiesta di iscrizione in bilancio delle somme per gli importi e per le annualità previste nella sopra citata nota n. 2308/2009, in quanto la ripartizione operata sulle annualità che, seppur diversa dalla ripartizione annuale contenuta nel PAR FAS, non modifica l'assegnazione complessiva della linea d'azione, pari a complessivi € 116.000.000,00, anche in considerazione degli esigui margini di tempo fino alla conclusione dell'esercizio finanziario 2009;

Visto che con la suindicata nota viene richiesta la variazione al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009 per consentire l'iscrizione in un apposito capitolo di nuova istituzione nella rubrica Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, avente la seguente denominazione "Spese per la realizzazione della linea d'azione 1.1 del PAR Sicilia 2007-2013 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro" della somma di € 10.100.000,00 con pari riduzione del fondo di cui al capitolo 613944;

Vista la circolare n. 16 prot. 56499 del 19/10/2009 dell'Assessorato regionale del bilancio e le finanze - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, area coordinamento organizzazione e affari generali, avente per oggetto "Programma attuativo regionale FAS 2007-2013";

Visto il decreto n. 1789 del 9 novembre 2009, con il quale l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze - servizio bilancio, ha autorizzato la variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, iscrivendo la somma di € 10.100.000,00 nel capitolo 320520 della rubrica dell'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, avente la seguente denominazione "Spese per la realizzazione della linea d'azione 1.1 del PAR Sicilia 2007 - 2013 - azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - orientamento al lavoro";

Vista la nota prot. n. 1255 del 16 novembre 2009, con la quale l'Agenzia regionale per l'impiego ha relazionato all'Organismo responsabile della programmazione e dell'attuazione del PAR FAS 2007-2013, circa le attività da porre in essere per l'attuazione delle azioni previste nel suindicato PAR FAS;

Considerato che occorre procedere alla proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, e dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, al 31 dicembre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto che il costo complessivo dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009, dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, dal decreto n. 538 del 3 giugno 2009, dal decreto n. 644 del 7 agosto 2009 e dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, ed al presente decreto ammontano a complessivi € 67.570.122,80, di cui € 62.637.009,16 per spese di personale ed € 4.933.113,63 per spese di gestione, dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, così come da allegato B);

Visti i decreti n. 78 del 2 febbraio 2009, n. 478 del 23 aprile 2009, n. 539 del 3 giugno 2009 e n. 715 del 29 ottobre 2009 con i quali, per le finalità relative all'attuazione dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, sono stati impegnati complessivamente € 57.471.539,48 di cui € 53.613.869,09 per spese di personale dal 1 gennaio 2009 al 21 novembre 2009 ed € 3.857.670,39 per spese di gestione, dall'1 gennaio 2009 al 31 ottobre 2009;

Considerato, pertanto, che occorre dare mandato all'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale di procedere all'impegno delle somme pari ad € 10.098.583,30, di cui € 9.023.140,06 per spese di personale dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 ed € 1.075.443,24 per spese di gestione, dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009, per la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, e dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, al 31 dicembre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, di cui all'allegato A);

Considerato che le attività da svolgere, per ottemperare agli obiettivi descritti nell'intervento "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - orientamento al lavoro" del documento PAR Sicilia- FAS 2007-2013, sono poste in essere dagli sportelli multifunzionali nell'ambito anche delle azioni di raccordo con le istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2007/2008, con prosecuzione nell'anno scolastico 2008/2009 e 2009/2010 e che le stesse debbano essere previste a partire dal 22 novembre 2009 e sino al 31 dicembre 2009;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono prorogati i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, e dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, al 31 dicembre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.

Art. 2

L'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale porrà in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di procedere all'impegno delle risorse occorrenti sino al 31 dicembre 2009, pari ad € 10.098.583,30, di cui € 9.023.140,06 per spese di personale dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 ed € 1.075.443,24 per spese di gestione, dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009, per la proroga dei progetti attuativi degli Sportelli multifunzionali, di cui all'art. 1, sino al 31 dicembre 2009, di cui all'allegato A), ai fini della successiva erogazione delle somme agli organismi interessati.

Art. 3

Il costo complessivo dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009, dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, dal decreto n. 538 del 3 giugno 2009, dal decreto n. 644 del 7 agosto 2009 e dal decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, ed al presente decreto ammontano a complessivi € 67.570.122,80, di cui € 62.637.009,16 per spese di personale ed € 4.933.113,63 per spese di gestione, dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, così come da allegato B).

Art. 4

Con successive direttive saranno impartite disposizioni agli organismi ed enti convenzionati circa le modalità di presentazione della proposta progettuale che dovrà descrivere le tipologie di attività, gli interventi, i beneficiari, le modalità di coinvolgimento dei soggetti istituzionali, le metodologie utilizzate, nel rispetto di quanto contenuto nell'intervento "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - orientamento al lavoro" del documento PAR Sicilia- FAS 2007-2013.

Art. 5

A seguito della presentazione delle proposte progettuali, saranno disposte le erogazioni delle somme agli organismi interessati, secondo le modalità previste nella circolare n. 92 prot. n. 445/Serv. I dell'11 febbraio 2009, richiamata anche nella successiva circolare n. 96 prot. n. 1360/Serv. I del 3 giugno 2009 e nelle emanande direttive.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale del lavoro per il visto di competenza ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sul sito internet dell'Assessorato del lavoro per la pubblicazione e notifica anche per le finalità di cui all'art.9 della L.r. n. 10/1991.

Palermo, 17 novembre 2009

GENTILE

Allegato A

| n. Prog | Organismo Proponente | Costo personale richiesto dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Gestione Impegnato dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Totale Impegnato dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 |
|---------|--|--|---|---|
| 002 | AICSSICILFORM | € 49.359,39 | € 5.891,54 | € 55.250,93 |
| 007 | IRS FERNANDO SANTI | € 46.187,50 | € 7.377,94 | € 53.565,44 |
| 007 | CE.FO.P. | € 15.625,00 | € - | € 15.625,00 |
| 008 | ASSOCIAZIONE ECAP CALTANISSETTA | € 114.995,96 | € 13.725,92 | € 128.721,88 |
| 008 | C.I.P.A.-A.T.-CALTANISSETTA | € - | € - | € - |
| 011 | Centro Formazione Professionale San Pancrazio | € 24.275,63 | € 2.897,54 | € 27.173,17 |
| 012 | C.I.P.A.-A.T. CATANIA | € 35.517,04 | € 4.239,31 | € 39.756,36 |
| 014 | ECAP AGRIGENTO | € 56.884,74 | € 6.789,76 | € 63.674,50 |
| 015 | E.F.A.L. PROVINCIALE PALERMO | € 43.515,63 | € 5.194,03 | € 48.709,65 |
| 016 | CIPA-AT AGRIGENTO | € 32.062,50 | € 3.826,98 | € 35.889,48 |
| 017 | En.A.I.P. MESSINA | € 173.778,61 | € 20.742,21 | € 194.520,82 |
| 018 | MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI | € 44.410,63 | € 5.300,85 | € 49.711,48 |
| 019 | E.F.A.L. PROV.LE CALTANISSETTA | € 47.876,45 | € 6.460,53 | € 54.336,98 |
| 019 | ASSOCIAZIONE ECAP CALTANISSETTA | € 6.250,00 | € - | € 6.250,00 |
| 020 | En.A.I.P. PALERMO | € 154.067,93 | € 18.389,55 | € 172.457,48 |
| 022 | En.A.I.P. AGRIGENTO | € 62.790,85 | € 7.494,72 | € 70.285,57 |
| 024 | CENTRO REGIONALE UNCI F.P. | € 247.707,26 | € 29.566,34 | € 277.273,59 |
| 026 | E.F.A.L. PROVINCIALE AGRIGENTO | € 105.237,06 | € 12.561,09 | € 117.798,15 |
| 028 | ENDO-FAP Ente Don Orione Formazione Agg. Professionale | € 56.732,43 | € 6.771,58 | € 63.504,01 |
| 033 | ECAP TRAPANI | € 76.048,80 | € 9.077,18 | € 85.125,98 |
| 034 | E.N.G.I.M. | € 54.962,36 | € 6.560,31 | € 61.522,67 |
| 040 | C.I.P.A.-A.T. TRAPANI | € 37.110,00 | € 4.429,45 | € 41.539,45 |
| 042 | INTEREFOP | € 239.462,05 | € 29.306,37 | € 268.768,42 |
| 042 | CE.FO.P. | € 6.067,19 | € - | € 6.067,19 |
| 043 | CIRPE CENTRO INIZ. RICERCHE PROGR. ECON. | € 59.438,21 | € 7.094,54 | € 66.532,75 |
| 044 | INTEREFOP | € 44.118,73 | € 5.266,01 | € 49.384,74 |
| 048 | ECAP PALERMO | € 156.181,37 | € 20.066,14 | € 176.247,51 |
| 048 | CE.FO.P. | € 11.933,04 | € - | € 11.933,04 |
| 050 | CE.SI.FO.P. | € 49.168,85 | € 5.868,79 | € 55.037,64 |
| 051 | Fondazione CAS onlus | € 32.856,48 | € 3.921,75 | € 36.778,22 |
| 052 | I.R.I.P.A. - SICILIA | € 140.802,88 | € 16.806,23 | € 157.609,11 |
| 053 | E.F.A.L. CATANIA | € 105.220,75 | € 12.559,15 | € 117.779,90 |
| 054 | A.N.F.E. Delegazione Regionale Sicilia | € 1.056.951,78 | € 126.157,76 | € 1.183.109,54 |
| 056 | A.N.A.P.I.A. PALERMO | € 79.332,66 | € 9.885,91 | € 89.218,56 |
| 056 | CE.FO.P. | € 3.491,65 | € - | € 3.491,65 |
| 058 | ENAIIP ASAFORM SICILIA | € 526.111,90 | € 62.796,72 | € 588.908,62 |
| 059 | I.A.L. - CISL SICILIA | € 1.492.713,58 | € 182.172,67 | € 1.674.886,25 |
| 059 | CE.FO.P. | € 6.915,49 | € - | € 6.915,49 |
| 059 | E.F.A.L. MESSINA | € 9.565,41 | € - | € 9.565,41 |
| 061 | CE.FO.P. | € 999.888,62 | € 124.146,50 | € 1.124.035,11 |
| 061 | INTEREFOP | € 34.849,26 | € - | € 34.849,26 |
| 061 | ENAIIP ASAFORM SICILIA | € 5.363,41 | € - | € 5.363,41 |
| 062 | C.F. P- S. Giovanni Apostolo | € 62.326,41 | € 7.439,28 | € 69.765,70 |
| 064 | ENFAGA SEDE PROVINCIALE | € 111.967,07 | € 13.364,39 | € 125.331,46 |
| 067 | I.R.F.A.P. | € 134.754,38 | € 17.539,16 | € 152.293,54 |
| 067 | CE.FO.P. | € 12.189,04 | € - | € 12.189,04 |
| 070 | ECAP CATANIA | € 75.766,46 | € 9.447,42 | € 85.213,88 |
| 070 | ENAIIP ASAFORM SICILIA | € 3.384,23 | € - | € 3.384,23 |
| 071 | EnAIP CALTANISSETTA | € 21.597,64 | € 2.577,90 | € 24.175,54 |
| 072 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE SICILIA | € 52.875,00 | € 6.311,16 | € 59.186,16 |
| 073 | ECAP MESSINA | € 139.656,48 | € 16.669,40 | € 156.325,87 |
| 074 | ASSOCIAZIONE REGIONALE CIOFS-FP SICILIA | € 148.619,56 | € 17.739,23 | € 166.358,79 |
| 076 | CIAPI PRIOLO | € 15.649,49 | € 1.867,92 | € 17.517,42 |
| 078 | O.D.A OPERA DIOCESANA ASSISTENZA | € 81.522,20 | € 9.730,49 | € 91.252,69 |
| 079 | E.F.A.L. MESSINA | € 83.554,16 | € 10.355,02 | € 93.909,18 |
| 079 | CE.FO.P. | € 3.200,38 | € - | € 3.200,38 |
| 081 | En.A.I.P. - SIRACUSA | € 139.676,48 | € 13.077,81 | € 152.754,29 |
| 082 | E.N.F.A.P. Comitato Regionale Sicilia | € 742.268,62 | € 88.597,18 | € 830.865,80 |
| 083 | A.N.F.E. PROVINCIALE | € 187.146,51 | € 22.767,08 | € 209.913,59 |
| 083 | ENDO-FAP Ente Don Orione Formazione Agg. Professionale | € 3.596,40 | € - | € 3.596,40 |
| 087 | En.A.I.P. ENNA | € 69.323,34 | € 9.093,02 | € 78.416,37 |
| 087 | C.I.P.A.-A.T. ENNA | € 6.858,18 | € - | € 6.858,18 |
| 088 | I.R.A.P.S. ONLUS | € 77.485,75 | € 9.248,70 | € 86.734,45 |
| 090 | C.I.F. | € 96.157,50 | € 11.477,36 | € 107.634,86 |
| 091 | En.A.I.P. RAGUSA | € 148.520,43 | € 17.727,40 | € 166.247,82 |
| 093 | E.F.A.L. PROVINCIALE TRAPANI | € 21.762,51 | € 2.597,57 | € 24.360,09 |
| 093 | CE.FO.P. | € - | € - | € - |
| 000 | GEOINFORMATICA | € 13.882,16 | € 1.656,97 | € 15.539,13 |
| 001 | CIPA-AT PALERMO | € 23.570,63 | € 2.813,39 | € 26.384,02 |
| | | € 9.023.140,06 | € 1.075.443,24 | € 10.098.583,30 |

Allegato B

| n Prog | Organismo Proponente | Costo personale impegnato dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Gestione impegnato 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Totale impegnato dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Personale Piano Servizi Formativi 2009 | Costo Gestione Piano Servizi 2009 | Costo Totale Piano Servizi Formativi 2009 |
|--------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|---|
| 002 | M.C.S.I.G.I.F.O.R.M. | € 49.359,39 | € 5.891,54 | € 55.250,93 | € 225.759,36 | € 17.634,29 | € 243.393,65 |
| 007 | I.R.S. FERNANDO SANTI | € 46.187,50 | € 7.377,94 | € 53.565,44 | € 241.834,37 | € 24.840,72 | € 342.025,53 |
| 007 | CE.FO.P. | € 15.625,00 | € - | € 15.625,00 | € 75.350,44 | € - | € - |
| 008 | ASSOCIAZIONE ECAP CALTANISSETTA | € 114.995,96 | € 13.725,92 | € 128.721,88 | € 795.398,78 | € 62.882,41 | € 861.332,17 |
| 008 | C.I.P.A.-A.T.-CALTANISSETTA | € - | € - | € - | € 3.050,98 | € - | € - |
| 011 | Centro Formazione Professionale San Pancrazio | € 24.275,63 | € 2.897,54 | € 27.173,17 | € 225.298,07 | € 17.814,11 | € 243.112,18 |
| 012 | C.I.P.A.-A.T. CATANIA | € 35.517,04 | € 4.239,31 | € 39.756,36 | € 251.699,69 | € 19.829,10 | € 271.528,80 |
| 014 | ECAP AGRIGENTO | € 56.884,74 | € 6.789,76 | € 63.674,50 | € 492.112,32 | € 38.877,50 | € 530.989,82 |
| 015 | E.F.A.L. PROVINCIALE PALERMO | € 43.515,63 | € 5.194,03 | € 48.709,65 | € 261.852,75 | € 20.572,25 | € 282.424,99 |
| 016 | CIPA-AT AGRIGENTO | € 32.062,50 | € 3.826,98 | € 35.889,48 | € 250.311,94 | € 19.747,94 | € 270.059,88 |
| 017 | En.A.I.P. MESSINA | € 173.778,61 | € 20.742,21 | € 194.520,82 | € 1.280.787,61 | € 100.961,56 | € 1.381.749,17 |
| 018 | MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI | € 44.410,63 | € 5.300,85 | € 49.711,48 | € 309.097,28 | € 24.344,07 | € 333.441,35 |
| 019 | E.F.A.L. PROV. LE CALTANISSETTA | € 47.876,45 | € 6.460,53 | € 54.336,98 | € 264.299,68 | € 22.143,69 | € 304.785,48 |
| 019 | ASSOCIAZIONE ECAP CALTANISSETTA | € 6.250,00 | € - | € 6.250,00 | € 18.342,10 | € - | € - |
| 020 | En.A.I.P. PALERMO | € 154.067,93 | € 18.389,55 | € 172.457,48 | € 1.170.840,84 | € 92.336,12 | € 1.263.176,96 |
| 022 | En.A.I.P. AGRIGENTO | € 62.790,85 | € 7.494,72 | € 70.285,57 | € 501.562,10 | € 39.582,46 | € 541.144,56 |
| 024 | CENTRO REGIONALE UNCI F.P. | € 247.707,26 | € 29.566,34 | € 277.273,59 | € 2.207.018,83 | € 174.421,32 | € 2.381.440,14 |
| 026 | E.F.A.L. PROVINCIALE AGRIGENTO | € 105.237,06 | € 12.561,09 | € 117.798,15 | € 569.476,03 | € 44.648,83 | € 614.124,86 |
| 028 | ENDO-FAP Ente Don Orione Formazione Agg. Professionale | € 56.732,43 | € 6.771,58 | € 63.504,01 | € 491.868,63 | € 38.859,32 | € 530.727,95 |
| 033 | ECAP TRAPANI | € 76.048,80 | € 9.077,18 | € 85.125,98 | € 513.757,00 | € 40.443,49 | € 554.200,49 |
| 034 | E.N.G.I.M. | € 54.962,36 | € 6.560,31 | € 61.522,67 | € 483.216,52 | € 38.182,45 | € 521.398,97 |
| 040 | C.I.P.A.-A.T. TRAPANI | € 37.110,00 | € 4.429,45 | € 41.539,45 | € 212.028,16 | € 16.641,62 | € 228.669,78 |
| 042 | INTEREFOP | € 239.462,05 | € 29.306,37 | € 268.768,42 | € 1.503.551,57 | € 122.928,46 | € 1.686.051,38 |
| 042 | CE.FO.P. | € 6.067,19 | € - | € 6.067,19 | € 59.571,35 | € - | € - |
| 043 | CIRPE CENTRO INIZ. RICERCHE Progr. ECON. | € 59.438,21 | € 7.094,54 | € 66.532,75 | € 303.502,18 | € 23.766,62 | € 327.268,80 |
| 044 | INTEREFOP | € 44.118,73 | € 5.266,01 | € 49.384,74 | € 277.965,51 | € 21.856,05 | € 299.821,56 |
| 048 | ECAP PALERMO | € 156.181,37 | € 20.066,14 | € 176.247,51 | € 1.140.748,90 | € 96.288,40 | € 1.318.049,70 |
| 048 | CE.FO.P. | € 11.933,04 | € - | € 11.933,04 | € 81.042,40 | € - | € - |
| 050 | CE.SI.FO.P. | € 49.168,85 | € 5.868,79 | € 55.037,64 | € 472.022,32 | € 37.336,96 | € 509.359,28 |
| 051 | Fondazione CAS onlus | € 32.856,48 | € 3.921,75 | € 36.778,22 | € 277.326,54 | € 21.902,24 | € 299.228,77 |
| 052 | I.R.I.P.A. - SICILIA | € 140.802,88 | € 16.806,23 | € 157.609,11 | € 1.101.707,59 | € 86.920,07 | € 1.188.627,66 |
| 053 | E.F.A.L. CATANIA | € 105.220,75 | € 12.559,15 | € 117.779,90 | € 1.067.895,93 | € 84.522,57 | € 1.152.418,50 |
| 054 | A.N.F.E. Delegazione Regionale Sicilia | € 1.056.951,78 | € 126.157,76 | € 1.183.109,54 | € 6.169.210,00 | € 484.404,73 | € 6.653.614,73 |
| 056 | A.N.A.P.I.A. PALERMO | € 79.332,66 | € 9.885,91 | € 89.218,56 | € 514.215,92 | € 43.117,44 | € 591.030,50 |
| 056 | CE.FO.P. | € 3.491,65 | € - | € 3.491,65 | € 33.697,15 | € - | € - |
| 058 | ENAIIP ASAFORM SICILIA | € 526.111,90 | € 62.796,72 | € 588.908,62 | € 3.143.765,79 | € 246.955,66 | € 3.390.721,45 |
| 059 | I.A.L. - CISL SICILIA | € 1.492.713,58 | € 182.172,67 | € 1.674.886,25 | € 9.184.835,16 | € 732.423,27 | € 10.052.548,66 |
| 059 | CE.FO.P. | € 6.915,49 | € - | € 6.915,49 | € 66.739,94 | € - | € - |
| 059 | E.F.A.L. MESSINA | € 9.565,41 | € - | € 9.565,41 | € 68.550,29 | € - | € - |
| 061 | CE.FO.P. | € 999.888,62 | € - | € 999.888,62 | € 6.980.488,62 | € - | € - |
| 061 | INTEREFOP | € 34.849,26 | € - | € 34.849,26 | € 249.993,00 | € - | € - |
| 061 | ENAIIP ASAFORM SICILIA | € 5.363,41 | € - | € 5.363,41 | € 39.133,08 | € - | € - |
| 062 | C.F. P. - S. Giovanni Apostolo | € 62.326,41 | € 7.439,28 | € 69.765,70 | € 500.819,00 | € 39.527,02 | € 540.346,03 |
| 064 | ENFAGA SEDE PROVINCIALE | € 111.967,07 | € 13.364,39 | € 125.331,46 | € 931.870,00 | € 73.582,21 | € 1.005.452,21 |
| 067 | I.R.F.A.P. | € 134.754,38 | € 17.539,16 | € 152.293,54 | € 965.357,60 | € 83.474,05 | € 1.142.769,74 |

| n Prog | Organismo Proponente | Costo personale impegnato dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Gestione impegnato dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Totale impegnato dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009 | Costo Personale Piano Servizi Formativi 2009 | Costo Gestione Piano Servizi 2009 | Costo Totale Piano Servizi Formativi 2009 |
|--------|--|--|---|---|--|-----------------------------------|---|
| 067 | CE.FO.P. | 12.189,04 | - | 12.189,04 | 93.938,08 | - | - |
| 070 | ECAP CATANIA | 75.766,46 | 9.447,42 | 85.213,88 | 532.350,49 | 43.088,34 | 590.240,97 |
| 070 | ENAP ASAFORM SICILIA | 3.384,23 | - | 3.384,23 | 14.802,14 | - | - |
| 071 | ENAP CANTANISSETTA | 21.597,64 | 2.577,90 | 24.175,54 | 200.378,90 | 15.843,71 | 216.222,61 |
| 072 | ASSOCIAZIONE CNOS/FAP REGIONE SICILIA | 52.875,00 | 6.311,16 | 59.186,16 | 485.696,74 | 38.398,90 | 524.095,64 |
| 073 | ECAP MESSINA | 139.656,48 | 16.669,40 | 156.325,87 | 837.134,39 | 65.764,12 | 902.898,50 |
| 074 | ASSOCIAZIONE REGIONALE CIOFS-FP SICILIA | 148.619,56 | 17.739,23 | 166.358,79 | 738.081,12 | 57.762,42 | 795.843,54 |
| 076 | CIAPRI PRIOLO | 15.649,49 | 1.867,92 | 17.517,42 | 151.030,41 | 11.947,22 | 162.977,64 |
| 078 | O.D.A OPERA DIOCESANA ASSISTENZA | 81.522,20 | 9.730,49 | 91.252,69 | 729.109,24 | 57.624,39 | 786.733,63 |
| 079 | E.F.A.L. MESSINA | 83.554,16 | 10.355,02 | 93.909,18 | 509.017,80 | 42.442,76 | 582.346,76 |
| 079 | CE.FO.P. | 3.200,38 | - | 3.200,38 | 30.886,20 | - | - |
| 081 | En.A.I.P. - SIRACUSA | 139.676,48 | 13.077,81 | 152.754,29 | 576.402,47 | 45.165,55 | 621.568,02 |
| 082 | E.N.F.A.P. Comitato Regionale Sicilia | 742.268,62 | 88.597,18 | 830.865,80 | 6.512.444,41 | 514.582,35 | 7.027.026,76 |
| 083 | A.N.F.E. PROVINCIALE | 187.146,51 | 22.767,08 | 209.913,59 | 1.806.111,70 | 145.617,58 | 1.986.437,38 |
| 083 | ENDO-FAP Ente Don Orione Formazione Agg. Professionale | 3.596,40 | - | 3.596,40 | 34.708,10 | - | - |
| 087 | En.A.I.P. ENNA | 69.323,34 | 9.093,02 | 78.416,37 | 542.309,69 | 46.028,06 | 629.606,46 |
| 087 | C.I.P.A.-A.T. ENNA | 6.858,18 | - | 6.858,18 | 41.268,70 | - | - |
| 088 | I.R.A.P.S. ONLUS | 77.485,75 | 9.248,70 | 86.734,45 | 743.863,24 | 58.839,58 | 802.702,82 |
| 090 | C.I.F. | 96.157,50 | 11.477,36 | 107.634,86 | 540.417,94 | 42.402,64 | 582.820,58 |
| 091 | En.A.I.P. RAGUSA | 148.520,43 | 17.727,40 | 166.247,82 | 1.033.164,00 | 81.369,91 | 1.114.533,90 |
| 093 | E.F.A.L. PROVINCIALE TRAPANI | 21.762,51 | 2.597,57 | 24.360,09 | 168.602,30 | 15.259,41 | 208.352,38 |
| 093 | CE.FO.P. | - | - | - | 24.490,66 | - | - |
| 000 | GEONFORMATICA | 13.882,16 | 1.656,97 | 15.539,13 | 124.066,44 | 9.805,37 | 133.871,81 |
| 001 | CIPA-AT PALERMO | 23.570,63 | 2.813,39 | 26.384,02 | 187.790,71 | 14.819,61 | 202.610,32 |
| | | € 9.023.140,06 | € 1.075.443,24 | € 10.098.583,30 | € 62.637.009,16 | € 4.933.113,63 | € 67.570.122,80 |

(2009.51.3337)091

DECRETO 17 novembre 2009.

Impegno di somme per la compartecipazione ai trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori che beneficiano dei trattamenti autorizzati dalla Regione.

IL DIRIGENTE GENERALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO
E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto l'art. 12 della L.R. 26 novembre 2000, n. 24;

Visto l'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;

Visto l'art. 39 della L.R. 5 novembre 2004, n. 15;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, della succitata legge regionale 10/2000, che attribuisce al titolare dell'indirizzo politico definire gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;

Visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) 1783/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" (norma nazionale in materia di ammissibilità della spesa);

Visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Vista la rettifica all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, pubblicata nella GUCE serie L 111/51 del 5 maggio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione di prodotti agricoli e abrogativo del regolamento n. 1860/2004;

Visto il regolamento (CE) n. 875/2007 del 24 luglio 2007 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca;

Visto il regolamento (CE) n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

Visto il regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

Visto il regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006, relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 3 giugno 2009, che applica la comunicazione della Commissione europea n. 2009/C 83/01 "Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato destinati a favorire l'accesso al finanziamento nel contesto della crisi economica e finanziaria attuale";

Visto il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;

Visto il Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea n. C(2007) 6722 del 18/12/2007;

Visto il vademecum per l'attuazione della spesa predisposto dall'autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;

Visto il vademecum per l'ammissibilità della spesa predisposto dall'autorità di gestione del PO FSE 2007-2013;

Visti i criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013, approvato dal comitato di sorveglianza il 13 marzo 2008 del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007-2013;

Visto il documento di attuazione strategica (DAS) per il 2009-2010 del Programma operativo Convergenza 2007-2013 della Regione siciliana e relative schede tecniche progettuali, approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta regionale;

Visto il decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 (Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro a norma dell'art. 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Vista la legge 14 febbraio 2003, n.30 (Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro);

Visto il decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali);

Visto il decreto 7 dicembre 2007 del Ministero dello sviluppo economico (Aree ammesse agli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007-2013);

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 247 (Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007, su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale);

Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria);

Visto il decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 (Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale), convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;

Visto il decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 (Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi), convertito con modificazioni nella legge 9 aprile 2009, n. 33;

Vista la legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 23, comma 5, della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il capo II "Disposizioni in materia di formazione professionale" della legge regionale 15 maggio 1991, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24;

Visto l'art. 132 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Visto il decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001, recante disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale;

Visto il decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, recante "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";

Vista la legge regionale 6 agosto 2009, n. 9, avente ad oggetto "norme in materia di aiuti alle imprese";

Vista la circolare dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) 27 gennaio 2009, n. 11, sugli importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, di mobilità, di disoccupazione e importo dell'assegno per attività socialmente utili, relativi all'anno 2009;

Vista l'intesa Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 tra il Governo nazionale, rappresentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni e le Regioni, rappresentate dal presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l'attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze (di seguito per brevità denominata "Intesa Stato-Regioni");

Visto il decreto ministeriale n. 45080 del 19 febbraio 2009, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 9-bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni con legge 28 gennaio 2009, n. 2, è stata effettuata una prima ripartizione finanziaria per le concessioni e proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente per l'anno 2009;

Visto il protocollo sottoscritto in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e la Regione siciliana, relativo alla concessione degli ammortizzatori in deroga nell'anno 2009;

Visto il decreto interministeriale 19 maggio 2009, n. 46441, che ha effettuato la ripartizione delle risorse fra gli strumenti di sostegno al reddito individuati dall'articolo 19, comma 3, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;

Vista la circolare n. 75 del 26 maggio 2009, della direzione centrale prestazioni a sostegno del reddito dell'I.N.P.S., avente ad oggetto - Ammortizzatori sociali in deroga - anno 2009;

Vista la nota del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 27 maggio 2009, prot. n. 17/VII/0009313 avente ad oggetto: "Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito del POR del Fondo sociale europeo";

Vista la nota della Commissione europea del 5 giugno 2009, n. D (2009) 11501 "Programma di interventi contro la crisi. Aspetti di attuazione nell'ambito del POR del Fondo sociale europeo";

Visto il decreto interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, con il quale sono state assegnate alle regioni le risorse finanziarie, a valere sui fondi 2009 previsti dalla delibera CIPE del 6 marzo 2009;

Visto il messaggio I.N.P.S. n. 16358 del 20 luglio relativo agli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente - istruzioni operative;

Visto il messaggio I.N.P.S. n. 016326 del 17 luglio 2009, con cui si può presumere complessiva la spesa mensile media per lavoratore degli ammortizzatori sociali in deroga;

Visto l'Accordo quadro con le parti sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli anni 2009-2010 del 30 luglio 2009;

Vista la convenzione tra Regione siciliana e I.N.P.S. sulle modalità gestionali ed i flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga del 6 agosto 2009;

Vista la direttiva dell'Assessore regionale per il lavoro, prot. n. 266 del 6 marzo 2009 "Ammortizzatori sociali in deroga ex art. 19, D. L. n. 185/2008, convertito in legge n. 2/2009" - Prime direttive;

Vista la direttiva dell'Assessore regionale per il lavoro, prot. n. 930 del 27 agosto 2009, modalità operative per gli sportelli multifunzionali;

Vista la prima direttiva assessoriale prot. n. 266 del 6 marzo 2009, con la quale sono state programmate le azioni e gli interventi che combinano le politiche attive del lavoro, sostegno al reddito e politiche dello sviluppo, che possono rispondere ai fabbisogni locali delle imprese, e soprattutto finalizzate al reimpiego e all'incremento dell'occupabilità dei lavoratori beneficiari del trattamento in deroga;

Vista la direttiva assessoriale prot. n. 930 del 27 agosto 2009, con la quale vengono stabilite le modalità operative per gli sportelli multifunzionali, d'intesa con i C.P.I. - Centri per l'impiego di cui all'art. 39 della legge regionale 15 novembre 2004, n. 15;

Considerato che i servizi formativi articolati in sportelli multifunzionali indicati all'art. 12 della L.R. 26 novembre 2000, n. 24 (concepiti in coerenza con quanto previsto dal POR Sicilia 2000-2006, con particolare riguardo agli obiettivi della misura 3.01 - Implementazione e messa in rete dei servizi per l'impiego - del Complemento di programmazione e con la classificazione delle attività che emerge dai documenti nazionali comunitari, nonché con le disposizioni per l'accreditamento) contribuiscono a migliorare l'occupabilità dei soggetti in cerca di lavoro e allo sviluppo e promozione delle politiche attive del lavoro, potenziando il sistema dei servizi all'impiego della Regione siciliana, composto da operatori pubblici e privati, questi ultimi autorizzati e accreditati che, in rete fra loro, accompagnano e facilitano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in armonia coi principi cardine della Strategia europea per l'occupazione, del NAP e con quanto previsto dalla legge 14 febbraio 2003, n. 30 (c.d. Riforma Biagi) e successivi decreti attuativi;

Preso atto che l'accordo sottoscritto tra le Regioni, le Province Autonome e il Governo in data 12 febbraio 2009 stabilisce che fermo restando il sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore calcolato secondo la vigente normativa, relativamente ai trattamenti in deroga, le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo sociale europeo e/o da risorse regionali, da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito;

Richiamata la menzionata convenzione del 6 agosto 2009 fra Regione siciliana e l'I.N.P.S. e in particolare:

l'art. 2: "*Disponibilità fondi per il pagamento dei trattamenti in deroga*" che prevede fra l'altro:

- al comma 3 che la Regione siciliana stabilisce, a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo con le parti sociali ed economiche siglato il 30 luglio 2009, l'importo disponibile sul fondo regionale per la compartecipazione al pagamento del sostegno al reddito, pari al 30% del totale delle prestazioni, calcolata su base annua ed erogabile verticalmente e, ove possibile, orizzontalmente, e che su tale importo l'INPS effettuerà il relativo monitoraggio e rendicontazione della spesa, comunicandola per trimestre al dipartimento regionale competente entro il mese successivo al trimestre stesso;

- al comma 4 che le risorse relative all'indennità di frequenza al percorso di politica attiva (quota regionale) a valere sul POR FSE sono trasferite dalla Regione all'I.N.P.S. con apposito provvedimento e che saranno tali da assicurare una disponibilità continua di risorse in funzione dell'erogazione delle prestazioni richieste autorizzate dalla Regione;

l'art. 4 - "*Rendicontazione della spesa*" con il quale si stabilisce che l'I.N.P.S. provvede a trasmettere mensilmente i dati analitici e sintetici relativi alla spesa effettuata per ogni singola autorizzazione;

Visto il decreto interministeriale n. 46449 del 7 luglio 2009, con il quale sono state assegnate alle regioni le risorse finanziarie, a valere sui fondi 2009 previsti dalla delibera CIPE del 6 marzo 2009, ed in particolare l'art. 3, lettera b), che così recita "in applicazione del punto 4, fermo restando l'ammontare complessivo dell'intervento FSE calcolato secondo la percentuale di cui al punto 3 dei medesimi accordi, la percentuale medesima può essere calcolata mensilmente, oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei fondi nazionali";

Vista la nota n. 6767 del 27 aprile 2009 della Commissione europea - Direzione generale occupazione, affari sociali e pari opportunità, avente ad oggetto "Programma di interventi contro la crisi - Aspetti di attuazione";

Vista la nota prot. n. 2592/09/coord del 22 ottobre 2009 della Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca, coordinamento tecnico Regione Lazio con cui si trasmette il documento "Quadro di riferimento concernente il Programma di intervento a sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009";

Vista la nota prot. n. 2415 del 31 luglio 2009 del dirigente del dipartimento formazione professionale - "Accordo Quadro Regione ammortizzatori sociali in deroga. Trasferimento di risorse bilancio regionale", con la quale, con riferimento alle risorse finanziarie da destinare agli ammortizzatori in deroga nella Regione siciliana in attuazione dell'Accordo della convenzione INPS-Regione siciliana, si prevede il trasferimento al dipartimento Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale, di risorse finanziarie a valere sul Programma operativo FSE (Assi I "Adattabilità" e II "Occupabilità") pari ad euro 25.000.000,00, di cui euro 22.000.000,00 a valere sull'Asse II - Occupabilità, Obiettivo specifico II.D ed euro 3.000.000,00 a valere sull'Asse I - Adattabilità, Obiettivo specifico I.A;

Visto il decreto n. 1716 del 4 novembre 2009, con il quale viene effettuata la variazione compensativa di bilancio dal capitolo 717914 della rubrica del dipartimento formazione professionale al capitolo 721902 della rubrica dell'Agenzia regionale per l'impiego per il corrente esercizio finanziario, nell'ambito degli interventi di cui al P.O. FSE 2007-2013 (Asse II - Occupabilità, Obiettivo specifico II.D, come da nota prot. n. 2615 dell'1 ottobre 2009, per € 22.000.000,00;

Visto il decreto n. 1716 del 4 novembre 2009, con il quale viene effettuata la variazione compensativa di bilancio dal capitolo 716805 della rubrica del dipartimento formazione professionale al nuovo capitolo 720809 della

rubrica dell'Agenzia regionale per l'impiego per il corrente esercizio finanziario, nell'ambito degli interventi di cui al P.O. FSE 2007-2013 (Asse I – Adattabilità, Obiettivo specifico I.A, come da nota prot. n. 2615 dell'1 ottobre 2009, per € 3.000.000,00;

Viste le elaborazioni statistiche e le analisi elaborate dall'INPS relativamente agli importi medi di trattamenti di sostegno al reddito e all'incidenza dei contributi figurativi;

Considerato che il citato regolamento (CE) n. 1081/2006 stabilisce all'art. 11, par. 3, l'ammissibilità delle spese relative a " Indennità o retribuzioni versate da un terzo a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e certificate da un beneficiario";

Ritenuto pertanto di individuare nell'I.N.P.S. il soggetto preposto alla corresponsione ai lavoratori interessati alle indennità/trattamenti di sostegno al reddito correlati alla partecipazione alle politiche attive promosse dalla Regione siciliana;

Viste le direttive con le quali vengono impartite disposizioni per l'applicazione dell'Accordo quadro ai sensi dell'Intesa Stato – Regioni del 12 febbraio 2009, per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2009 e 2010 e di rimandare a successive direttive per le modalità attuative dei percorsi di politica attiva del lavoro;

Ritenuto, a seguito di opportune valutazioni, di quantificare in euro 11.700.000,00 la dotazione finanziaria necessaria all'I.N.P.S. per fronteggiare l'impegno di compartecipazione per il 30% ai trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori interessati alle operazioni, di cui alle sopracitate direttive e che beneficiano dei trattamenti autorizzati dalla Regione siciliana in base al sopracitato accordo del 22 aprile 2009;

Ritenuto di impegnare le somme pari ad € 11.700.000,00, rispettivamente a valere sul capitolo 721902, per € 10.296.000,00 e a valere sul capitolo 720809, per € 1.404.000,00, quale dotazione finanziaria necessaria all'INPS per fronteggiare l'impegno di compartecipazione per il 30% ai trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori interessati alle operazioni di cui alle sopracitate direttive e che beneficiano dei trattamenti autorizzati dalla Regione Siciliana in base al sopracitato accordo del 22 aprile 2009;

Considerato necessario trasferire all'INPS l'importo di che trattasi, in ottemperanza della convenzione del 6 agosto 2009 fra Regione siciliana e I.N.P.S., al fine di assicurare la necessaria rapidità e continuità del flusso di pagamenti dei trattamenti ai lavoratori interessati;

Ritenuto che l'INPS dovrà assicurare la rendicontazione mensile dell'utilizzo delle risorse trasferite al fine di garantire pieno rispetto delle regole procedurali connesse all'utilizzo del FSE, ed in particolare l'utilizzo di tali risorse come incentivo alla partecipazione alle politiche attive;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, sono impegnate le somme pari ad € 11.700.000,00, rispettivamente a valere sul capitolo 721902, per € 10.296.000,00 e a valere sul capitolo 720809, per € 1.404.000,00, quale dotazione finanziaria necessaria all'INPS per fronteggiare l'impegno di compartecipazione per il 30% ai trattamenti di sostegno al reddito dei lavoratori interessati alle operazioni di cui alle citate direttive e che beneficiano dei trattamenti autorizzati dalla Regione siciliana in base al sopracitato accordo del 22 aprile 2009.

Art. 2

L'Agenzia regionale per l'impiego trasferirà all'INPS l'importo di che trattasi, in ottemperanza della convenzione del 6 agosto 2009 fra Regione siciliana e I.N.P.S., al fine di assicurare la necessaria rapidità e continuità del flusso di pagamenti dei trattamenti ai lavoratori interessati.

Art. 3

L'INPS dovrà assicurare la rendicontazione mensile dell'utilizzo delle risorse trasferite al fine di garantire pieno rispetto delle regole procedurali connesse all'utilizzo del FSE, ed in particolare l'utilizzo di tali risorse come incentivo alla partecipazione alle politiche attive.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti, per il tramite della ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale del lavoro per la registrazione ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché pubblicato nel sito internet dell'Assessorato del lavoro all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro per la pubblicazione e notifica anche per le finalità di cui all'art. 9 della l.r. n. 10/1991.

Palermo, 17 novembre 2009.

LO NIGRO

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 11 dicembre 2009, reg. n. 1, Assessorato del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione, fg. n. 120.

(2009.51.3338)091

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 22 dicembre 2009.

Ulteriore proroga degli effetti del decreto 21 marzo 2007.**L'ASSESSORE PER LA SANITA'**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n.130;

Visto il decreto n. 259 del 28 febbraio 2007, con il quale, al fine di ottemperare a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 796, lettera l), punto 1 e coerentemente a quanto previsto in merito dal Piano regionale di contenimento 2007-2009, sottoscritto in data 31 luglio 2007 ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono state individuate, attraverso adozione di apposito provvedimento, ulteriori quote di compartecipazione alla spesa farmaceutica per garantire il necessario riequilibrio finanziario nel settore e, al contempo, favorire un maggiore grado di consapevolezza nell'uso di farmaci;

Visto il decreto n. 443 del 21 marzo 2007, che integra e modifica il citato decreto n. 259/07;

Visto il decreto n. 326 del 27 febbraio 2008, che proroga gli effetti del decreto n. 443 del 21 marzo 2007;

Vista l'Intesa rep. N. 243/CSR del 3 dicembre 2009 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativa al nuovo Patto per la salute 2010-2012 che prevede, tra l'altro, per le regioni, il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario;

Considerato che la Regione siciliana è ancora sottoposta alle verifiche trimestrali e annuali previste dall'Accordo attuativo del Piano regionale di contenimento e riqualificazione 2007-2009;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base delle premesse sopra indicate, di dover prorogare fino al 30 giugno 2010 gli effetti del citato decreto n. 443 del 21 marzo 2007 come prorogati dal decreto n. 326/08;

Decreta:

Articolo unico

Per quanto esposto in premessa, sono prorogati fino al 30 giugno 2010 gli effetti di quanto già disposto con decreto n. 443 del 21 marzo 2007, come prorogati dal decreto n. 326/08, riservandosi eventuali modifiche al sistema di compartecipazione alle prestazioni che si riteranno opportune anche in relazione all'andamento dei consumi farmaceutici e della relativa spesa.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 22 dicembre 2009.

RUSSO

(2009.51.3354)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**PRESIDENZA****Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo.**

Con decreto presidenziale n. 567/Gab. del 27 novembre 2009, l'incarico di commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Palermo, conferito al sig. Marcello Gualdani, dipendente dell'Amministrazione regionale, con D.P.Reg. n. 551 del 26 agosto 2009, è stato prorogato di ulteriori 90 giorni e, comunque, fino all'approvazione del richiamato disegno di legge n. 438 depositato in A.R.S., ovvero fino al completamento del plenum delle designazioni per consentire la ricostituzione del consiglio di amministrazione.

(2009.48.3071)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Messina.

Con decreto presidenziale n. 417/serv.1°/SG del 30 novembre 2009, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 29 ottobre 2009, l'ing. Santoro Leonardo, dirigente della Regione siciliana, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Messina, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei, a far data dallo stesso decreto.

(2009.48.3074)067

Nomina del commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania.

Con decreto presidenziale n. 418/serv.1°/SG del 30 novembre 2009, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 436 del 29 ottobre 2009, l'ing. Leone Antonio, dirigente della Regione siciliana, è stato nominato commissario straordinario dell'Istituto autonomo case popolari di Catania, fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di gestione e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei, a far data dallo stesso decreto.

(2009.48.3073)067

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta.

Con decreto presidenziale n. 423/ser.1°/SG dell'1 dicembre 2009, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Caltanissetta, in sostituzione del dimissionario ing. Ignazio Salvatore Manduca, è stato nominato il dott. Giuseppe Scichilone quale rappresentante della Confindustria di Caltanissetta.

Lo stesso cesserà dall'incarico alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Caltanissetta, ricostituito con decreto presidenziale n. 786/serv.1°/SG del 4 dicembre 2006.

(2009.48.3118)056

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania.

Con decreto presidenziale n. 424/ser.1°/SG dell'1 dicembre 2009, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, per il settore del credito, in rappresentanza dell'Associazione bancaria italiana, in sostituzione del dimissionario dott. Gregorio Squadrito, è stato nominato il dott. Massimo D'Olimpio.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio di Catania, ricostituito con decreto presidenziale n. 808/ser.1°/SG del 13 dicembre 2006.

(2009.48.3120)056

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Fratelli Camerano, con sede in Catania.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private, istituito ai sensi del D.P.Rep. n. 361/2000, presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Fratelli Camerano, con sede in Catania, disposta con decreto del dirigente generale n. 1831/VIII del 19 ottobre 2009 del dipartimento regionale pubblica istruzione e della ricerca scientifica e tecnologica dell'Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione.

(2009.48.3061)099

Rinnovo dell'autorizzazione per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi e simili nel territorio del comune di Palermo.

Con decreto n. 289/SRB del 6 novembre 2009 del direttore del settore rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/06, è stata rinnovata fino al 27 dicembre 2019 l'ordinanza commissariale n. 67 del 27 dicembre 2004, con la quale è stata concessa alla ditta Casesa Vincenzo, con sede legale ed impianto in via Simone Gulì nel comune di Palermo, l'autorizzazione alla gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motori, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza e demolizione di cui alle lettere g) ed h) dell'art. 3 del D.Lgs. n. 209/03.

(2009.48.3076)119

Autorizzazione alla ditta Ricicla s.r.l., con sede in Trapani, per un impianto di recupero inerti nel territorio del comune di Marsala.

Con decreto n. 308/SRB del 19 novembre 2009 del direttore del settore rifiuti e bonifiche dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06, in variante allo strumento urbanistico, l'impianto di recupero inerti (non pericolosi), sito in Marsala (TP), c.da Ventrischi, della ditta Ricicla s.r.l., con sede legale in via Salemi Km 5+850 - Trapani, per svolgere le operazioni R5-R13 dell'allegato C del D.Lgs. n. 152/06.

(2009.48.3077)119

Autorizzazione al comune di Alcamo per lo scarico di acque reflue urbane trattate dall'impianto di depurazione a servizio del centro urbano.

Con decreto n. 506/D.D.S. del 26 novembre 2009, il direttore del settore 1° Regolazione delle acque dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque ha concesso al comune di Alcamo (TP), ai

sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Nuccio (Canalotto) delle acque reflue urbane trattate dall'impianto di depurazione sito in c.da Vallone Nuccio a servizio del centro urbano del comune di Alcamo.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2009.48.3075)006

**ASSESSORATO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**

Invito ad una manifestazione d'interesse per l'iscrizione alla long list di figure professionali specializzate del Vivaio F. Paulsen Centro regionale per il vivaismo nel settore agricolo.

E' pubblicato nel sito internet dell'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste l'avviso di un "Invito ad una manifestazione d'interesse per l'iscrizione alla long list di figure professionali specializzate del Vivaio F. Paulsen Centro regionale per il vivaismo nel settore agricolo".

La manifestazione d'interesse per l'iscrizione nella long list dovrà pervenire secondo le modalità indicate nell'avviso entro le ore 24,00 del 15 gennaio 2010.

(2009.52.3372)003

Revoca del riconoscimento concesso al G.P. soc. coop. a r.l. Paimfrut, con sede in Belpasso.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali n. 2211 del 24 novembre 2009, si è proceduto alla revoca del riconoscimento concesso in applicazione dell'art. 14 dell'ex Reg.CE n. 2200/96 (categoria V agrumi) al G.P. denominato G.P. Soc. Coop. a r.l. Paimfrut, con sede in c.da Rotondella - strada provinciale 77 - Belpasso (CT).

Il predetto G.P. viene cancellato dal n. 10 dell'elenco regionale dei gruppi di produttori preiconosciuti, tenuto presso questo Assessorato.

(2009.48.3108)003

Revoca dell'incarico al commissario straordinario del Consorzio agrario provinciale di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 220 del 26 novembre 2009, è stato revocato, con effetto dall'1 dicembre 2009, l'incarico di commissario conferito al dott. Dimino Luigi per la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Agrigento.

(2009.48.3126)039

Nomina del commissario straordinario del Consorzio agrario provinciale di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste n. 221 del 26 novembre 2009, è stato nominato, con decorrenza immediata, commissario straordinario del Consorzio agrario provinciale di Agrigento, fino alla ricostituzione degli ordinari organi del Consorzio, il sig. Calogero Antinoro, nato a Porto Empedocle (AG) il 3 gennaio 1951 e residente ad Agrigento via Alessio Di Giovanni n. 7/a.

(2009.48.3126)039

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione del comitato paritetico per il coordinamento e la programmazione delle iniziative relative all'accordo tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione siciliana.

Con decreto n. 1971/I del 12 novembre 2009 dell'Assessore per i beni culturali e ambientali e per la pubblica istruzione, è stato costituito il comitato paritetico per il coordinamento e la programmazione delle iniziative relative all'accordo del 6 agosto 2009 tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione siciliana nella seguente composizione:

- dott.ssa G. Patrizia Monterosso, dirigente generale del dipartimento regionale pubblica istruzione e ricerca scientifica;
- prof. Giovanni Biondi, capo dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali;
- dott. Guido Di Stefano, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia;
- dott. Giovanni Bocchieri, capo segreteria tecnica nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione del Ministero;
- dott. Domenico Giubilato, dirigente del dipartimento regionale pubblica istruzione e ricerca;
- dott. Maurizio Gentile, dirigente dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia.

(2009.48.3072)088

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del D.Lsg. n. 42/2004, dell'art. 7 del D.Lgs. n. 157/2006 e dell'art. 2 punto 1, lett. g) del D.Lgs. n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto n. 8017 del 12 novembre 2009, per un quadriennio a decorrere dalla data del 12 novembre 2009, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Caltanissetta, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta;
- b) prof. Francesco Martinico - professore associato di tecnica e pianificazione urbanistica presso la facoltà di architettura dell'Università di Catania;
- c) arch. Maurizio Oddo - ricercatore in composizione architettonica ed urbanistica presso la facoltà di architettura dell'Università Kore di Enna - residente a Trapani in via G. Vattiatà, n. 7;
- d) dott. Giovanni Randazzo - associato di geografia fisica e geomorfologia presso la facoltà di scienze dell'Università di Messina;
- e) arch. Rosa Maria Vitrano - attività didattica in disciplina del recupero ambientale e della tecnologia dell'architettura presso la facoltà di architettura dell'Università di Palermo - residente in Palermo in via Maggiore Toselli, n. 26;
- f) arch. Angelo Alù - responsabile della sezione beni paesaggistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta;
- g) arch. Alessandro Ferrara - responsabile della sezione beni architettonici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Caltanissetta.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2009.48.3171)016

Ricostituzione della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 137 del D.Lsg. n. 42/2004, dell'art. 7 del D.Lgs. n. 157/2006 e dell'art. 2,

punto 1, lett. g) del D.Lgs. n. 63/2008, è stata ricostituita, con decreto n. 8018 del 12 novembre 2009, per un quadriennio a decorrere dalla data del 12 novembre 2009, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Messina, composta da:

- a) soprintendente pro tempore per i beni culturali ed ambientali di Messina;
- b) prof.ssa Ornella Fiandaca - associato di architettura tecnica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Messina;
- c) prof. Michelangelo Savino - associato di tecnica e pianificazione urbanistica presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Messina;
- d) dr. Fabio Todesco - ricercatore di restauro presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Messina;
- e) arch. Marco Terranova - libero professionista - residente a Milazzo in via Tenente Minniti, n. 25;
- f) arch. Anna Maria Piccione - responsabile della sezione beni paesaggistici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Messina;
- g) arch. Rocco Scimone - responsabile della sezione beni architettonici della Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Messina.

La commissione esercita le funzioni di cui all'art. 138 e seguenti del D.Lgs. n. 42/2004 e procede all'audizione dei sindaci dei comuni interessati e può consultare esperti.

La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale della Regione nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali.

La commissione nomina al suo interno il presidente, mentre le funzioni di segretario saranno espletate da un funzionario della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

(2009.48.3171)016

ASSESSORATO DELLA COOPERAZIONE, DEL COMMERCIO, DELL'ARTIGIANATO E DELLA PESCA

Provvedimenti concernenti società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2946 del 9 novembre 2009, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2009 la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 3711 del 30 dicembre 2008, della cooperativa Solarino Nuova, avente sede in Siracusa.

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Andrea Rabito.

(2009.48.3091)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2947 del 9 novembre 2009, il dr. Leonardo Lauricella, nato a Siculiana (AG) il 27 maggio 1952 ed ivi residente in via Marconi n. 191, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Sicilia, con sede in Palma di Montechiaro (AG), in sostituzione del dr. Narciso Albertini.

(2009.48.3095)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2952 del 9 novembre 2009, è stata prorogata fino al 30 gennaio 2010 la gestione commissariale, già avviata con decreto n. 2960 del 22 dicembre 2006, della cooperativa Il sole dell'avvenire, avente sede in Bronte (CT).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario avv. Giuseppina La Rosa.

(2009.48.3090)040

Con decreto dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca n. 2953 del 9 novembre 2009, è stata prorogata di mesi sei la gestione commissariale, già avviata con de-

creto n. 686 del 12 marzo 2008, della cooperativa Prospettive 80, avente sede in Ribera (AG).

Viene confermato nell'incarico il commissario straordinario dott. Benedetto Mezzanotte.

(2009.48.3094)040

Nomina di componenti del consiglio di amministrazione del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1.

Con decreto n. 47/Pesca del 27 novembre 2009 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, fermo restando quanto previsto nell'art. 1 del decreto n. 22/Pesca del 3 luglio 2009, è stata revocata, con effetto immediato, la designazione in seno al consiglio di amministrazione del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1 del sig. Bonfanti Carlos, nato a Caracas (Venezuela) il 6 luglio 1956 ed, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), dello statuto di cui in premessa, è designato membro del predetto consiglio il dott. Cordova Fabio, nato ad Agrigento il 2 agosto 1966. Altresi, fermo restando quant'altro previsto nell'art. 2 del decreto n. 22/Pesca del 3 luglio 2009, è stata revocata, con effetto immediato, la nomina in seno al consiglio di amministrazione del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1 del geom. Cani Gaetano, nato a Canicattì (AG) il 14 marzo 1959 ed, ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello statuto di cui in premessa, è stato nominato ai fini della partecipazione, con voto consultivo, al predetto consiglio, la dott.ssa Cannizzaro Giacomina, nata a Licata il 31 gennaio 1956.

(2009.48.3097)039

Sostituzione di componenti dell'assemblea del Consorzio di ripopolamento ittico Agrigento 1.

Con decreto n. 48/Pesca del 27 novembre 2009 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, fermo restando quanto previsto dal decreto n. 21/Pesca del 3 luglio 2009 ai fini della composizione dell'assemblea del Consorzio di ripopolamento ittico denominato Agrigento 1, di cui all'art. 2, lettera a), dello stesso decreto, il rappresentante Vedda Epifania, designato dal comune di Licata, è sostituito da Galanti Francesco, ed i rappresentanti Lazzara Giovanni e Migliara Domenico, designati dal comune di Porto Empedocle, sono sostituiti da Prestia Vincenzo e Rizzo Pietro.

(2009.48.3098)039

Sostituzione di un componente della commissione regionale dell'artigianato.

Con decreto n. 3253/7S del 14 dicembre 2009 dell'Assessore per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, il sig. Albicocco Vincenzo, nato Caltanissetta l'11 agosto 1932, è stato nominato componente della commissione regionale dell'artigianato, come previsto dalla lettera a) dell'art. 17 della legge regionale n. 3 del 18 febbraio 1986 e come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 35/91, in sostituzione del sig. Luigi Ruvio.

(2009.51.3345)009

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Provvedimenti concernenti impegni definitivi di spesa per l'esecuzione di lavori urgenti nei comuni di Carlentini e Modica.

Con decreto n. 1722/U.O.B.S7.02 del 14 ottobre 2009, annotato alla ragioneria centrale dei lavori pubblici in data 11 novembre 2009 al n. 77, il dirigente del servizio Assetto del territorio del dipartimento regionale lavori pubblici ha assunto l'impegno definitivo di € 123.736,02 sul capitolo 672013 del bilancio regionale per esercizio finanziario 2009 per l'esecuzione dei lavori di urgenza, ai sensi dell'art. 146 del regolamento D.P.R. n. 554/99, relativi alla pulizia del letto del fiume San Leonardo e all'allontanamento dei canneti in esso presenti in particolare lungo il tratto

confinante con la proprietà del sig. Fusillo Filadelfio nel comune di Carlentini.

(2009.48.3064)090

Con decreto n. 1811 del 22 ottobre 2009, vistato alla ragioneria centrale dei lavori pubblici in data 11 novembre 2009 al n. 106, il dirigente generale del dipartimento regionale lavori pubblici ha assunto l'impegno definitivo di spesa di € 232.394,80 sul capitolo 672013 per i lavori di somma urgenza, ai sensi dell'art. 147 del regolamento 21 dicembre 1999, n. 554, di consolidamento del piede, dei muri d'argine e delle sponde del tratto a monte e a valle dell'attraversamento del torrente Modica-Scicli, in contrada Fiumara, necessario per il collegamento al depuratore comunale, nel comune di Modica, curati dall'ufficio del Genio civile di Ragusa.

(2009.48.3063)090

ASSESSORATO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla casa di cura Villa Falcidia di Catania per l'esercizio sanitario dell'ambulatorio di medicina di laboratorio, radiologia e mammografia e scioglimento della riserva dell'accreditamento.

Con decreto n. 2662 del 18 novembre 2009, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha autorizzato la casa di cura Villa Falcidia, sita in viale Odorico da Pordenone in Catania, all'esercizio sanitario dell'ambulatorio di medicina di laboratorio, radiologia e mammografia e ha sciolto la riserva dell'accreditamento istituzionale di cui al decreto n. 27 del 13 gennaio 2009.

(2009.48.3151)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via definitiva a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2748/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Ciefte S.r.l., con sede in Canicattì (AG) nella contrada Carnara, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di sezionamento delle carni di ungulati domestici e dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle stesse.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number B2R75 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3135)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2749/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Adelfio Francesco, con sede in Pachino (SR) nella frazione Marzamemi, 7, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo dei prodotti della pesca e della attività di lavorazione di prodotti vegetali per la fabbricazione di alimenti composti e vegetali, questi ultimi nella tipologia di passate, salse, sughi pronti, patè, confetture, marmellate, fabbricazione di preparazioni di carne e carni macinate.

Lo stabilimento mantiene l'approval number unico 915 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3132)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2750/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Pianovo S.r.l., con sede in San Cono (CT) nella contrada Piana, è stato riconosciuto idoneo in via de-

finitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di centro imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (Ce) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number K336K e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3127)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio edipemiologico n. 2752/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Caravello Santi, con sede in Milazzo (ME) nella via San Paolino, 3, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca freschi, congelati e surgelati.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number F5B1Y e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3145)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2753/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Menna S.r.l., con sede in Caltanissetta (CL) nella contrada Grotticelli zona industriale San Cataldo Scalo, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici, di pollame e lagomorfi, sezionamento di carni di ungulati domestici, di pollame e lagomorfi, produzione di carni macinate e preparazioni di carni, fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di salumeria cruda e prodotti di gastronomia contenenti carne.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number P2W8P e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3140)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2754/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta GE.VI.MI. di Genco Russo Vincenzo & Mirella s.a.s., con sede in Caltanissetta (CL) nella contrada Grotticelli zona industriale San Cataldo Scalo, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number X1F2W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3141)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2755/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Giorgio Antonio, con sede in Montagnareale (ME) nella contrada San Giuseppe, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number L3D72 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3146)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2756/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Piccolo Giuseppe, con sede in Fiumedinisi (ME) nella contrada San Francesco, è stato riconosciuto

idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E4L0T e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3144)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2823/09 del 30 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Alizoo Torre dei Fiori S.p.A., con sede in Monreale (PA) nella S.P. San Cipirrello-Corleone Km. 44, è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di centro imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E5T21 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3155)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2824/09 del 30 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Casa dell'uovo s.a.s. di Vernaci Natale & C. con sede in Palermo nella via Partanna Mondello, 39/I, è stato riconosciuto idoneo ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di imballaggio uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number Q6V2M e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3156)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2825/09 del 30 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Parrini Pesce S.r.l., con sede in Acireale (CT) nella via San Martino, 153, è stato riconosciuto idoneo in via definitiva ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di prodotti della pesca.

Allo stabilimento è stato attribuito in via definitiva, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number K618Q e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3154)118

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2757/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Sud Allevamenti Belpassesi S.r.l., con sede in Belpasso (CT) nella contrada Guardia Ascino, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di macellazione di animali della specie suina, sezionamento delle carni di ungulati domestici con annessa attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo delle carni di ungulati domestici e fabbricazione di preparazioni di carni e carni macinate.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number J7V5X e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3130)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2758/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Agrigentina Polli s.n.c. di Antonio Brunetto, Vincenzo Furia e Graziosi Bettina, con sede in Naro (AG) nella contrada Fratel Gerardo Pal. 5, è stato riconosciuto idoneo

in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di sezionamento, deposito e magazzinaggio in regime di freddo di carni di pollame e lagomorfi e ai fini dell'esercizio della attività di fabbricazione di preparati di carne e carni macinate.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number U1H6W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3131)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2759/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Mormorio & C. S.r.l., con sede in Marsala (TP) nella contrada Ponte Fiumarella, 347/A, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di deposito e magazzinaggio in regime di freddo di alimenti congelati e surgelati confezionati di origine animale e non e ai fini dell'esercizio dell'attività di lavorazione di prodotti ittici.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number A4S60 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3129)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2760/09 del 25 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Azienda Avicola dei F.lli Cilia Francesco & Leandro s.s., con sede in Vittoria (RG) nella contrada Boscorotondo-Panarelli, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di centro di imballaggio di uova in guscio.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W3321 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

val number Z203W e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3128)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2826/09 del 30 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Sfizi e Delizie di Miciluzzo Giovanni, con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) nella contrada Zammara, 1/B, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di latte nella tipologia di prodotti di pasticceria contenenti latte.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number W3321 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3153)118

Con decreto del dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 2827/09 del 30 novembre 2009, lo stabilimento della ditta Hyblasus di Bella Mario, con sede in Ragusa nella via Lazio, 64, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio dell'attività di fabbricazione di prodotti a base di carne nella tipologia di insaccati freschi, insaccati stagionati, prodotti di gastronomia e paste alimentari.

Allo stabilimento è stato attribuito in via provvisoria, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 853 del 29 aprile 2004, l'approval number E5R2N e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2009.48.3152)118

STATUTI

STATUTO DEL COMUNE DI GERACI SICULO (Provincia di Palermo)

Integrazioni

Lo statuto del comune di Geraci Siculo è stato pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 dell'1 aprile 2005.

Con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 9 settembre 2009 sono stati introdotti i seguenti articoli:

“Art. 7 bis

L'acqua bene comune insostituibile

Il comune riconosce nell'acqua il valore di bene comune insostituibile per la vita e pertanto non assimilabile a valore commerciale. L'acqua va salvaguardata e sottratta a logiche speculative nonché ai rischi sempre più incombenti di inquinamento ed alterazione delle risorse.

La proprietà e la gestione della risorsa idrica devono essere pubbliche e di tipo partecipativo da parte della comunità amministrata.

Il comune assicura il diritto universale dell'acqua potabile attraverso la garanzia dell'accesso individuale e collettivo dei cittadini alla risorsa.

Lo sfruttamento delle risorse naturali (vento; sole; ec...) per fini energetici deve comportare una giusta remunerazione degli investimenti effettuati, nonché riflessi economici, sociali ed ambientali positivi per la comunità insediata nel territorio che offre tali risorse”.

“Art. 52 bis

Gestione del servizio idrico

Il servizio idrico integrato viene dichiarato servizio pubblico locale senza scopo di lucro.

La gestione del servizio idrico integrato, l'uso e la proprietà delle reti devono essere pubbliche e di competenza del comune.

Il comune esercita la gestione del servizio idrico integrato direttamente o a mezzo di aziende speciali, anche in forma associata con altri comuni, avuto riguardo all'assetto del bacino idrografico di riferimento.

Gli utenti partecipano alla copertura dei costi di gestione del servizio idrico integrato fino ad un massimo del 100% dei costi di gestione calcolati al netto degli investimenti e secondo fasce di consumo e tipologie di utenze domestiche riferite alle residenze primarie e tariffe progressive per i consumi più elevati e per usi diversi”.

(2009.48.3163)014

CIRCOLARI

**ASSESSORATO
DEL BILANCIO E DELLE FINANZE
PRESIDENZA**

CIRCOLARE 14 dicembre 2009, n. 20.

Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, art. 2, comma 5, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 59 del 24 dicembre 2008. - Incarichi aggiuntivi del comparto dirigenziale della Regione siciliana - Modifiche alla circolare interdipartimentale bilancio e personale n. 9 del 3 giugno 2009.

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
AGLI ASSESSORI REGIONALI
AGLI ENTI, AZIENDE E AGENZIE REGIONALI SOTTOPOSTI A TUTELA E VIGILANZA DELLA REGIONE
ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLA REGIONE SICILIANA
AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI
AI DIPARTIMENTI REGIONALI
AGLI UFFICI SPECIALI DELLA REGIONE
ALLE RAGIONERIE CENTRALI PRESSO GLI ASSESSORATI REGIONALI

Con la circolare interdipartimentale n. 9 del 3 giugno 2009 la ragioneria generale della Regione ed il dipartimento regionale del personale hanno fornito le prime direttive per la concreta attuazione della norma evidenziata in oggetto, fissando, tra l'altro, la decorrenza temporale delle nuove modalità di erogazione dei compensi esclusivamente per gli incarichi conferiti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa a partire dall'8 gennaio 2009, data di entrata in vigore della richiamata legge.

Tale interpretazione ha trovato ragione d'essere nel principio generale riconosciuto nelle discipline giuridiche e rinvenibile nell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale che precedono il codice civile, secondo il quale "tempus regit actum", ovvero che la legge non dispone che per l'avvenire e atteso che l'art. 2 della legge regionale n. 19/08 non contiene disposizioni transitorie, che ne prevedano l'applicabilità immediata agli incarichi conferiti anteriormente alla sua entrata in vigore.

Con nota prot. n. 55/Ref del 26 giugno 2009, la Corte dei conti, sezione di controllo per la Regione siciliana, ha chiesto dei chiarimenti in ordine all'interpretazione data alla richiamata circolare in materia di incarichi aggiuntivi e segnatamente alla loro decorrenza temporale.

Dopo aver fornito gli opportuni chiarimenti all'organo di controllo senza che, allo stato, siano pervenute ulteriori osservazioni, con nota prot. n. 50895/155002 del 23 settembre 2009 si è ritenuto opportuno richiedere l'avviso dell'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo in merito alla complessa vicenda, soprattutto per l'aspetto della decorrenza temporale dell'introduzione del nuovo e più restrittivo regime di remunerazione degli incarichi dirigenziali.

In riscontro alla richiesta, con nota prot. n. 108556 del 28 novembre 2009 l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo ha osservato che la problematica rappresentata presenta non pochi profili di opinabilità, dovendo le effettive intenzioni del legislatore regionale in subiecta materia desumersi dalla interpretazione coordinata e sistematica di numerose disposizioni primarie emesse nell'ultimo decennio.

Sulla scorta dell'approfondimento interpretativo delle norme succedutesi, l'Avvocatura ha concluso che "Sembra, perciò, ragionevole ritenere - interpretando tale ultima disposizione, alla stregua dei basilari canoni ermeneutici ex

art. 12 preleggi, sulla base del senso 'fatto palese dal significato proprio delle parole secondo la connessione di esse' - che, con essa, il legislatore regionale abbia, essenzialmente, inteso riconfermare (con una norma primaria, appunto, valida erga omnes) la totale, immediata ed incondizionata operatività del rigoroso regime di remunerazione degli incarichi dirigenziali già introdotto dall'art. 13, comma 4, legge regionale n. 10/00 cit..".

Pertanto, alla luce delle superiori considerazioni espresse dall'Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, questi dipartimenti, a parziale modifica della circolare interdipartimentale n. 9 del 3 giugno 2009, dispongono che le modalità di erogazione dei compensi relativi agli incarichi in essere all'8 gennaio 2009 e conferiti prima di tale data siano uniformi a quelle previste dalla citata circolare per gli incarichi conferiti successivamente alla data dell'8 gennaio 2009.

Gli enti, aziende e agenzie regionali sottoposti a tutela e vigilanza della Regione siciliana, nonché tutte le società partecipate dalla Regione siciliana, sono invitati a dare attuazione a quanto sopra disposto, avendo cura, inoltre, di acquisire dai dirigenti regionali, che hanno espletato presso di loro funzioni remunerate in essere già all'8 gennaio 2009, le necessarie informazioni, al fine di accelerare l'attivazione della procedura di erogazione del relativo compenso e le consequenziali iniziative nel caso in cui sia già avvenuta l'erogazione.

Per l'importanza degli argomenti trattati nella presente circolare e per gli adempimenti conseguenti, i capi di Gabinetto del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, i dirigenti generali di tutti i dipartimenti regionali nonché i dirigenti preposti agli uffici speciali sono invitati a darne massima diffusione, con particolare riguardo ai propri uffici del trattamento economico, ai dirigenti contrattualizzati presso le proprie strutture ed agli enti, generalmente denominati, sottoposti alla propria tutela e vigilanza.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet della Regione.

Il ragioniere generale della ragioneria generale: EMANUELE

Il dirigente generale del dipartimento regionale del personale, dei servizi generali, di quiescenza, previdenza ed assistenza del personale: TOZZO

(2009.50.3313)098

**ASSESSORATO
DEL LAVORO, DELLA PREVIDENZA SOCIALE,
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
E DELL'EMIGRAZIONE**

CIRCOLARE 17 novembre 2009, n. 98.

Legge regionale 14 maggio 2008, n. 6, art. 37, comma 1. Modalità per la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, sino al 31 dicembre 2009. Programma attuativo regionale (PAR) della Regione siciliana 2007-2013. Presentazione proposta progettuale.

AGLI ORGANISMI EX ART. 4 L. R. N. 24/1976
ALL'ASSESSORATO REGIONALE DEL BILANCIO E DELLE FINANZE - ORGANISMO RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ATTUAZIONE DEL PAR FAS 2007-2013
AL DIPARTIMENTO REGIONALE LAVORO
AL DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE
AL DIPARTIMENTO PUBBLICA ISTRUZIONE

AGLI UFFICI PROVINCIALI DEL LAVORO
 AGLI ISPETTORATI PROVINCIALI DEL LAVORO
 ALL'UFFICIO REGIONALE DEL LAVORO
 ALL'ISPETTORATO REGIONALE DEL LAVORO
 ALLE PROVINCE REGIONALI
 ALLA SOVRINTENDENZA SCOLASTICA PER LA SICILIA
 AI PROVVEDITORATI AGLI STUDI
 ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
 e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - UFFICIO DI GABINETTO
 ALL'AREA E AI SERVIZI DELL'AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. Premessa

Il Programma attuativo regionale (PAR Sicilia) FAS 2007-2013, approvato con delibera della Giunta regionale n. 65 del 10-11 febbraio 2009 e con delibera n. 315 del 12 agosto 2009, nella sua formulazione definitiva, in cui vengono espresse le priorità, le linee di azione principali e le modalità di individuazione delle azioni cardine e dei criteri per il finanziamento dei progetti da realizzare, è incentrato sul rafforzamento e sull'integrazione dell'impianto strategico di tutti gli altri piani e programmi regionali in termini di obiettivi specifici e attuativi sviluppati per singole priorità.

Così come meglio indicato tra le premesse della sopra citata delibera di Giunta regionale n. 65 del 10-11 febbraio 2009, "nel predetto documento l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze rappresenta che gli orientamenti comunitari, per la fase di programmazione 2007-2013 della politica regionale, attribuiscono primaria importanza all'integrazione sinergica fra le politiche comunitarie, nazionali e regionali al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi in un'ottica di concentrazione delle risorse finanziarie e che della politica unitaria conferisce ai Fondi F.A.S. un ruolo di integrazione della progettazione territoriale per alcuni interventi, il cui fabbisogno finanziario ecceda la dotazione derivante dal quadro delle disponibilità finanziarie del Programma operativo ed una funzione di complementarietà per tipologie di intervento attivabili e non previste o non ammissibili dalla strumentazione operativa".

In particolare, nell'ambito del Programma attuativo regionale (PAR Sicilia) FAS 2007-2013, "Il quarto obiettivo generale della politica regionale unitaria - coerentemente con gli orientamenti comunitari inerenti i settori istruzione, formazione e politiche del lavoro e dell'inclusione sociale - è indirizzato a promuovere la coesione sociale, la crescita dell'occupazione, la qualificazione delle risorse umane e la riduzione degli squilibri del mercato del lavoro regionale. L'azione della politica regionale unitaria è, quindi, coerente con le indicazioni provenienti dalla strategia Europa per l'occupazione e con i target fissati nell'ambito dell'Agenda di Lisbona".

"Le politiche ordinarie congiuntamente alle politiche di sviluppo si sono concentrate sull'obiettivo di rinnovare e rendere più efficace la rete dei Servizi per l'impiego (SPI), costituita dai centri per l'impiego pubblici (CPI) e dai soggetti autorizzati (Sportelli multifunzionali, ecc.). In linea con tale orientamento, l'Amministrazione regionale ha continuato nell'azione di potenziamento degli SPI e degli sportelli multifunzionali e di supporto all'inserimento lavorativo (anche in riferimento a specifici target), ivi compresa l'adozione di standard di qualità omogenei sul territorio per l'erogazione dei servizi di base".

Tra le strategie e le linee d'azione della programmazione, del più volte citato PAR Sicilia - FAS 2007-2013, viene individuata la "Valorizzazione delle risorse umane", tra le priorità QSN "Miglioramento e valorizzazione delle

risorse umane", nell'ambito dell'obiettivo specifico della politica di sviluppo regionale, quello di "Promuovere la coesione sociale, la crescita dell'occupazione, la qualificazione delle risorse umane e la riduzione degli squilibri del mercato del lavoro regionale" tra gli Obiettivi attuativi, quello di "Favorire l'allargamento e la qualificazione della base occupazionale, rimuovendo i divari di opportunità tra i vari soggetti sociali" e quale tipologia di intervento quella di attuare "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro".

Nel merito, nel più volte citato documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013, i progetti da attuare devono prevedere "l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro".

Nel più generale contesto di servizi di orientamento, così come disposto dalle circolari attuative, le sopra citate attività vengono svolte dai servizi formativi, articolati in sportelli multifunzionali, che si configurano quali strutture operative di base, sub-provinciali, che svolgono attività di supporto operativo e strumentale allo svolgimento delle funzioni attribuite ai titolari dei servizi pubblici per l'impiego, quindi ai centri per l'impiego, che, titolari delle competenze relative alle politiche attive del lavoro, in ossequio, quindi, all'articolo 39 della legge regionale 15 novembre 2004, n. 15, si avvalgono, per l'esercizio delle proprie funzioni, degli enti ed organismi indicati all'art. 12 della L. R. 26 novembre 2000, n. 24, quindi degli sportelli multifunzionali.

Nell'ambito dei servizi erogati dagli sportelli multifunzionali particolare attenzione viene dedicata alle attività di orientamento che hanno una connotazione di carattere informativo, formativo, consulenziale, finalizzate a promuovere l'auto-orientamento e a supportare la definizione di un progetto professionale e/o formativo dell'utente e il sostegno all'inserimento occupazionale e che l'attivazione di detti servizi è ritenuta particolarmente significativa per il potenziamento delle attività istituzionali dei centri per l'impiego, poiché sperimenta la capacità di intervento del sistema orientativo nella gestione di "servizi al mercato del lavoro".

Per l'erogazione dei predetti servizi, gli sportelli multifunzionali fanno riferimento al "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" - elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il decreto 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001 - che si compone a sua volta di un insieme organico di documenti, redatti al fine di offrire un valido strumento operativo per la programmazione e l'erogazione dei servizi di competenza - quali il Modello operativo ed il Manuale delle procedure che sottendono alle modalità cui andranno organizzate le attività ed i servizi da erogare all'utenza, articolate in servizi di prima accoglienza, accoglienza, informazione orientativa, formazione orientativa, consulenza (consulenza orientativa - bilancio delle competenze, counselling orientativo), azioni di accompagnamento per allievi in formazione, sostegno all'inserimento lavorativo, consulenza alle imprese.

Così come disciplinato con la circolare n. 92 e prot. n. 445/Serv. I dell'11 febbraio 2009, richiamata anche nella successiva circolare n.96, prot. n. 1360/Serv. I del 3 giugno 2009, nell'ottica di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, gli sportelli multifunzionali garantiscono la massima circolazione delle informazioni sul mercato del lavoro, la più larga diffusione di servizi di orientamento professionale, la consulenza alle scelte di formazione e di lavoro e che attraverso l'erogazione di servizi mirati alle diverse tipologie di utenza rendono più accessibile l'incontro domanda/offerta di lavoro e promuovono l'accesso al lavoro con azioni di informazione, orientamento e consulenza alla formazione ed al lavoro, nonché sostegno, con interventi mirati, ai soggetti in difficoltà individuale o sociale rispetto al mercato del lavoro.

In particolare tra le tipologie di utenza cui gli sportelli multifunzionali si rivolgono - menzionate nell'ambito del citato Modello operativo e del Manuale delle procedure - ci sono anche i "Giovani (la priorità viene data a quei giovani di età tra 14 e 18 anni che con la frequenza ad attività formative stanno assolvendo al diritto e dovere di istruzione e formazione professionale, rif. legge n. 53/2003 e successivi decreti applicativi)" ai quali vengono erogate azioni di informazione e orientamento a supporto dell'attività formativa frequentata, nel rispetto della procedura CO7 "Azioni di accompagnamento per allievi in formazione".

Come è noto i servizi formativi - in attuazione del nuovo obbligo di istruzione - svolgono azioni in raccordo con le istituzioni scolastiche siciliane, ai sensi del dispositivo 7 giugno 2007 attuativo dell'Accordo del 26 gennaio 2007 tra il Presidente della Regione, il dirigente generale del dipartimento pubblica istruzione, il dirigente generale del dipartimento formazione professionale, il dirigente generale dell'Agenzia per l'impiego e la formazione professionale e il dirigente generale dell'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia del Ministero della pubblica istruzione, concernente le disposizioni amministrative e le indicazioni procedurali utili all'attuazione dei piani triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione.

Nell'ambito delle disposizioni amministrative e le indicazioni procedurali utili all'attuazione dei piani triennali di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del nuovo obbligo di istruzione in favore degli allievi degli istituti scolastici, in conformità con il predetto accordo, queste sono state emanate con la circolare prot. n. 651/Serv. I del 5 marzo 2008, n. 88 "Legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, art. 41 e successive modifiche ed integrazioni - decreto 21 febbraio 2008, n. 61, Modalità per la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, sino al 31 dicembre 2008".

Con la citata circolare n. 88/2008, si è altresì provveduto a evidenziare che gli sportelli multifunzionali, in essere nel Piano dei servizi formativi anno 2007, che insistono nello stesso territorio dove è presente l'istituzione scolastica individuata dall'Ufficio scolastico regionale per la Sicilia, avrebbe assunto la denominazione di "sportelli scuola".

Infatti in tale contesto, la mission dei Servizi formativi - nell'ambito dei percorsi triennali istruzione e formazione - Nuovo obbligo di istruzione - si è incentrata sulle misure di accompagnamento, con particolare riguardo alla prima accoglienza, all'acquisizione da parte degli allievi della piena consapevolezza del percorso da

intraprendere, alla personalizzazione dei percorsi ed eventuale riadattamento degli stessi, al tutoraggio e all'orientamento, così come disciplinato nella nota dirigenziale prot. n. 504/SERV.IV del 10 luglio 2007.

Nell'ambito delle azioni di raccordo con le istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2007/2008 con prosecuzione nel 2008/2009 e 2009/2010 - gli sportelli multifunzionali inseriti nei Piani dei servizi formativi approvati con il decreto n. 125 del 28 febbraio 2007 e successive modifiche ed integrazioni, con il decreto n. 61 del 21 febbraio 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con il decreto n. 62 del 29 gennaio 2009 e successive modifiche ed integrazioni - hanno attuato "misure di accompagnamento, con particolare riguardo alla prima accoglienza, all'acquisizione da parte degli allievi della piena consapevolezza del percorso da intraprendere, alla personalizzazione dei percorsi ed eventuale riadattamento degli stessi, al tutoraggio e all'orientamento. Tali misure di accompagnamento si concretizzeranno in un servizio di orientamento e di tutoring a favore degli allievi frequentanti la scuola secondaria di primo grado, finalizzato a sviluppare le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi e ad individuare i centri di interesse dei giovani, mediante attività volte a fornire individualmente il servizio di cui trattasi, nella considerazione che i piani di studio dei percorsi debbono essere personalizzati in modo da consolidare ed innalzare il livello delle competenze di base e sostenere i processi di scelta dello studente in ingresso, in itinere ed in uscita dai percorsi formativi", così come previsto nell'ambito del dispositivo attuativo del 7 giugno 2007.

In particolare, i servizi di orientamento e tutoring erogati dagli sportelli multifunzionali, in favore degli allievi degli istituti scolastici, hanno offerto "la possibilità all'utente di formulare delle scelte ragionate e consapevoli, acquisire informazioni sulle diverse opportunità, migliorare la propria consapevolezza riguardo il personale percorso professionale e formativo, individuare competenze e interessi spendibili nel mercato del lavoro, contrastando in tal modo la disoccupazione di lunga durata e favorendo l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro... vengono considerate colloquio di orientamento, per la normativa vigente, quelle attività volte a fornire servizi individuali di orientamento, quali: rilevazione della domanda ed analisi del fabbisogno dell'utente, supporto alla redazione del curriculum vitae, stesura e sottoscrizione del patto di azione personalizzato, consulenza specialistica sulle opportunità di inserimento o di carriera, formazione orientativa individuale o per gruppi omogenei, formazione alla ricerca di lavoro, bilancio di competenza, attività counselling e supervisione, consulenza orientativa". (cfr. circolare n. 88/2008/AG).

Tra le tipologie di intervento del documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013, sono previste azioni "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro, da realizzare attraverso "... progetti devono prevedere l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tec-

niche che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro". Le attività di orientamento basate sull'azione integrata tra scuole, enti di formazione professionale e imprese pienamente rispondenti alla strategia di Lisbona nella direzione di un più efficace raccordo tra la scuola ed il mondo dell'impresa, saranno erogate attraverso la creazione di sportelli scuola/lavoro itineranti, con il supporto di operatori specializzati, presso le scuole medie superiori (con le quali saranno stipulate apposite convenzioni) dislocate sul territorio regionale, al fine di migliorare l'efficienza operativa del mercato del lavoro e ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro".

A tal proposito si richiama il contenuto della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009 dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", all'art. 37, comma 1, con la quale si dispone, al fine di consentire la tempestiva attivazione degli investimenti previsti nel "Programma attuativo regionale" (PAR) della Regione siciliana 2007-2013, l'utilizzazione, sino al 31 dicembre 2009, dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 4, 6 e 7 dell'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 e quindi i progetti attuativi degli sportelli multifunzionali.

Per quanto sopra, considerato che:

- Con il decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, l'Assessore regionale per il lavoro ha proceduto alla proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 61 del 21 febbraio 2008, così come modificato dal decreto n. 618 del 4 agosto 2008 e dal decreto n. 850 del 19 novembre 2008, sino al 31 marzo 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati, successivamente prorogati sino al 30 aprile 2009 - relativamente alla sola macro voce personale, - con il successivo decreto n. 461 del 21 aprile 2009.

- Con decreto n. 538 del 3 giugno 2009, l'Assessore regionale per il lavoro, per effetto dell'art. 37, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", ha disposto la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, sino al 31 ottobre 2009, con affidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.

- Gli enti e gli organismi convenzionati - così come disciplinato con la circolare n. 92, prot. n. 445/Serv. I dell'11 febbraio 2009, richiamata anche nella successiva circolare n. 96, prot. n. 1360/Serv. I del 3 giugno 2009 - ai fini dell'erogazione del finanziamento - hanno provveduto a trasmettere il progetto esecutivo, con allegata la documentazione in essa richiamata.

- Con il decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, con il quale, in ossequio al citato art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, così come modificato dall'art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27, dalla legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25, alla legge regionale 3 aprile 2009, n. 4 ed alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 si è proceduto alla proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, sino al 21 novembre 2009, con af-

fidamento agli enti ed organismi convenzionati ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.

2. Obiettivi e contenuti progettuali

Nel contesto delle azioni di raccordo tra gli sportelli multifunzionali e le istituzioni scolastiche avviate già a partire dall'anno scolastico 2007/2008, con prosecuzione nell'anno 2008/2009 e 2009/2010, gli organismi provvederanno a redigere una "Proposta progettuale", che riporti la seguente dicitura "Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro".

La proposta progettuale dovrà prevedere, a partire dal 22 novembre e sino al 31 dicembre 2009 l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro.

La predetta proposta progettuale dovrà descrivere le tipologie di attività, gli interventi, i beneficiari, le modalità di coinvolgimento dei soggetti istituzionali, le metodologie utilizzate, nel rispetto di quanto contenuto nell'intervento "1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro" del documento PAR Sicilia - FAS 2007-2013.

Gli interventi che dovranno essere realizzati - in linea con quanto contenuto nel più volte citato PAR Sicilia - FAS 2007-2013 - "nascono dalla constatazione di una scarsa conoscenza, soprattutto da parte dei giovani, degli strumenti di base per la ricerca di un'occupazione, quali compilare correttamente il proprio curriculum vitae, sostenere un colloquio di lavoro, individuare e valorizzare le proprie competenze al fine di costruire un progetto professionale coerente con le proprie aspirazioni e con le richieste del mercato del lavoro".

Rimanendo in tema con quanto contenuto nel più volte citato PAR Sicilia - FAS 2007-2013, la proposta progettuale dovrà in particolare prevedere l'erogazione di servizi di orientamento, accoglienza ed accompagnamento professionale per diffondere tra i giovani ed i soggetti disagiati gli strumenti informativi e orientativi volti a incrementare le conoscenze del nuovo mercato del lavoro, favorendo una maggiore consapevolezza delle modalità di accesso più adeguate per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno degli istituti professionali e nonché del quarto e quinto anno degli istituti tecnici che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mercato del lavoro".

"Le attività di orientamento, basate sull'azione integrata tra scuole, enti di formazione professionale e imprese pienamente rispondenti alla strategia di Lisbona nella direzione di un più efficace raccordo tra la scuola ed il mondo dell'impresa, saranno erogate attraverso la creazione di sportelli scuola/lavoro itineranti, con il supporto di operatori specializzati, presso le scuole medie superiori (con le quali saranno stipulate apposite convenzioni) dislocate sul territorio regionale, al fine di migliorare l'efficienza operativa del mercato del lavoro e ridurre le distanze tra formazione e mondo del lavoro".

Gli interventi consentiranno ad un vasto numero di beneficiari, diretti (giovani e soggetti svantaggiati) ed indiretti (famiglie e operatori scolastici), di fruire di una corretta ed esaustiva informazione sul mondo del lavoro e il mercato delle professioni, con particolare riferimento al territorio regionale e, soprattutto, di acquisire conoscenza di sé, delle proprie attitudini, interessi e potenzialità, in coerenza con i principi dell'UE e delle riforme dell'obbligo scolastico e formativo ispirati alla centralità dell'utenza (personalizzazione dei percorsi), all'integrazione tra funzioni, alla qualità totale e alla flessibilità (ricoscimento dei crediti e delle qualifiche).

In particolare la proposta progettuale dovrà essere ..."rivolta prioritariamente ai giovani che, ultimato l'obbligo scolastico, intendono inserirsi nel mondo lavorativo e, parallelamente, alle imprese operanti nell'ambito del territorio regionale, nonché alle amministrazioni locali, alle organizzazioni professionali, alle scuole e alle istituzioni economiche e sociali".

Le metodologie utilizzate si incentreranno sull'utilizzo del cosiddetto "Job Club", con una serie di incontri di gruppo della durata di 2/3 ore ciascuno articolati secondo un percorso definito e condotti da esperti di orientamento ed esperti del mondo del lavoro che aiuteranno i giovani ad esplorare le proprie risorse e le proprie competenze e a valorizzarle al meglio, a conoscere le dinamiche del mercato del lavoro e ad impostare una ricerca di lavoro.

La proposta progettuale dovrà, in sintesi, prevedere la realizzazione delle seguenti attività:

- erogazione di servizi di orientamento al lavoro presso gli istituti tecnico-professionali finalizzati a potenziare le attività offerte dai SPI sul territorio;
- coinvolgimento dei soggetti istituzionali che svolgono un ruolo decisionale nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro al fine di coordinare efficacemente le politiche e gli interventi promossi dagli stessi con riguardo all'orientamento scolastico al lavoro.

Le attività previste nell'ambito della proposta progettuale dovranno apparire "...in linea con l'obiettivo strategico che l'Unione si è prefissata ossia "diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale".

Con riferimento alle priorità fissate nel QSN 2007-2013, il progetto risulta coerente con la priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane" - Obiettivo specifico 1.1 - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio; Obiettivo specifico 1.2 - Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi d'istruzione e formazione iniziali; Obiettivo specifico 1.3 - Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita ed Obiettivo specifico 1.4 - Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema. Infine, con riguardo al PON FESR Istruzione 2007-2013 "ambienti per l'apprendimento" le attività progettuali possono inquadrarsi nell'Asse I "Società dell'informazione e della conoscenza" e nell'obiettivo specifico "Promuovere e sviluppare la società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico".

3. Procedure

3.1. Modalità di presentazione della proposta progettuale

Gli enti e gli organismi convenzionati, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24, di cui al decreto n. 62 del 29 gennaio 2009, così come modificato dal decreto n. 113 del 17 febbraio 2009 e dal decreto n. 461 del 21 aprile 2009, e decreto n. 711 del 26 ottobre 2009, con i quali l'Assessore regionale per il lavoro per effetto dell'art. 37, comma 1, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", ha disposto la proroga dei progetti attuativi degli sportelli multifunzionali, dovranno trasmettere, "Proposta progettuale", entro e non oltre il 30 novembre 2009 all'Agenzia regionale per l'impiego e per la formazione professionale - servizio I - Servizi per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro - Ufficio I - Servizi per l'impiego, sportelli multifunzionali dell'Agenzia regionale per l'impiego e per la formazione professionale, via Imperatore Federico n. 52 - 90143 Palermo.

Le attività relative alla superiore proposta progettuale dovranno essere avviate a partire dal 22 novembre e sino al 31 dicembre 2009.

3.2. Modalità per l'erogazione del finanziamento

Per l'erogazione del finanziamento si farà riferimento ai fondi di cui al Programma attuativo regionale (PAR) della Regione siciliana 2007-2013, così come disposto dalla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009 dal titolo "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", all'art. 37, comma 1 è stato disposto, al fine di consentire la tempestiva attivazione degli investimenti previsti nel "Programma attuativo regionale" (PAR) della Regione siciliana 2007-2013, l'utilizzazione, sino al 31 dicembre 2009, dei soggetti di cui ai commi 1, 2, 4, 6 e 7 dell'art. 1 della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25 -

La superiore proposta progettuale dovrà essere accompagnata da:

- Articolazione finanziaria dal 22 novembre 2009 al 31 dicembre 2009, coerente con gli importi di cui all'allegato A) al decreto n. 734 del 17 novembre 2009 (Mod. AV9_PSF modello rimodulazione) distinta per azioni e successivamente per macro voci e per singole voci di spesa.

Gli organismi sono tenuti, altresì, ad inoltrare, entro la stessa data, i documenti appresso indicati, nei formati rinvenibili nel sito ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro ed in particolare nella pagina denominata l'Agenzia informa - <http://www.lavoro.regione.sicilia.it/uffici/agimp/AgInfo/>

1. il Mod. AV_4a_RIMOD Elenco sportelli e costo progetto dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, coerente con gli importi di cui all'allegato B) al decreto n. 734 del 17 novembre 2009, che descriverà l'allocatione degli sportelli multifunzionali per provincia, con l'indicazione dei costi per ogni singolo sportello multifunzionale, nonché ulteriori indicazioni relative al comune, via, tel., fax, E_mail etc.

2. il Mod. AV_4b_RIMOD Organigramma e funzionigramma, in cui è indicato l'organigramma e funzionigramma dello sportello multifunzionale;

3. il Mod. AV_4b_1 RIMOD Riepilogo elenco personale elencherà il riepilogo delle risorse umane utilizzate nel progetto;

4. Richiesta di saldo (Mod. AV4_PSF);

5. Articolazione finanziaria dall'1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009, coerente con gli importi di cui all'allegato B) al decreto n. 734 del 17 novembre 2009 (Mod. AV9_PSF Modello rimodulazione), distinta per azioni e successivamente per macro voci e per singole voci di spesa;

6. Articolazione finanziaria dall'1 gennaio 2009 al 21 novembre 2009, coerente con gli importi di cui all'allegato B) al decreto n. 711 del 26 ottobre 2009 (Mod. AV9_PSF Modello rimodulazione), distinta per azioni e successivamente per macro voci e per singole voci di spesa;

7. Convenzione, dall'1 novembre 2009 al 31 dicembre 2009, redatta in conformità dello schema tipo inviato al Consiglio di giustizia amministrativa ed il cui parere favorevole è stato reso nella seduta del 10 aprile 2002 al n. 211/01 (Mod. AV5_PSF);

8. Polizza fidejussoria pari alla quota del solo personale non dipendente dell'organismo (Mod. AV7_PSF). Gli organismi, di cui all'art. 4 della legge regionale 6 marzo 1976 e successive modifiche ed integrazioni, sono esonerati dal rilascio di polizza fidejussoria a garanzia della spesa relativa al personale dipendente assunto ai sensi della legge regionale n. 24/1976 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

9. Copia dell'accordo e/o altra forma (convenzione, protocollo d'intesa, altro ...), attivato con le istituzioni scolastiche.

Per tutti i modelli, l'organismo dovrà riportare il numero di codice attribuito nel progetto approvato nell'ambito del Piano dei servizi formativi con il decreto n. 62 del 29 gennaio 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

3.3. Monitoraggio

I risultati delle azioni di orientamento al lavoro rivolte ai giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro declinate nella proposta progettuale, con indicazione della tipologia di azione, del numero dei destinatari e degli esiti, saranno trasmesse al SUPL competente per territorio nell'ambito cabina di regia già all'uopo istituita presso ciascuna provincia.

Con successive direttive saranno opportunamente diramate linee guida per le attività di monitoraggio e controllo degli interventi realizzati.

4. Personale

Nel rimandare a quanto disciplinato con le circolari n. 92/2009 e n. 96/2009, si rammenta che, fatte salve le garanzie previste dal combinato disposto dell'art.2 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e dell'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n. 23, il ricorso ad esperti esterni, mediante stipula di contratti di prestazione professionale specialistica, deve mantenere i caratteri dell'eccezionalità ed è consentito esclusivamente in assenza di pari professionalità all'interno dell'ente e nelle liste di mobilità. Tale assenza dovrà essere dimostrata mediante certificazione rilasciata dal servizio ufficio provinciale del lavoro competente per territorio. Gli ispettorati provinciali del lavoro avranno cura di vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di rapporto di lavoro.

In merito alla materia calendata va preliminarmente specificato che il personale addetto alle attività formative, seppur iscritto ad apposito albo tenuto dall'Amministrazione regionale, è dipendente dagli enti gestori dei centri di formazione che ne disciplinano "il trattamento economico e normativo nel rispetto delle norme stabilite dai contratti collettivi vigenti per la categoria" (art. 13 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24). L'Amministrazione regionale è, quindi, estranea ai rapporti di lavoro di cui trattasi, né si rinvergono norme che l'abilitano a dettare direttive vincolanti in quanto tali agli enti gestori.

L'Amministrazione regionale, dal momento che finanzia i corsi di formazione, è facultizzata a stabilire i criteri cui si atterrà nell'ammettere a rendicontazione le spese del personale. Libera nella scelta dei criteri, però, l'Amministrazione regionale non può non tenere conto, anche ai soli fini di ammissione al rimborso, dei vincoli che agli enti gestori derivano dalla disciplina vigente (cfr. C.G.A. - Sezione consultiva n. 645/94 del 15 novembre 1994).

Ciò posto, ai fini della rendicontazione della spesa, gli organismi comunicheranno all'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - servizio I - servizi per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro - Ufficio I - servizi per l'impiego, sportelli multifunzionali - l'intendimento di intrattenere rapporti di lavoro, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n. 24, che non vi siano lavoratori di pari qualifica iscritti nella lista di mobilità e che la spesa rientri nell'ambito del finanziamento ammesso.

In assenza di provvedimenti espressi in tal senso, il riconoscimento della spesa rimane sub iudice in attesa di verifica in sede di rendicontazione.

L'organigramma della sede dovrà rispettare sia il numero degli operatori previsti, sia il profilo professionale così come stabilito nell'allegato B. Modello organizzativo e delle risorse umane - del "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa". Solo in casi eccezionali potranno essere autorizzate deroghe dall'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - servizio I - servizi per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro - Ufficio I - servizi per l'impiego, sportelli multifunzionali.

5. Disposizioni finali

5.1 Responsabilità del procedimento

Ai sensi della legge regionale n.10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile dell'adozione della presente circolare è l'Agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale - servizio I - servizi per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e processi evolutivi del mercato del lavoro Ufficio I - servizi per l'impiego, sportelli multifunzionali - via Imperatore Federico n. 52 - 90143 PALERMO - Responsabile del procedimento: arch. Baldassare Di Dia, tel. 091-7070415.

5.2 Disposizioni finali e rinvii - Rendicontazioni e controlli

Al fine di non creare sovrapposizioni con le attività sopradescritte ed assicurare lo svolgimento delle attività

previste nella nota prot. n. 266 del 6 marzo 2009, prime direttive e nella nota prot. n. 930 del 27 agosto 2009, - Modalità operative per gli sportelli multifunzionali, gli organismi gestori potranno presentare delle proposte, per il periodo dall'1 dicembre 2009 al 31 dicembre 2009, con specifico riferimento alle azioni indicate nelle direttive di cui sopra.

Le suddette proposte saranno oggetto di approvazione con le procedure previste dall'art. 41 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2.

L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni.

Per quanto non indicato nella presente circolare, ed in particolare per la rendicontazione ed i controlli, si ri-

manda alla circolare assessoriale n. 92 dell'11 febbraio 2009 ed alla successiva circolare n. 96 del 3 giugno 2009. Gli allegati possono essere consultati nel sito ufficiale della Regione siciliana, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

La presente circolare sarà pubblicata nel sito internet all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro e nella *Gazzetta Ufficiale* Regione siciliana senza la modulistica allegata. L'Amministrazione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori istruzioni.

L'Assessore: GENTILE

(2009.51.3341)091

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. - L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA-CORRIGE

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Bando pubblico - Regolamento CE n. 1698/05 - Programma di sviluppo rurale 2007/2013 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto del settore agricolo e forestale".

Il bando di cui in epigrafe è stato pubblicato a pag. 35 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 61 del 31 dicembre 2009, erroneamente quale allegato al decreto 31 luglio 2009, concernente approvazione disposizioni attuative parte specifica misura 123 - Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013, anziché nella rubrica "Disposizioni e comunicati".

(2009.50.3277)003

MICHELE ARCADIPANE, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

EUROGRAFICA S.r.L. - PALERMO

COPIA TRATTA

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

| | |
|--|--|
| ACIREALE - Essegici s.a.s. - via Caronda, 8/10. | MISILERI - Ingrassia Maria Concetta - c.so Vittorio Emanuele, 528. |
| AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 73/75; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 17; Tuttolomondo Anna - Quadrivio Spinasantia, 4. | MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E. |
| ALCAMO - Impellerizzi Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business s.r.l." - corso 6 Aprile, 189; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61. | MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15. MUSSOMELI - Cartolibreria Consiglio Calogera - via Palermo, 39. |
| BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare); Rivendita giornali "Archimede" di Puleo Caterina - via Filippo Brunelleschi, 3; Rizzo Giuseppa - via G. Lo Bue, 20. | NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3. |
| BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Scilipoti Candida Concetta - via Catania, 13. | PALERMO - Edicola "Bonsignore Lidia" - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V.E. Orlando, 44/45; Edicola Marciano Francesca - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna-Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Lo Giudice Gaetana Rosaria - via Campolo, 86/90; Libreria Commissionaria G. Cicala Inguaggiato - via G. Galilei, 9; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; "L'Edicola" di Modica Maurizio - via Cappuccini, nn. 164/166; Edicola Amico Claudio - via della Libertà, di fronte civico n. 197; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; "Libreria Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - p.zza V.E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - p.zza D. Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); School Service Distribuzioni s.a.s. di Catalano Sandro & C. - via Galletti, 225/A; Cart e Shop s.a.s. di Allegra Angela & C. - via G. Aurispa, 103; Grajil s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91. |
| BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5. | PARTINICO - Alfa & Beta di Faraci Vito - via Taranto, 24; Imperiale Vincenzo - via Matteotti, 119/121; Lo Iacono Giovanna - c.so dei Mille, 450. |
| BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1. | PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5. |
| CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111. | PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6. |
| CAMMARATA - Cartoleria Infantino Salvatore - via Roma, 21. | RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6. |
| CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25. | SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - via Umberto, 56. |
| CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 73/75. | S. FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19. |
| CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Catania Libri di Piro Rosaria - corso Italia, di fronte al civico 234. | S. AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 172. |
| CERDA - Edicola Cascio Fortunato - via Roma, 186; Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85. | S. STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21. |
| ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vitt. Emanuele, 19. | SIRACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/A. |
| FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 63; Pecoraro Calogero - via Vittorio Emanuele, 41. | SIRACUSA - "La Libreria" s.n.c. di Valvo G. & Spada A. - piazza Euripide, 22; Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O. |
| GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421. | TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336. |
| GERACI SICULO - Cartolibreria Lo Pizzo Rosaria - piazza del Popolo, 7/8. | TORTORICI - Bovacqua Salvatore - via Zappulla, 28. |
| GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa). | TRAPANI - Libreria Lo Bue Giuseppe - via G.B. Fardella, 52; "Blue Book - Edicola e D'intorni" di Manià Mario - via del Legno, 40. |
| LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. Via Bramante); Onorio Gianfranco - piazza A. Regolo. | |
| MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33. | |
| MARSALA - Rivendita giornali e riviste Pipitone Ignazio - via Garibaldi. | |
| MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150. | |
| MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188. | |
| MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & Co. s.a.s. - via Geraci, 27/c; Libreria Costantino Rosa - via Ghibellina, 56/A. | |

Le norme per le inserzioni nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

| | |
|--|----------|
| I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale | |
| — annuale | € 77,00 |
| — semestrale | € 44,00 |
| II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale: | |
| — soltanto annuale | € 198,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 1,10 |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10 |

SERIE SPECIALE CONCORSI

| | |
|--|---------|
| Abbonamento soltanto annuale | € 22,00 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 1,65 |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10 |

PARTI SECONDA E TERZA

| | |
|--|----------|
| Abbonamento annuale | € 192,50 |
| Abbonamento semestrale | € 104,50 |
| Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario | € 3,85 |
| Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione | € 1,10 |

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

| | |
|--|--------|
| Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata | € 0,17 |
|--|--------|

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo bollettino postale sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postaggio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre. I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della Gazzetta entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.